ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 162

N. 46 (sped. in abb. post.) - Abb. Zlalio c.c.p. 2/2390: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 20 - Sabato 21 Luglio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avviso Comm. L. 200 ogni mm. altezza colonna (ins. 400) festiv. e data prestab. sem. 30% - Finanz. Legali L. 300 (ins. 600) ½ mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (ins. 500) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (ins. 1200) la linea - Econ.: vedi rubrica - Estero aumento tariffa 25 % Orgie arretr.: prezzo doppio - Mattoe ed. locali (sped. aereo fissi contr. con intervallo): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto p.m. 2,50; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 2½; *Libia pia. 2; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,10; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 30

Il secondo attentato in 6 giorni a Roma

Vendetta siciliana la bomba al Vittoriano?

L'ipotesi sembrerebbe avallata da un bigliettino scritto in dialetto, che significa: « L'omertà è il mio pane » - Ma la polizia non esclude la provocazione politica: potrebbe trattarsi dello stesso dinamitardo di San Pietro

Roma, venerdì sera.

Vivissima impressione ha suscitato in tutta Italia la esplosione (avvenuta ieri sera verso le 21,30) di un grosso e rudimentale petardo sull'« Altare della Patria » e precisamente sotto il grande colonnato che domina il Vittoriano. E' questo, nel volgere di sei giorni, il secondo attentato dinamitardo compiuto a Roma; il primo avvenne, come tutti ricordano, nella basilica di S. Pietro. Qualcuno ritiene che entrambi siano opera del medesimo individuo.

L'ordigno esploso ieri sera con enorme fragore era stato posto sul tavolo di un venditore di cartoline illustrate e di *souvenirs* che dalle 8 del mattino alle 18 di sera cura il suo piccolo commercio sulla sommità del monumento. Per quel che riguarda i danni, essi si riducono, comunque, a uno squarcio del diametro di circa quaranta centimetri al centro del banchetto.

Un interrogativo sorge subito spontaneo ed è quello se esista davvero un legame tra l'esplosione di ieri sera e quella di sabato sera a San Pietro, dove una bomba ad orologeria fu posta alla base del monumento a Clemente X. A giudicare da alcune analogie sembrerebbe che i due attentati siano stati compiuti (come abbiamo detto che qualcuno pensa) dal medesimo individuo o dalla medesima organizzazione.

I due attentati, infatti, sembrerebbero, a prima vista, ispirati ugualmente dal desiderio di attuare un certo tipo di provocazione politica. Come la basilica di San Pietro è il primo monumento della Cristianità, così il Vittoriano è il simbolo più visibile del sentimento patriottico degli italiani.

La tecnica usata è però completamente diversa e bisognerà pertanto attendere, oltre che il definitivo responso dei tecnici della direzione d'artiglieria, anche i risultati delle indagini della polizia. Non si può escludere infatti che il grosso petardo sia stato fatto esplodere da un esaltato.

Un pezzetto di carta, il frammento di un foglio di quaderno a righe, rinvenuto fra le schegge del banchetto di legno squarciato dall'esplosione e i brandelli della carta da imballaggio usata per confezionare l'ordigno, sembrano anzi confermare a questa seconda ipotesi un solido fondamento. Su quel pezzetto di carta c'erano infatti vergate, a caratteri stampatelli, queste parole che sembreranno enigmatiche soltanto a coloro che ignorano il dialetto siciliano: « omertà è lu mia pani »: questa la laconica frase scritta sul foglietto. Tradotta in italiano essa significa: « il mio pane è l'omertà ». Non si tratta, semplicemente, di linguaggio politico: si tratta, semplicemente, della espressione di un tipo vendicativo.

Sulla base di questo indizio, le autorità di polizia che hanno avviato le indagini avanzano dunque l'ipotesi che l'autore dell'attentato possa essere stato un venditore abusivo di cartoline e di souvenirs, un collega, insomma, del proprietario del tavolo sul quale è stato posato l'ordigno, che in questo modo si sarebbe vendicato di un affronto subito da costui che nella galleria superiore del Vittoriano, munito di un regolare permesso, svolge lecitamente il modesto commercio.

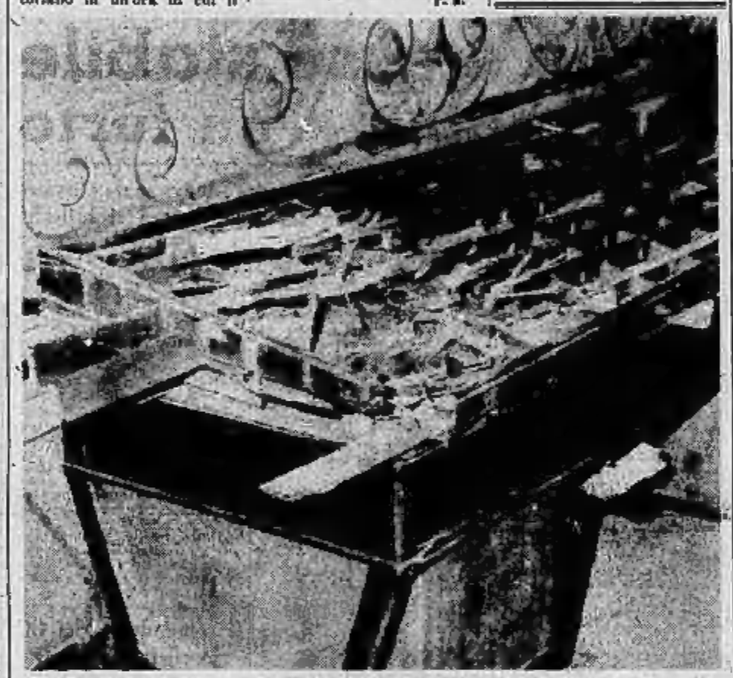
L'esplosione, come si è detto, è avvenuta alle 21,30. Il traffico, in piazza Venezia, era a quell'ora intenso. Il Vittoriano, i cui cancelli (e quindi l'accesso al pubblico) si chiudono ogni sera alle 18, era deserto e silenzioso. La deflagrazione è stata fragorosa e causa dell'enorme « cassa armonica » fornita dalla volta del colonnato superiore.

L'ordigno esploso era una grossa ma rudimentale bomba-carta, confezionata senza troppa abilità con un robusto lembo di carta da imballaggio, recante stampata in un angolo l'etichetta di un noto supermercato romano, e con alcune decine di grammi (trenta o quaranta, secondo un primo esame dei resti dell'ordigno) di polvere esplosiva. Nessuna somiglianza, dunque, con l'ordigno esploso sabato sera nella basilica di San Pietro: là una vera e propria bomba a orologeria, fabbricata da persone a loro modo esperte nella preparazione di simili ordigni, qui un grossolano e voluminoso petardo che in ogni caso non avrebbe potuto provocare danni più gravi di quelli registrati.

Durante il sopralluogo, che è terminato alle 0,15, è stato trovato anche un oggetto abbastanza curioso: la fotografia, ritagliata lungo la sua « silhouette » di un'attricetta in bikini, incollata su un cartoncino opportunamente sagomato: una di quelle immagini con cui i camionisti sogliono completare l'arredamento delle cabine dei loro autocarri.

Circa il modo, infine, in cui il dinamitardo, o i dinamitardi, sono riusciti a guadagnare la galleria del Vittoriano in un'ora in cui il monumento risultava evidentemente chiuso al pubblico, si suppone che la strada da loro seguita sia il muro che corre alle spalle del Vittoriano, sul versante dell'Ara Coeli. Non è un muro molto basso; anzi si tratta di una balaustra alta da terra circa un metro e mezzo; un giovane, tuttavia, può ugualmente scavalcarlo senza compiere un grosso sforzo.

r. a.



L'ordigno era stato posto in un banco per la vendita di cartoline e di oggetti di ricordo posto tra le colonne del monumento (Telefoto a « Stampa Sera »)

Il primo spettacolo tv scambiato tra America ed Europa

Ecco il programma di "Mondovisione" trasmesso lunedì con il TELSTAR

L'inaugurazione alle ore 20,10 sotto la regia di Aubert Singer della BBC - Prima gli Stati Uniti diffonderanno una illustrazione della nuova tecnica, una breve conferenza stampa di Kennedy ed un concerto - Alle 23, utilizzando il successivo passaggio del satellite, gli europei invieranno riprese dirette da Londra, Parigi, Roma, dal Vaticano e dalla Scandinavia

Londra, venerdì sera.

Mentre la « Bell System » americana e l'« Unione Radiofonica Europea » stanno mettendo a punto il programma inaugurale della « Mondovisione » per mezzo del « Telstar », i tecnici, dalle due parti dell'Atlantico continuano gli esperimenti di trasmissione attraverso gli spazi extraterrestri.

Ieri, e per la prima volta negli annali della radiotelefonia, parecchie comunicazioni simultanee sono state scambiate fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra, per mezzo del ripetitore spaziale.

Ventiquattro giornalisti, in parte raccolti negli uffici di New York dell'« American Telegraph & Telephone Co. » e in parte radunati in una sala della Posta centrale di Londra, hanno potuto controllare la straordinaria efficienza del nuovo sistema.

Tutti sono stati concordi nel riconoscere che le voci si sentono con la stessa chiarezza con cui arrivano nei microtelefono le comunicazioni fra utenti di una stessa città.

Sempre ieri, nel corso di successivi passaggi del satellite sull'Atlantico, è stato effettuato, fra Europa ed America, il primo scambio di tele/fotografie a colori. Anche questa volta la riuscita è stata buona da una parte e dall'altra.

Gli esperimenti di ieri hanno interessato soprattutto il mondo dei giornali. I rappresentanti della stampa inglese hanno potuto riferire ai colleghi americani, con straordinaria facilità, le ultime notizie sulle condizioni di salute di Churchill, un acido commento della « Izvestia » sui « Polaris » e altre informazioni, mentre erano messi al corrente dai colleghi d'oltreatlantico sulla prodigiosa impresa del missile anti-missile « Nike-Zeus » che ha colpito in volo un missile intercontinentale e sul non meno straordinario tentativo, che sarà compiuto domani a Cape Canaveral, di lanciare un ordigno spaziale verso Venere.

Naturalmente, l'interesse del gran pubblico, che si va accendo di giorno in giorno, è rivolto soprattutto alla Mondovisione. Si prevede che saranno ben duecento milioni di telespettatori nel mondo che nelle loro case o negli esercizi pubblici potranno, da lunedì prossimo, rendersi conto della portata rivoluzionaria delle telecomunicazioni spaziali.

Come si sa, l'inaugurazione della Mondovisione è prevista per le ore 20,10 di lunedì. Sotto la regia di Aubert Singer della BBC, gli Stati Uniti diffonderanno verso l'Europa un breve programma comprendente una illustrazione della nuova scoperta tecnica, una breve conferenza stampa di Kennedy e un concerto da Lake City. Non si esclude nemmeno una trasmissione in ripresa diretta dal Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite e forse anche di un augurale messaggio del Segretario generale dell'Onu, U Thant.

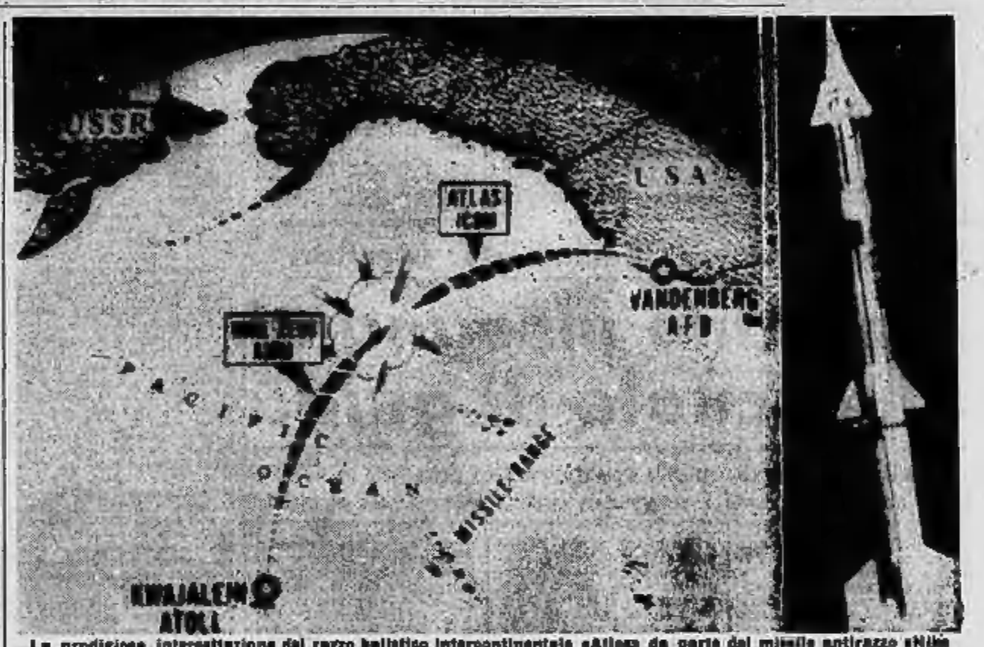
Alle ore 23, approfittando del successivo passaggio del satellite « Telstar » dagli impianti europei, verrà in un certo senso scambiata la cortesia che potrebbe ancora essere data dalle sorprese.

Per questo riguarda il presidente-deputato Manuel Prado, al suo che egli è tuttora detenuto a bordo di un incrociatore all'ancora nel porto di Callao, Il Nunzio apostolico, monsignor Romolo Carboni, agendo nella sua qualità di decano del Corpo diplomatico, ha ripetuto al governo militare l'offerta di portare il settantaseienne capo dello Stato fuori del Paese, ma sinora si ignora quale esito abbia avuto l'iniziativa dell'alto prelato.

Al ministero degli Esteri peruviano, retto dal contrammiraglio Luis Edgardo Llosa, si è preoccupati per il boicottaggio internazionale del nuovo governo. Finora nessun Paese ha manifestato il desiderio di mantenere relazioni con l'attuale governo peruviano secondo la formula tradizionale.

r. a.

(Continua in 11ª pagina)



La prodigiosa interceptazione del razzo balistico intercontinentale « Atlas » da parte del missile antirazzo « Nike Zeus »: l'« Atlas » è stato lanciato dalla base aerea di Vandenberg, in California, su traiettoria precalcolata (circa 1000 chilometri di altezza massima) e su velocità di 25.000 chilometri orari; il « Nike Zeus » (a destra) invece, è partito dalle installazioni dell'isola Kwajalein, nel Pacifico, a 7200 chilometri dalla California (Telefoto)

Tremenda sciagura presso Ancona

Accende una sigaretta e salta per il gas una casa di tre piani

Estratti dalle macerie tre morti e sei feriti - Il gas fuoruscito da una bombola aveva saturato un alloggio

Ancona, venerdì sera.

Tre morti e sei feriti e una casa distrutta: questo il tragico bilancio di uno scoppio provocato dal gas verificatosi stamane a Camerano Marina, a quaranta chilometri da Ancona. La sciagura è accaduta verso le cinque, nell'abitazione del commerciante ambulante Fiscio Torelli, di 55 anni, il quale aiutato di buona ora aveva acceso una sigaretta nella cucina. Evidentemente l'aria era satura di gas fuoruscito da una bombola. Nell'alloggio, dei Torelli ne coistavano due: una in cucina una nel bagno. Immediatamente una terribile deflagrazione scoteva l'intera abitata di Camerano Marina.

Ai primi accorsi si presentava uno spettacolo spaventoso. Dalle macerie della casa a tre piani sono state estratte, coperte da coltri, la moglie del commerciante Teresa Pagliani di 49 anni, una cognata Rosa Fiorentini pure di 49 anni, e una nipotina, Cinzia Torelli di 4 anni. I feriti sono sei. Si tratta di persone che abitavano nello stabile. Ecco tutti feriti leggeri, il più grave è il Torelli che fortunatamente, accendendo una sigaretta, è stato la causa della sciagura, il quale ha venti giorni di guarigione.

I nomi degli altri sono: Giampaoletti Dea di 21 anni, Silvio Torelli di 27, Rinalda Merici di 40, Elsa Morici di 43, Fernando Torelli di 8 anni.

Sul posto, per prestare la prima opera di soccorso, sono accorsi i vigili del fuoco di Jesi e i carabinieri. Dell'edificio non sono rimasti che i muri perimetrali.

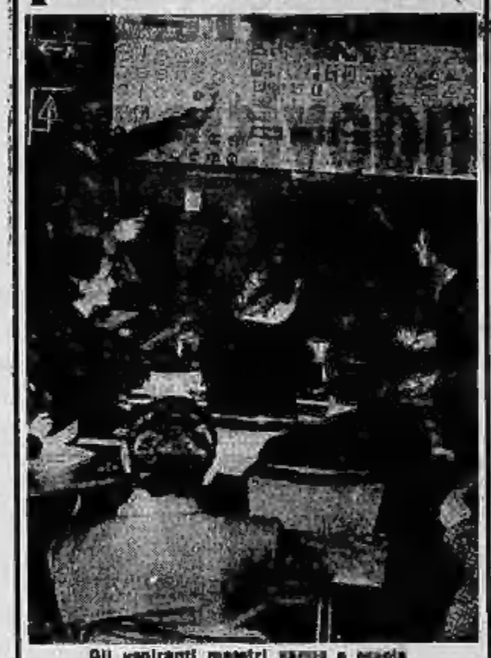
Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	19	20
Redim. 5 %	104 30	104 20
» 1966	104 10	104 10
Redimibile 3½ %	96 25	96 25
» 1934	88 10	88 20
» 1935	86 —	86 10
Ricostr. 5 %	99 55	99 30
» 1952	99 60	99 10
Ricostr. 3½ %	95 —	95 40
Ricostr. 5 %	96 75	97 —
» 1952	95 70	95 20
Ricostr. 3½ %	100 60	100 75
» 1952	100 65	100 85
»	101 25	101 —
»	101 50	101 20
»	101 50	101 60
»	101 60	101 55
»	102 10	102 25
»	101 80	101 90
»	100 90	101 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 %	99 20	99 30
»	100 15	100 40
»	100 80	100 50
»	100 25	100 45
»	100 30	100 35
»	100 30	100 30
»	100 30	100 30
»	97 80	98 —
»	97 10	97 —
»	111 50	112 —
»	—	—
»	—	—
»	119 50	117 90
»	99 80	99 30
»	97 70	97 30
»	98 75	98 75
»	96 45	96 45
»	94 70	94 70
»	97 90	97 90
»	100 70	100 70
»	100 30	100 —
»	100 25	100 25
»	100 50	100 50
»	100 30	100 30
»	100 50	100 50
»	100 50	100 50
»	100 50	100 50
»	96 50	96 95
»	94 70	94 70
»	94 70	94 70
»	94 70	94 70

CRONACA CITTADINA

Molti allievi pochi maestri



Gli aspiranti maestri vanno a scuola

Istituito un corso speciale per istruttori

Mancano insegnanti alle scuole di guida

Gli ingegneri dell'Ispettorato della motorizzazione sono giustamente severi: finora il numero dei promossi è sempre stato piuttosto scarso rispetto ai candidati

Il numero di coloro che vogliono conseguire la patente automobilistica è in continuo aumento: molte volte le scuole-guida sono costrette a rispondere agli allievi che potranno accettare la loro iscrizione soltanto dopo 15 giorni, un mese o anche più di attesa. Ci si domanderà come mai il numero delle scuole, o quanto meno quello delle «classi» in ogni scuola, non aumenti in proporzione alle richieste.

La risposta è semplice: sono scarsi gli insegnanti, soprattutto quelli di teoria, e le autoscuole si contendono spesso gli istruttori abilitati. Capita spesso di leggere nelle offerte di lavoro annunci per la ricerca di insegnanti per scuole-guida, mentre non è mai capitato il caso inverso, di una persona abilitata come istruttore che debba faticare a trovare lavoro.

Gli ingegneri dell'Ispettorato alla Motorizzazione, che esaminano i candidati e rilasciano ai promossi l'ambito «patentino» (termine con cui comunemente si indica l'abilitazione ad insegnare), sono giustamente severi: occorre che gli allievi-conducenti siano preparati bene, da persone non soltanto competenti ma anche fornite di capacità didattiche.

Come prepararsi a questi esami? Finora gli aspiranti sono sempre stati autodidatti: e ciò spiega lo scarso numero di promossi malgrado il numero abbastanza alto di domande, una quindicina al mese. Attualmente gli «insegnanti di teoria» regolarmente abilitati sono a Torino 80, gli «istruttori di guida» 130, cioè in totale una media di neppure 4 per ognuna delle 61 autoscuole: bisogna però tener conto del fatto che parecchi hanno il duplice patentino per le lezioni teoriche e pratiche.

Per questi motivi l'Automobile Club di Torino, d'intesa con l'Ispettorato, ha organizzato un primo corso, della durata di un mese, per preparare a tali esami. Alle lezioni, che si concludono in questi giorni, hanno partecipato 20 aspiranti alla qualifica di «insegnante di teoria» ed altrettanti a quella di «istruttore di guida». Il corso è quasi gratuito: costa infatti 5000 lire, comprendenti la visita medica e psicotecnica e la tassa.

I requisiti sono diversi per le due categorie. Per gli insegnanti di teoria la legge pretende un diploma di abilitazione tecnica industriale, nautica, per geometri o altro diploma di scuola media superiore, sempre di indirizzo tecnico che sia ritenuto equivalente dall'Ispettorato. In pratica anche la maturità scientifica viene ritenuta sufficiente: a maggior ragione è valida la laurea in ingegneria. Occorre inoltre possedere la patente C.

Per gli istruttori pratici di guida basta la licenza di avviamento o quella di scuola media inferiore ma si pretende la patente D-E. Il programma d'esame è più limitato e semplice per questi ultimi, più completo ed approfondito per gli insegnanti teorici.

Le lezioni del corso sono state tenute dal geom. Marco Marchetti, direttore della scuola-guida dell'A. C. e integrate da conferenze degli avv. Farinelli e Del Grosso, del geom. Rosso, del dott. Savio e del comandante dei vigili urbani dott. Gasparde Moro per quanto riguarda la materia legale, l'infortunistica, il soccorso sanitario di 4 mesi per il porto di coltello) ed a Mario Pompeiano: 18 mesi a Ilario Barrese; 18 mesi e 14 giorni a Carlo Borghesio, Giuseppe De Maria, Armando Settolin, Pasqualino Venezia, Giuseppe Zamboni (escluso per tutti l'oltraggio); un anno a Clemente Montiglio, Francesco Bersano, Giuseppe Giacomarra, Pietro Marcelli ed Edgardo Naracchi (esclusa per gli ultimi due l'accusa di lesioni perché il fatto non sussiste), Francesco Di Carlo, Salvatore Rapisarda, Vincenzo Condò, Michele Raimondi, Giancarlo Rossetti, Mauro Ferraro e Corrado Lattarola (esclusa per tutti l'oltraggio); 11 mesi e 15 giorni ad Angelo Bellavia e 10 mesi e 20 giorni a Giovanni Casu, entrambi soltanto per resistenza e lesioni; 10 mesi per Rocco Scarcella (esclusa la resistenza).

Nei confronti dei due minorenni Romolo Di Biasi e Ovidio Canetto, il P.M. ha proposto il «perdono giudiziale», cioè una sentenza che afferma la loro partecipazione ai tumulti ma non abbia alcun peso sul loro avvenire, se non quello di una solenne ammonizione. Ha infine chiesto l'assolutoria, con formula dubitativa, da tutte le accuse, per cinque imputati: Giovanni Morello, Remo Colasanto, Nicolò Folli, Bruno Tasso e Marchisio Breda.

Con l'intento di prevenire uno degli argomenti sul quale più insisteranno i difensori, il dott. Panzarani si è soffermato a valutare l'elemento di prova principale. «Tutti i testi di accusa — ha detto il P. M. — sono assolutamente attendibili. Abbiamo visto con quanta obiettività hanno deposto gli agenti di Padova, come fu obbiettivo il dott. Maugeri, dirigente della Squadra Mobile di Torino, che ha persino fornito di scusa per l'autore di un oltraggio. E allo stesso modo si sono comportati nelle loro dichiarazioni il dott. Rosenna e il dott. Valerio».

Non è mancata da parte del rappresentante della pubblica accusa una parola di commosso rammarico di fronte ad un gruppo di giovani che, al loro affacciarsi alla vita, appaiono in catene nell'aula di un Tribunale. «Ai pubblici tutori dell'ordine e della legge — ha osservato il P. M. — incombe futtavia l'obbligo di difendere lo stato democratico ed è quindi necessario punire chi cerca di minarne le fondamenta con atti che vanno oltre i limiti della legale protesta».

«Nello sciopero dei metalmeccanici — ha detto il dott. Panzarani, nel ricercare la origine dei fatti che hanno dato luogo all'odierno processo — si è inserita una manifestazione degenerata in episodi di brutale violenza contro la polizia ad opera di scatenati facinorosi».

Stamane hanno parlato il primo gruppo di difensori, avvocati Guidetti-Serra, Forchino, Torchio, Reppelli e Vassan. Sono state diligentemente esaminate le posizioni degli imputati Graziano Mori, Giovanni Morgliglio, Giuseppe Giacomarra, Nicolò Folli, Giovanni Casu, Corrado Parisi, Giuseppe Zambuti, Romolo Di Biasi, Ovidio Canetto, Rosolo Mola, Bruno Tasso, Remo Colasanto, Francesco Di Carlo e Salvatore Rapisarda.

Nel controbattere la argomentazione proposta dal p.m. in rapporto alle accuse contestate ai singoli imputati, i loro patroni hanno posto tra l'altro in dubbio l'assoluta attendibilità di alcune deposizioni rese dagli agenti, osservando come fosse possibile cadere, sia pure involontariamente, in errore, considerata la confusione, il comprensibile orgasmo.

I giovani probabilmente diedero l'impressione di svolgere una effettiva resistenza lanciando sassi mentre, nella realtà, risultarono semplicemente inermi nel gruppo dei dimostranti. Manchevebbe quindi il requisito diretto per configurare il reato.

E' stata pure prospettata l'ipotesi discriminante di episodi isolati, avulsi dalla vera tumultuosa manifestazione politica svoltasi in piazza Statuto.

Nel pomeriggio continuano le arringhe degli avvocati Delitala, Mascolini, Spagnuli, Rossi Salza, Guglielmino, Perrone, Toselli e Frattipino.

Il Tribunale (pres. Moscone, giudici Sedano e Cilento, canc. Santostefani) si riunirà domattina per la sentenza.

Al "processo dei 36" serrata requisitoria dell'Accusa

Il P. M.: "La legge punisce con giustizia chi mina le istituzioni democratiche"

Il dott. Panzarani: «Sono stati episodi di brutale violenza contro la polizia, ad opera di scatenati facinorosi» - Le pene richieste - Da stamane la parola è agli avvocati difensori

Il P. M. dott. Panzarani (a destra nella foto); davanti, gli avvocati di difesa

Stamane, nell'aula di Corte d'Assise dove da circa una decina di giorni si svolgono i giudizi della IV sezione del Tribunale per 36 imputati in conseguenza dei tumulti di piazza Statuto, sembrava vibrasse ancora l'eco della parola ed incisiva requisitoria pronunciata ieri pomeriggio dal Pubblico ministero dott. Panzarani.

Oggi siamo alla penultima udienza, riservata alle arringhe dei difensori. Spetta loro un compito davvero difficile perché i capi di accusa sgorgati dal magistrato attraverso la risultanze dibattimentali appaiono inattaccabili.

Esaurita l'analisi sulla posizione di ciascuno dei 36 imputati, il P.M. ha formulato le richieste: Venti mesi ad Angelo Degna, Romolo Mola e Corrado Parisi; 18 mesi e 15 giorni a Giampaolo Pisano e Mario Cerrice; 16 mesi a Guido Marra; 14 mesi e 8000 lire di ammenda a Graziano Mori (la pena per refrattaria sedizione è aumentata di 4 mesi per il porto di coltello) ed a Mario Pompeiano; 13 mesi a Ilario Barrese; 12 mesi e 14 giorni a Carlo Borghesio, Giuseppe De Maria, Armando Settolin, Pasqualino Venezia, Giuseppe Zambuti (escluso per tutti l'oltraggio); un anno a Clemente Montiglio, Francesco Bersano, Giuseppe Giacomarra, Pietro Marcelli ed Edgardo Naracchi (esclusa per gli ultimi due l'accusa di lesioni perché il fatto non sussiste), Francesco Di Carlo, Salvatore Rapisarda, Vincenzo Condò, Michele Raimondi, Giancarlo Rossetti, Mauro Ferraro e Corrado Lattarola (esclusa per tutti l'oltraggio); 11 mesi e 15 giorni ad Angelo Bellavia e 10 mesi e 20 giorni a Giovanni Casu, entrambi soltanto per resistenza e lesioni; 10 mesi per Rocco Scarcella (esclusa la resistenza).

Nei confronti dei due minorenni Romolo Di Biasi e Ovidio Canetto, il P.M. ha proposto il «perdono giudiziale», cioè una sentenza che afferma la loro partecipazione ai tumulti ma non abbia alcun peso sul loro avvenire, se non quello di una solenne ammonizione. Ha infine chiesto l'assolutoria, con formula dubitativa, da tutte le accuse, per cinque imputati: Giovanni Morello, Remo Colasanto, Nicolò Folli, Bruno Tasso e Marchisio Breda.

Con l'intento di prevenire uno degli argomenti sul quale più insisteranno i difensori, il dott. Panzarani si è soffermato a valutare l'elemento di prova principale. «Tutti i testi di accusa — ha detto il P. M. — sono assolutamente attendibili. Abbiamo visto con quanta obiettività hanno deposto gli agenti di Padova, come fu obbiettivo il dott. Maugeri, dirigente della Squadra Mobile di Torino, che ha persino fornito di scusa per l'autore di un oltraggio. E allo stesso modo si sono comportati nelle loro dichiarazioni il dott. Rosenna e il dott. Valerio».

Non è mancata da parte del rappresentante della pubblica accusa una parola di commosso rammarico di fronte ad un gruppo di giovani che, al loro affacciarsi alla vita, appaiono in catene nell'aula di un Tribunale. «Ai pubblici tutori dell'ordine e della legge — ha osservato il P. M. — incombe tuttavia l'obbligo di difendere lo stato democratico ed è quindi necessario punire chi cerca di minarne le fondamenta con atti che vanno oltre i limiti della legale protesta».

«Nello sciopero dei metalmeccanici — ha detto il dott. Panzarani, nel ricercare la origine dei fatti che hanno dato luogo all'odierno processo — si è inserita una manifestazione degenerata in episodi di brutale violenza contro la polizia ad opera di scatenati facinorosi».

Stamane hanno parlato il primo gruppo di difensori, avvocati Guidetti-Serra, Forchino, Torchio, Reppelli e Vassan. Sono state diligentemente esaminate le posizioni degl'imputati Graziano Mori, Giovanni Morgliglio, Giuseppe Giacomarra, Nicolò Folli, Giovanni Casu, Corrado Parisi, Giuseppe Zambuti, Romolo Di Biasi, Ovidio Canetto, Rosolo Mola, Bruno Tasso, Remo Colasanto, Francesco Di Carlo e Salvatore Rapisarda.

Nel controbattere la argomentazione proposta dal p.m. in rapporto alle accuse contestate ai singoli imputati, i loro patroni hanno posto tra l'altro in dubbio l'assoluta attendibilità di alcune deposizioni rese dagli agenti, osservando come fosse possibile cadere, sia pure involontariamente, in errore, considerata la confusione, il comprensibile orgasmo.

I giovani probabilmente diedero l'impressione di svolgere una effettiva resistenza lanciando sassi mentre, nella realtà, risultarono semplicemente inermi nel gruppo dei dimostranti. Mancherebbe quindi il requisito diretto per configurare il reato.

E' stata pure prospettata l'ipotesi discriminante di episodi isolati, avulsi dalla vera tumultuosa manifestazione politica svoltasi in piazza Statuto.

Nel pomeriggio continuano le arringhe degli avvocati Delitala, Mascolini, Spagnuli, Rossi Salza, Guglielmino, Perrone, Toselli e Frattipino.

Il Tribunale (pres. Moscone, giudici Sedano e Cilento, canc. Santostefani) si riunirà domattina per la sentenza.

Il consiglio comunale si appresta alle ferie

Nella riunione di lunedì pomeriggio il Consiglio comunale tornerà a discutere sul progetto e relativo finanziamento per la ristrutturazione del centro Rocca.

Dopo i lunghi interventi sull'argomento, già trattati nell'ultima seduta, si passerà alla votazione, che si ritiene favorevole a maggioranza. Poi il Consiglio discuterà l'assestamento del bilancio preventivo per l'esercizio in corso presentato dall'assessore alle finanze rag. Arnaud.

Prima della fine d'agosto il Consiglio vorrà convocarsi ancora una volta per lunedì 30 e martedì 31: saranno approvate alcune delibere di ordinaria amministrazione, tutti in seduta saranno rinviate al mese di settembre. In agosto si riunirà soltanto la Giunta, per le delibere più urgenti.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +26,6
MINIMA +20,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notturna) +20,6; ore 8: +22,4; press. 746,9; umid. 64%. Cielo quasi sereno. Previsioni: aumento nuvolosità nel pomeriggio; tempor. in lieve aumento. Temperature a Capoluoghi: massima +26,8; min. +13,4; ore 8: +21,6

Taccuino del lettore

◆ I «Premi Città di Torino» per l'atletica leggera, il nuoto, l'atletica pesante, il ciclismo ed il rugby saranno consegnati domani alle 18, presso la sede dell'Assessorato allo sport, via Bricherasio 5. Alla cerimonia interverranno il Sindaco di Torino, i presidenti delle federazioni interessate e gli atleti premiati.

◆ Un treno sulla linea Torino - Modane, con partenza da Lione alle 13.18 e arrivo a Torino alle 18.15, verrà effettuato nei giorni 21, 28 luglio e 4 agosto. In senso inverso partenza da Torino alle 10,43 e arrivo a Lione alle 14.46 nei giorni 22, 29 luglio e 5 agosto.

◆ La «Piccola ribalta» del teatro dialettale piemontese presenterà stasera alle ore 21,15 nel teatro estivo della Famiglia Torinese (ex Giardini reali) Peci sempre decisi» di Armando Mottura. L'ingresso è gratuito.

◆ Permanenza aperta domenica: corso Airaudi 96/100; v. Po 32; v. Vitt. Emanuele 65; v. S. Donato 7; c. Orbassano 5; p. Mad. Cristina; c. Monginevro 58; c. Varrelli 111; v. Bologna 250/A; v. F. Micca 3; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Reg. Margherita 116; v. Cerio Alberto 24; v. Orbassano 4; c. Grosseto 256; v. Massini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 44; v. Verdi ang. v. G. Frejus; d'Azeglio; v. S. Giulia 39; c. Francia 213; v. Nizza 334.

◆ Oggi, venerdì 20 luglio, è il 201° giorno dell'anno. Il sole sorge alle 4.27 e tramonta alle 19,45. E' la festa di S. Girolamo.

DORIA
VAN JOHNSON
VERA MILES EMLYN WILLIAMS
SENTENZA CHE SCOTTA

VITTORIA
A GRANDE RICHIESTA
Il Technicolor Cinemascope
IL KENTUCKIANO
con
BURT LANCASTER

AMBROSIO
IMMINENTE
ROBERT HARRIS
PASCALE AUDRET
DANY CARREL
CLAUDE BRASSEUR
CODICE SEGRETO

ARISTON
FERNANDEL
DINAMITE JACK

A distanza di tre giorni, alla barriera di Francia

Nello stesso stabile una rapina e un furto

Gli inquilini hanno chiamato la Volante, ma i ladri se ne stavano già andando - Il bottino nella tabaccheria supera il milione

La banda della tabaccheria è stata sul punto questa notte di finire nelle mani della polizia per aver scelto come bersaglio un negozio vicino ai bar in cui, tre sere fa, era avvenuta una rapina. Gli inquilini della stabile di piazza Campanella 7, resi più attenti e sospettosi da quel precedente, hanno subito telefonato alla volante alle 4 di stamane, quando hanno notato rumori sospetti. Purtroppo però i ladri si allontanavano già con il bottino: le camionette della polizia, accorse a gran velocità dalla Centrale, sono giunte troppo tardi; gli svaligiatori erano scomparsi.

Che esista, fra le bande ladresche operanti a Torino, una gang specializzata nello svaligiamento delle privative, appare ormai indubbio: la tecnica usata nei più diversi raids si rivela quasi sempre identica, i furti si succedono con regolarità e danno l'impressione di esser collegati allo smantellamento della redditizia dal colpo precedente.

A differenza da quanto avviene in altri campi, la polizia non ha ancora sospettato i ricettatori.

Anche il furto di questa notte, come quelli degli ultimi mesi, è stato compiuto forzando la porta-finestra del retro: infranto il cristallo, rotta la persiana, gli svaligiatori sono entrati nel negozio approfittando dell'assenza del signor Pietro Bobbe e lo hanno rifornito con ogni cura di tutti i tabacchi e di tutti i valori bollati, senza invece toccare gli altri oggetti come penne a sfera, cartoline ecc. L'inventario è in corso ma si può dire fin d'ora che il danno subito dalla privativa di piazza Campanella supera certamente il milione di lire e si avvicina al milione e mezzo.

Il proprietario è stato avvertito dai furti da parte degli stessi agenti della Volante. Successivamente sono accorsi sul posto anche gli uomini del commissariato San Donato e quelli della polizia scientifica, che hanno compiuto un minuzioso sopralluogo alla ricerca di un'eventuale traccia. Sembra però che gli svaligiatori non abbiano lasciato alcun elemento che possa indirizzare la polizia sulle loro tracce.

Sposata per forza

Lo «sposalo» di corso Marconi si è presentato alla polizia per dire che non vi era stata alcuna violenza, che si trattava semplicemente di tre amici da cui era stata invitata a salire in macchina. A chi credere? A lui o al suo accompagnatore Bruno Viola, che aveva denunciato l'allarmante episodio del ratto? Per il momento le indagini sembrano cadere non la Procura indagherà certo per chiarire l'oscuro episodio e soprattutto per scoprire se la dichiarazione della donna sia spontanea o meditata. La giovane — Giuseppina Ferrero — ha solo 17 anni e la sua è una triste storia: fidanzata a 15 anni con Antonio Serravano, meridionale come lui, ora sta rapidamente dal fidanzato e costretta dai genitori a sposarlo per salvare l'onore». Il risultato è questo: dopo le nozze di un bimbo, che ha ora sei mesi ed è preso il padre. I due coniugi si sono separati, la vita della ragazza è praticamente spezzata.

Il comandante dei CC. in visita ai reparti

Il comandante dell'Arma dei carabinieri, gen. De Francesco, è arrivato ieri sera all'aeroporto di Caselle con il suo stato maggiore. Nei prossimi giorni ispezionerà i reparti territoriali della nostra città, la Legione allievi e la scuola sottufficiali di Moncalieri.

Il generale quindi in alcune località piemontesi per assistere alle esercitazioni estive degli allievi della scuola ufficiali di Roma e di altri reparti.

Lascia il comando della regione N. O.

Il gen. Mario Tarabillo lascia (come) il comando della Regione Militare Nord (Prefettura) per raggiunti limiti di età. Gli succede nell'alta incarico il gen. Michelotti, che finora dirigeva l'Ispettorato per la motorizzazione presso il Ministero della Difesa.

Il gen. Tarabillo, figura appariscente del torinesi per le sue doti di uomo e di soldato, è nato a La Spezia il 17 maggio 1899. Ha percorso brillantemente i gradi della gerarchia militare, iniziando i servizi di Stato Maggiore al comando di reparti. Durante la seconda guerra mondiale è stato capo ufficio operazioni del III Corpo d'Armata in Albania, poi comandante di battaglione in Albania e in Grecia. Nel periodo dell'occupazione tedesca ha preso parte di una formazione partigiana. E' stato nominato generale di brigata nel 1953, generale di divisione nel 1956, generale di Corpo d'Armata nel 1960.

Il gen. Tarabillo è anche appassionato come scrittore militare. Per le sue doti di soldato è stato decorato di una medaglia di bronzo, una croce di guerra al valor militare e quattro croci al merito di guerra.

Il cadavere scoperto alle 11, all'altezza di corso Lecce

Il mistero di una donna morta nelle acque del canale Pellerina

Il decesso è avvenuto probabilmente verso le nove - La poveretta non è ancora identificata - In quel punto il livello supera di poco il metro - Le diverse ipotesi sull'episodio

Alle 11 di stamane alcuni passanti hanno fatto una macabra scoperta: il corpo di una donna era impigliato nella griglia del canale della Pellerina, nel punto in cui il corso d'acqua, dopo aver seguito il corso Appio Claudio, diventa sotterraneo, passando sotto la carreggiata, all'altezza dell'incrocio con corso Lecce. Sono subito accorsi gli agenti del commissariato San Donato, che hanno però dovuto chiedere anche l'intervento dei vigili del fuoco per il recupero della salma.

Il corpo della sventurata è stato tratto a riva e deposto sulla sponda erbosa. Il medico municipale, chiamato per la constatazione della morte, non ha potuto pronunciarsi con assoluta sicurezza sulle cause del decesso per attribuendole, con ogni probabilità, ad annegamento. All'esame esterno non risultano lesioni che facciano pensare ad un'azione delittuosa.

I vigili del fuoco recuperano la salma della sconosciuta

Ma soltanto l'esame necroscopico potrà dare la risposta definitiva sulle cause e sull'ora della morte, che secondo il medico municipale è avvenuta nella mattinata stessa, verso le 9. L'autopsia verrà eseguita all'Istituto di Medicina Legale dove il corpo è stato portato per ordine della Procura.

Fino a questo momento la donna non è ancora stata identificata: dimostra all'incirca 45 anni, ha indosso una gonna blu e una camicetta gialla. Porta al dito una fede. Neppure la ispezione lungo la riva del canale hanno permesso di trovare qualcos'altro, ad esempio una borsa o una giacca appartenenti alla sventurata.

Si tratta di suicidio o di disgrazia? Sembra strano che una donna scelga per uccidersi un canale in cui il livello dell'acqua, in questi giorni, supera di poco il metro. Più verosimile l'ipotesi della disgrazia: la donna potrebbe essere scivolata, ad esempio mentre coglieva dell'erba sulla sponda, aver battuto il capo perdendo i sensi. Bisogna anche tener conto del fatto che, se l'acqua è bassa, la corrente della Pellerina è assai impetuosa.

Gli agenti di polizia hanno compiuto indagini nelle case della zona, soprattutto nell'ultimo tratto di strada dalla Pellerina dove il canale corre quasi in campagna. Ma finora non è risultato che alcuna donna manchi da casa.

Alle 13,30 l'unica testimonianza che la polizia è riuscita a trovare è quella del signor Giovanni Bonna, via Carso 43. Egli ha dichiarato di aver visto la donna passeggiare lungo il corso Appio Claudio circa un'ora prima e non più di 200 metri dal punto in cui è stata ritrovata.

Operato l'industriale caduto da cavallo

L'industriale torinese Mario Montelcone, caduto da cavallo martedì scorso a Stupinigi, è stato operato stamane al cranio dal prof. Penzo. L'intervento è riuscito felicemente ed i medici, pur mantenendo ancora riservata la prognosi, sono ormai convinti che potrà presto esser dichiarato fuori pericolo. Quando il dott. Montelcone era stato ricoverato alla Clinica Neurochirurgica dell'Università, diretta dal prof. Reina, le sue condizioni apparivano disperate.

Presi mentre montano la macchina rubata

Il maresciallo Rubei del nucleo radiomobile di Ponte Stura ha sorpreso questa notte alle 24, in un prato tra via Fattori e via Negro di S. Michele, due giovani che smontavano una «600» rubata. Sono Giuseppe Valentino, 26 anni, via Bisalta 64, falegname, e Marcello Botteri, 21 anni, corso Trapani 70/30, disoccupato.

Al momento dell'arresto avevano già smantellato vicino ad un cespuglio le 5 ruote, la batteria, la radio, le spazzole e stavano per caricare il resto del furto. La proprietaria della macchina, Maria Piera Barale, quando il maresciallo le ha telefonato per informarla la notizia del ritrovamento, non si era ancora accorta del furto.

Nel «palazzo di vetro» un film surrealista

Si gira nel teatro di posa più gigantesco del mondo

Si gira in questi giorni a Torino il suo terzo, opera prima di Stefanio Ubezio, un giovane cresciuto alla scuola di Fellini e Antonioni. Protagonisti principali Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, e Tino Buazzelli. E' un film ad episodi, attraverso i quali il regista si propone di puntualizzare quello che è, a suo parere, il difetto più grave della società moderna: la solitudine fra molti; l'incapacità di comunicare con i propri simili.

Per spiegarsi si servirà di un simbolismo scoperto, ogni storia avrà un sapore nettamente surrealista. Buazzelli, per esempio, interpreta dell'«odierno», ha una strana malattia. E' allergico a tutto ciò che lo circonda, ed almeno così crede finché non rimane solo. Allora si accorge di essere allergico a se stesso.

L'episodio che si gira a Torino, «Il Gusto», è un'altra favola alla Fellini. Un industriale (Franco Interlenghi) scopre che la moglie (Antonella Lualdi) è cannibale. Per evitare lo scandalo preferisce lasciarsi divorare. La vicenda si svolge in una città del futuro. Ubezio sostiene di aver trovato in «Italia 61» il teatro di posa ideale. Altre scene saranno girate nel palazzo delle Nazioni e vicino alla stazione della monorotaia.

La Lualdi e Interlenghi con il regista Ubezio

Riviera ANNUNCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
BUVETTE - SNACK BAR
ARIA CONDIZIONATA
Telefono 57.82

VILLA MONFORT'S
RISTORANTE - Tel. 981-214
CASTIGLIONE TORINESE

LE CASCINE
RISTORANTE
orchestra
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

Voltaire e la tolleranza

Attualità di Voltaire. Per l'arte dello scrittore, s'intende, e per quel suo deismo inquieto che tanto si avvicina all'ateismo moderno (un modo nuovo di pensare Dio, di immaginarlo, di richiamarlo nella cavità del cuore, secondo dice Emmanuel Berl nel presentare i *Mélanges* volterriani ai lettori della «Pléiade»); ma più ancora per il suo sposalizio in favore della tolleranza. Questo supremo principio di vita civile infarma la filosofia di Voltaire, che disprezzata dai romantici come acqua fresca, in quanto risente di quel principio è ancora frizzante e operativa come il primo giorno. Averne anche oggi di questi «filosofi da farmacia»; ancora avuti nel '14, nel '40 e in altre date fatali, e spegnere sul nascere i tanti mali che hanno insanguinato il mondo.

Filosofo secondo il suo secolo, allorché l'esercizio dell'*esprit*, della critica, del buon senso aspirante a diventare senso comune, bastava a procurare quel titolo, una scelta del Voltaire pensatore non può riuscire che larga; e larghissima è questa che si offre l'editore Laterza (*Scritti filosofici*, in due volumi), ottimamente curata da Paolo Setini. Dove tanti consacrati capolavori non soffocano il squillo d'acciaio giovanile del «Trattato sulla tolleranza» (1763), scritto per l'appunto dal Voltaire più tardo e corrotto. Come la terra dei cimiteri quello straordinario organismo si fertilizzava tra i veleni.

Occasione della famosa operetta, fu, com'è noto, il supplizio e la morte del protestante Jean Calas, un gamaiuolo di Tolosa accusato di aver ucciso il suo primogenito Marc Antoine per impedirgli di convertirsi al cattolicesimo. Non mancati begli spiriti che hanno messo in dubbio l'innocenza del condannato, e affacciato l'ipotesi che Voltaire avesse «gonfiato» il caso per meglio «écraser l'infâme». Scetticismo ricorrente dopo ogni raddrizzato misfatto giudiziario, e che per la cattiva piega da cui nasce, è triste garanzia che altri seguiranno... Il processo Calas è la gloria civile di Voltaire, come il processo Dreyfus è quella di Zola; se l'*engagement* degli scrittori ha un senso, non può essere che questo, risolto nel dovere dell'uomo. Nota il Berl che Voltaire, oltre al fuoco della giustizia offesa, spiegò nel «caso» un vero talento d'investigatore, sgombrandone il molto mistero; e si potrebbe aggiungere di psicanalista, essendo riuscito a vedere in Marc Antoine un povero nevrastenico trascinato dai fati al suicidio.

Ma la sua prima prova all'*affaire*, secondo la legge del suo spirito, era stata leggera e ironica. «Avrete forse sentito parlare — scrive il patriarca dal suo piolo di Ferney al consigliere Le Bault — d'un buon diavolo di ugonotto che il parlamento di Tolosa ha messo alla ruota per aver ucciso il figlio. E si che questo santo riformato credeva di aver compiuto una buona azione, atteso che il figlio voleva farsi cattolico e si trattava d'impedire un'apostasia». E conclude: «Noi varremo poco, ma gli ugonotti valgono anche meno di noi». Trovato in questa disposizione da un visitatore che aveva assistito al processo e potè riferirglielo in tutti i particolari, Voltaire riafferra la penna e dà fuoco alle polveri. Quando la depone, il povero Calas sarà stato riabilitato, la sua famiglia ricomporta, e altre vittime del fanatismo religioso si avvantaggeranno di quel precedente.

Il calore della battaglia non passa al Trattato, che è tutto in una zona serena di ragionamento e di calma. Nel ragionamento è tanto largo che il lettore d'oggi può estendere alla politica quel che l'autore intende della religione, e sostituire il nostro tempo al suo. Una è infatti l'intolleranza, anche se cambia di soggetti e di sofismi; l'intolleranza che non è dei greci, non è dei romani né degli ebrei, non è in natura né in diritto; è soltanto nel peggior fondo dell'uomo. Nota ancora il critico francese che per conoscere questo veleno Voltaire non aveva che da interrogare il proprio cuore di polemista; e ricorda come l'intolleranza di questo tollerante mettesse paura a molti visitatori. E' un'osservazione di gusto volterriano, che non ha nulla a vedere con la dura ripulsa di Unamuno: «Come predicare quale padre della tolleranza un V., spirito stretto, mai rimasero sempre chiusi interi mondi dello spirito, mondi ch'egli negò per non esser riuscito a vederli?». La predica laica di Voltaire poteva ai vicini riuscire seccante e persino oppressiva, ma non si esercitava che con la lingua e la penna, lasciava le mani sui busti; il che fa una bella differenza.

Il tanto è commosso, e a volte par di sentire un mistico. «Non più agli uomini mi rivolgo; ma a te, Dio di tutti gli esseri, di tutti i mondi e di tutti i tempi, se è debole creature, sperdute nell'immensità e imperfettibili dal resto dell'universo, è lecito osar chiedere qualcosa a te, a te che hai dato tutto... degnati di guardare con misericordia gli errori legati alla nostra natura! Che questi errori non generino le nostre calamità! Tu non ci hai dato un cuore perché ci odiamo e mani perché ci sgozziamo». E implora che le piccole differenze di vestiti lingue colori siano leggi di sicurezza non diventino «altrettanti segnacoli di odio e di persecuzione». Anche i luoghi scherzosi, che non mancano, nascono dall'occasione seria: il «dialogo fra un sano e un moribondo», la «Lettera del gesuita Tellier» (per lo sterminio degli eretici si propone una rosticceria generale), il «Racconto di una disputa teologica in Cina», per quanto condotti sui toni dei contes philosophiques, sono anch'essi volti a dimostrare e a convincere, e non sprecano il ridicolo.

Per questa fervida snellezza il Trattato, tante volte imitato, resta l'insuperato «manifesto» dello spirito liberale, e il nostro occhio vi può anche scorgere l'alacre movimento della rotativa. «Voltaire, dice Larson, è un giornalista di genio. Agire sull'opinione che agisce sul potere, in un paese dove il potere è debole e l'opinione forte: è questo il sistema del giornalismo moderno, e V. solo che l'ha creato». Qui più che altrove si vede come il pensiero volterriano nasce per così dire dentro, inseparabile dal suo potere di carica e trasmissione. Le mosse divagazioni comiche («Soltanto il mio formicaio è caro a Dio»), che rimandano al Leopardi delle Operette, non hanno nulla di letterario: sempre frenata dall'occasione polemica e chiarissime nel senso. Fantascienza politica in cui possono leggere senza chiave tutti gli uomini di buona fede.

Eppure neanche Voltaire ha cambiato il mondo; la storia continua per tortuosi cammini tra croci forche campi di sterminio, e Vico aiuta a capire. Ci resta appena la libertà di pensare che sarebbe molto meglio, anche se poco storicistico, ch'ella acquisse il nitido sentiero tracciatole da questo paladino della tolleranza.

Leo Pestalli

Carolina Maria de Jesus, uno straordinario fenomeno delle lettere

Una negra brasiliana è diventata famosa scrivendo il diario della sua miseria

Ha quarantasette anni: fino a poco tempo fa, cioè fin quando non vide la luce il suo disperato libro «La stanza dei rifiuti», è vissuta nella più nera povertà - Tre figli da mantenere nella spaventosa *bidonville* della «favela di Canindé» a San Paolo

In un mondo in cui ormai tutti scrivono e le redazioni dei quotidiani e degli illustrati rigurgitano di lettere del pubblico in cui sono trattati tutti gli argomenti, ora che nel campo della narrativa i più cospicui guadagni sono per le ardite scrittrici giovanissime, perché non dovrebbe scrivere anche questa Carolina Maria de Jesus, una negra brasiliana, povera quanto si può essere poveri ma dotata evidentemente della vocazione di scrivere?

Stato a spiare la sua storia. Nacque quarantasette anni fa a Sacramento, villaggio dello Stato di Minas Gernis, uno degli Stati principali che costituiscono la Federazione del Brasile: una negritta qualunque, come tante altre. Però le piaceva andare a scuola, ora nientemeno che la prima della classe. Non riuscì a finire la scuola, perché il padre morì e la madre, poveraccia, la portò con sé in una fattoria lontana. Lo negretta non amava la fattoria, anzi la detestava, così isolata com'era, con chilometri e chilometri di foresta che la separavano dalla città, dove c'era la scuola, dove c'erano i libri che lei amava leggere. Ma, niente da fare, bisognava faticare per quanto era lungo il giorno a raccogliere cotone. Anche la sera si era sfinite dalla stanchezza.

Aveva sedici anni, quando la madre trovato un altro lavoro, la condusse a Franco, un villaggio nello Stato di San Paolo, dove la ragazza entrò come inserviente nella Santa Casa di Misericordia, vale a dire nell'ospedale dei poveri. Difficilmente si può scendere più in basso in fatto di lavoro. Tuttavia ella resistette fino a che la madre morì. Dopo, ella fece il suo fagotto e se ne andò a San Paolo. L'immensa città l'impressionò, la stordì, per un poco si vagabondò senza meta, dormendo sui gradini dei palazzi, consumando in pane i suoi pochi soldi. Poi trovò un posto da domestica. Era una brava domestica, che non temeva la fatica, ma che aveva una stranissima difetto, la mania di leggere e di scrivere. Afferrava qualunque pezzo di carta stampata che le capitava sotto mano per leggerla e in quanto a scrivere era capace di passare la notte a riempire foglietti di carta pescati da ogni parte. — Ma cosa scrivi? — le chiedeva la padrona. — Romanzi? Ti pare il caso?

C'era anche la libertà

Lei rimaneva confusa, ma seguitava. E così cambiava posto ad ogni momento. Poi restò incinta. Per un poco seguitò a lavare più di piatti e a lustrare metri e metri di pavimento, ma poi dovette cedere e andarsene. L'uomo che era passato non l'interessava per niente, ma il bambino sì, bisognava trovargli un rifugio. Pensò allora di costruirsi con le proprie mani una baracca e di avere così una casa. Allora, alla periferia di San Paolo, (a un rione chiamato Canindé, c'era già un mucchio di baracche. Questo insieme si chiamava favela. E la favela di Canindé sarebbe diventata una delle più popolose e malfamate della città. La Carolina costruì la sua baracca, andando a prendere le assi a otto chilometri di distanza nel cantiere di una chiesa allora in costruzione, e portandole via in bilico sulla testa.

Né eccola abitante nella favela del Canindé. E' la miseria, la miseria nera come la sua pelle, ma in questa miseria, c'era anche la libertà. Non più padroni, nessun obbligo, niente orari di lavoro. Ma bisogna vivere, bisogna sfamare i suoi tre bambini (giacché erano nati altri due) e per questo Carolina si improvvisò straccivendola. Raccattava tutto quello che trovava nella strada, soprattutto carta, frugava nelle immondizie, girava per ore e ore curvandosi su tutto e poi andava a vendere quello che aveva trovato per qualche soldo, che le serviva per sfamare i bambini e sé stessa. Ma non sempre ci riusciva.

Quel che le riusciva, invece, era soddisfare la sua passione di scrivere. Possedeva nelle immondizie qualche quaderno che aveva ancora alcuni fogli bianchi e li scriveva il suo diario. E si esprimeva, li narrava la vita di ogni giorno, e sfogava la sua disperazione. La favela era un inferno, bimbi che strillano, mariti che picchiano le mogli, donne che litigano, la tragedia di un agglomerato di miserabili, veri rifiuti della società.

Ma la notte, quando i suoi bambini lavati e puliti dormivano, l'unica persona tranquilla era lei, Carolina, mentre scriveva. Ogni notte si rallegrava di non aver marito, di non essere una moglie «picchiata come un tamburo» ma una donna sola, una madre che può dedicarsi ai suoi bambini. «L'uomo entra per la porta — ella scrive. — Ma il figlio è la radice del cuore».

Se non ci fosse la fame! Ma c'è ed è il ritornello di ogni giorno. «Oggi è il compleanno della mia bambina Vera Eunice. Volevo comperarle un paio di scarpe, ma il mangiare costa un'enormità e non possiamo realizzare due desideri alla volta. Ho trovato un paio di scarpe nell'immondizia, le ho lavate, le ho rammendate e glie le ho fatte mettere...».

«Domenica. E' una giornata stupenda. Cielo azzurro senza nuvole. Sole tiepido. Mi sono alzata alle sei e sono andata a prender l'acqua e ho fatto il caffè. Avevo in casa solo un pezzo di pane, l'ho diviso fra i tre bambini e ho messo al fuoco i fagioli che mi hanno regalato. Sono andata al fiume a lavare i panni e quando son tornata i fagioli erano cotti. Ma i bambini chiedevano pane...».

Discorso per il deputato

«Rivedo la angustia che ho avuto in questi giorni. Sopporto con decisione i casi della vita. Non sono riuscita a risparmiare soldi e ho deciso di accumulare pazienza».

«Non c'è cosa peggiore nella vita che la propria città».

«Un tempo era la pasta asciutta il piatto più caro. Adesso il riso e fagioli l'hanno soppiantato. Sono i nuovi ricchi, si sono adeguati con la nobiltà. Anche coi, riso e fagioli, ci abbandonate! Voi che eravate gli amici degli scrittori, dei favelados dei poveri! Non sono più alla portata degli infelici... Quella che non ci ha dispensato è la polenta. Ma ci salvi bambini la polenta non piace...».

«Oggi non abbiamo niente da mangiare. Volevo proporre ai miei figli di suicidarci insieme, ma mi sono trattenuta. Li ho guardati e mi si è stretto il cuore. Sono tanto pieni di vita! Chi vive deve mangiare. Sono diventata nervosa pensando: Dio si sarà dimenticato di noi! L'avrà fatto arrabbiare! Vero mi ha detto: "Prepara il mangiare che io arriverò con tanta fame". La parola mangiare rimbalzò nel mio cervello. Sembrava che il pensiero mi ripetesse: mangiare, mangiare, mangiare! Dicono che il Brasile sia ricco. Ma io non sono dell'epoca del Brasile ricco... Oggi mi sono guardata nello specchio e sono rimasta inorridita. Il mio viso è quasi uguale a quello della mia povera mamma. Sono scheletrita, magra, magra morta, con la paura di morire di fame...».

Nella favela Carolina Maria de Jesus non era amata, ma temuta. Tutto per l'affare del diario. Se qualcuno la faceva un dispetto, se giocchiavano i suoi bambini, lei si limitava a dire: vedrete che vi metterò nel mio diario.

Quella minaccia faceva paura, né si sapeva il perché. Che affare era quel diario? Una specie di stregoneria?...

La visita di Dantas

Capitò che un giorno dell'aprile del 1958, un certo Audalio Dantas entrò nella favela del Canindé per ragione di lavoro, circa un'altalena che il municipio aveva mandato a installare nella favela. Ora l'altalena che doveva servire ai bambini, era costantemente occupata dagli adulti. Uomini con tanto di barba si dondolavano beati avendo a pedate i bimbi che cercavano avvicinarsi. Una negra alta, magra, dall'aria indignata e imperiosa, li minacciò.

— Fate pure, ma io scriverò il vostro nome nel mio libro.

Il Dantas s'incuriosì e si avvicinò a lei.

— Che libro?

— Il libro nel quale scrivo tutto, anche le cose della favela.

Il Dantas chiese di vederlo. Lei gli mostrò i trenta-cinque quaderni, tutti raccattati nell'immondizia, ripuliti in uno scaldacqua asserito dal fumo. E allora accadde il miracolo: la narrazione del diario fu pubblicata in un libro di cui si occuparono non solo i giornalisti e gli scrittori di tutto il Brasile, ma anche gli organismi politici, dato che il bruciante problema della favela presentato nel libro doveva pure avviarsi a una soluzione.

Gli abitanti della favela del Canindé, atterriti dall'improvvisa celebrità di Carolina, la volevano ammazzare. E quando lei se ne andò col suoi bambini, per abitare in una casa di mattoni che costava un milione e mezzo, accompagnarono la sua uscita con una violenta sassaiola. Non poteva essere che una strega quella donna!

La rivincita

Il libro pubblicato col titolo Quarto di despejo, che vuol dire La stanza dei rifiuti, conobbe dunque un grande successo, diventò il best-seller del 1960 in tutto il Brasile. Più di cinquanta editori di tutto il mondo hanno chiesto il diritto di pubblicazione di questo libro. Già si recita in un teatro di San Paolo una commedia tratta da esso. E ben presto avremo il suo film. Insomma la gloria e la ricchezza sono arrivate alla portata di Carolina, la quale adesso scrive versi, compone canzoni e incide dischi.

In Italia il libro di Carolina Maria de Jesus Quarto de despejo, ottimamente tradotto da Lidia Rocculla e con una prefazione di Moravia, è presentato dall'editore Valentino Bompiani. E' bene che egli l'abbia inciso nella collana intitolata Case d'oggi e non in quella dei romanzi e racconti. Più che una scrittrice Carolina Maria de Jesus è un fenomeno, un fenomeno non solo d'ingegno poetico, ma anche pratico, un fenomeno di forza morale e fisica, e, nel testimoniare e nel denunciare la miseria di un mondo e di un tempo, un fenomeno di dignità, di coraggio, di identità.

Carola Prosperi

Milva nell'incanto di Montecarlo

La cantante Milva è arrivata a Montecarlo per una serie di spettacoli. Alla sua esibizione assisteranno anche i principi di Monaco (Telefoto)

IL COLLOQUIO E' AVVENUTO IERI A CASTELROCCHERO

Si è incontrato con il padre il medico fuggito con l'amante

Un nuovo abboccamento con il vecchio maresciallo dei carabinieri in congedo dovrebbe avvenire oggi, non si sa dove Il dottor Cavallo avrebbe ricevuto parecchie offerte di lavoro: non si presenterà più all'ospedale di Nizza Monferrato

Nizza Mon., venerdì sera.

Non si contano più le tappe della romantica fuga della bionda e bella signora Maria Luisa Gambaudo in Ciancio, la ventitreenne che ha abbandonato circa un mese fa il marito per seguire l'amore, quello con la «a» maiuscola, rappresentato dal dottor Italo Cavallo, il trentanovenne sanitario dell'ospedale civile «Santo Spirito» di Nizza Monferrato.

Ancora l'altro ieri la coppia, dopo varie peregrinazioni, si trovava, stando alle informazioni fornite da una amica della signora, a Roma, di dove appunto Maria Luisa aveva telefonato; poi i due avrebbero nuovamente fatti perdere nella zona e la loro presenza è stata confermata da più parti; non vi sarebbero dubbi circa la visita che il medico, sempre accompagnato dalla bionda signora, ha fatto ieri a Castelrocchero per incontrarvi il vecchio padre, il maresciallo dei carabinieri in congedo Antonio Cavallo, di 83 anni, ma si è trattato comunque di una visita molto breve e quindi l'auto dal sanitario è stata notata ad Agliano d'Asti dinanzi alla farmacia del dott. Goria, suo amico intimo; la coppia non si è poi allontanata di molto dalla zona e notizie raccolte oggi confermano che il medico e la signora si trovano tuttora nell'astigiano.

Ci è stato anche assicurato che domani il professionista incontrerà di nuovo il padre ma, data la curiosità che i protagonisti della romantica avventura continuano a suscitare nella zona, è poco probabile che l'incontro si svolga in casa Cavallo a Castelrocchero; sarà piuttosto il vecchio genitore a raggiungere in un più tranquillo ritiro il figlio per informarlo su alcune questioni di carattere familiare e per sottoporgli offerte di lavoro che in questi giorni gli sarebbero state fatte da alcune parti: sembra infatti che il sanitario abbia definitivamente deciso di non tornare all'ospedale «Santo Spirito» di Nizza, alla cui direzione avrebbe già presentato la dimissioni.

Sempre a proposito di lavoro si è voluto accostare la permanenza a Roma della coppia con la decisione del medico di prendere contatti per trasferirsi all'estero, ma è poco probabile che questo trasferimento possa essere attuato: la signora Maria Luisa, infatti, non è provvista di passaporto e quasi certamente il marito, l'elettrotecnico Domenico Ciancio, di 36 anni, che ha presentato istanza al tribunale civile di Acqui Terme per ottenere la separazione legale (la prima udienza è fissata al 7 settembre prossimo) non concederà il proprio consenso, senza il quale il documento all'espatrio non potrà essere rilasciato; se partiranno il dottor Cavallo decidesse veramente di andare fuori d'Italia dovrebbe separarsi dalla signora.

Il dottor Italo Cavallo, di Nizza Monferrato

Il medico non ha dimenticato di farsi vivo col padre, ma altrettanto non ha fatto la Maria Luisa, che dal giorno della sua scomparsa da casa non è più tornata a Mombercelli, dove vivono i genitori e tre fratelli e dove ha abbandonato pure il figlioletto Fausto, di tre anni: così, mentre l'avventura continua, quella del bimbo è la figura più patetica di tutta questa assurda vicenda.

Al piccolo era stato detto nei primi giorni che la mamma non poteva salire da Nizza a Mombercelli perché impegnata con la scuola. — la signora era assistente di laboratorio all'Istituto Tecnico «Pellati» di Nizza. — ma ora con il passar dei giorni la platea bugia non convince più neppure l'infantile ingenuità del piccolo: Fausto è spesso triste, piange e fra le lacrime invoca invano il nome della mamma.

f. m.

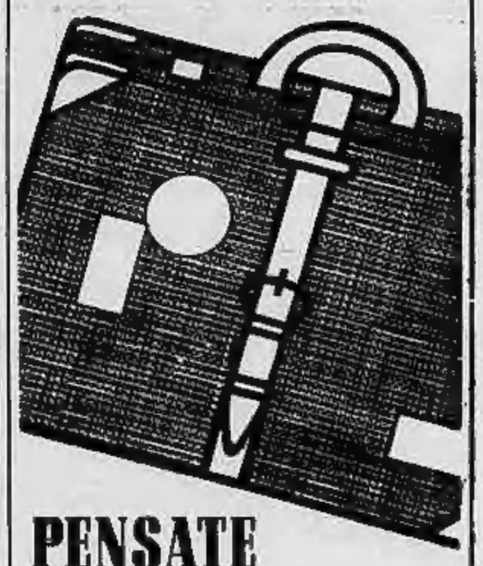
Per la buona condotta

Esce dal carcere sette anni prima

Alessandria, venerdì sera.

Per la sua buona condotta è stato stamane dimesso dal reclusorio di Alessandria, essendogli stati condonati oltre sette anni di pena, Nicolò Illano, nato nel 1918 ad Orotelli (Nuoro). Era stato condannato nell'ottobre 1949 dalla Corte d'Assise di Cagliari a ventuno anni di reclusione per rapina. Per alcuni anni ha lavorato nella nostra casa penale come fabbro meccanico, riuscendo a risparmiare parecchie centinaia di migliaia di lire. Era citato ad esempio per la sua scrupolosa disciplina e obbedienza. Il direttore dello stabilimento, dottor Aiola, ha segnalato il caso particolare al competente ministero, che ha accolto la richiesta ridandogli anticipatamente la libertà. Oggi stesso l'Illano, per interessamento del dott. Aiola, è stato assunto come operaio in una officina di Alessandria.

PRIMA DI FARE LE VALIGE...



PENSATE

a mettere al sicuro:

IL DENARO, depositandolo su un libretto di risparmio: frutterà interessi

I TITOLI E LE AZIONI, depositandoli su polizza d'amministrazione: estrazioni, incasso cedole, opzioni non Vi preoccuperanno più

GLI OGGETTI DI VALORE E I DOCUMENTI IMPORTANTI E DELICATI, richiudendoli in una cassetta di sicurezza

alle scadenze:

imposte, luce, gas, telefono, ecc., potranno essere pagate per Vostro conto

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

custodirà
amministrerà
e pagherà per Voi

RivolgeteVi alla sua Sede Centrale - Via XX Settembre 31, od a qualsiasi delle sue Dipendenze di Città, Provincia Piemontesi e Valle d'Aosta

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, trigono al Sole, trigono a Mercurio; Marte in trigono a Saturno; Marte in quadrato a Plutone. Giornata densa di fatti significativi. Un personaggio incontrato per caso vi porterà fortuna. Ondata di sostegni e di aiuti. Se dovete viaggiare, è bene che questo avvenga senza compagnia. Il lavoro svolto in silenzio ha più garanzia di riuscita. Tipi: **Vergine, Pesci e Cancro:**

Vergine - Lavoro: giornata eccezionalmente proficua per il lavoro, ma dovrete frenare l'impulsività con chi non è aderente alle vostre idee. Situazione che tende a migliorare sempre. *Vita affettiva:* ore serali molto soddisfacenti e che appagano il vostro amor proprio. Tuttavia, in certi casi, è meglio osservare. **Salute:** esaurimento e nervosismo che renderanno la giornata faticosa. Curate il fegato e lo stomaco.

Pesci - Lavoro: informazioni o lettera che vi metterà su una buona strada. Mattinata utile per gli interessi economici. *Vita affettiva:* difficoltà ed incomprensioni che fanno risultare una rottura. Sarà bene riflettere prima di esprimere i vostri sentimenti. **Salute:** stanchezza fisica procurata più che altro dallo spirito. Riposate di più e cercate qualche distrazione.

Cancro - Lavoro: momento poco stabile che richiede una particolare attenzione e controllo delle azioni. Movimento di monete poco raccomandabile. *Vita affettiva:* raffreddamento momentaneo con una cara amicizia. Sarà combattuta, ma alla fine si riprenderà con una riconciliazione. **Salute:** energia buona e ricupero dell'equilibrio nervoso.

Per gli altri segni zodiacali: **Ariete:** energie sembrerebbero che consentiranno di assumere impegni e iniziative che daranno buoni frutti a breve scadenza. **Toro:** verranno favoriti due appuntamenti, ma attenzione agli equivoci, se volete che tutto fili per il giusto verso. Sensibilità particolare per l'arte. **Gemelli:** buone prospettive per gli affari; potrete anche imbastire trattative di compra-vendita di sicuro vantaggio. **Leone:** miglioramento e consolidamento di una posizione sociale. Intervento di persona allocata per risolvere una delicata questione. **Bilancia:** facilità nel capire il prossimo, che vi metterà al riparo da un tradimento. Casuale incontro che svelerà un mistero. **Scorpione:** ore difficili che predisporranno al pessimismo e alla tristezza. Nulla vi rilascia, ma curate un principio di esaurimento. **Sagittario:** nulla di notevole da segnalare, poiché le cose andranno bene, sia in società, sia in famiglia. **Capricorno:** qualche per della cellulite sul lavoro. Non preoccupatevi, ma seguite sempre il vostro istinto. **Acquario:** soluzione eccezionale e ricuperi non previsti. Vi gioverà l'aiuto di una persona giovane ed intelligente.

T. Palamidessi

La moda

Abiti di cotone stampato

Ogni guardaroba femminile contiene capi di vestiario che possono essere definiti fondamentali, come per esempio gli abiti da sera o da passeggio, quelli per gli sports più o meno importanti e, infine, le toilette per le grandi occasioni. A nessuna donna piace aggiungere a quanto già possiede, qualche vestito capace di arricchire, senza eccessiva spesa, la sua scelta.

Per l'estate al mare o in città, nulla può servire meglio allo scopo degli abiti di cotone. Essi sono veramente preziosi per il tardo pomeriggio, per una cena in un locale caratteristico e per tutte quelle altre occasioni in cui una normale toilette risulterebbe eccessiva.

Si tratta insomma di abiti divertenti che consentono il buon gusto di sbizzarirsi in mille modi e che, a un aspetto di estrema eleganza, uniscono una freschezza tutta particolare. Pensate quanto può tornare gradevole a un marito che il sabato giunge accaldato dalla città dopo un lungo viaggio in treno o in macchina, trovare la propria mogliettina deliziosamente abbigliata con un vestito che già di per sè è una gioia per gli occhi!

Degno rappresentante degli innumerevoli cotoni stampati disponibili per l'estate è il modello che vi presentiamo oggi. Esso è di Diane Derby (a quale propone per esso un cotone bianco tutto cosparso di fiori verdi e azzurri. La scollatura, profonda e quadrata, è quanto mai fresca e graziosa al pari della manichetta, corta di quel tanto sufficiente a coprire le spalle. La gonna ha un accentuato movimento a campana che la viene conferito dall'arricciatura sui fianchi. Completa l'insieme una cintura non troppo alta che ripete le graziose verdi e azzurre dell'abito e che è formata a vita da un grosso nodo.

La salute

Le «pillole per lei»

«Ho letto sui giornali — dice il signor I. E. — che uno scienziato americano ha scoperto un farmaco a forte azione anticoncezionale. Di che si tratta? ». Il dott. Gregory Pincus, della Fondazione Worcester per la biologia sperimentale, ha scoperto, dopo sei anni di ricerche, che esiste una sostanza, chiamata noretindrel o noretisterone la quale ha chimicamente una composizione assai simile a quella dell'ormone naturale che regola le funzioni periodiche della donna. Quella sostanza, estratta da un tubero messicano, oltre ad interessare i medici per certe sue applicazioni terapeutiche, si è rivelata atta a creare artificialmente condizioni che impediscono la fecondazione. L'immissione sul mercato statunitense di confetti contenenti la nuova sostanza, parente del progesterone naturale, ha suscitato naturalmente tempestose controversie sul piano religioso e morale.

Prevenzione dell'epatite

«Esiste — domanda un sergente — qualche misura preventiva per l'epatite epidemica? ». La prevenzione di questa malattia è difficile, perchè non si possono identificare i portatori del virus e non si è certi sul modo in cui la malattia si trasmette. Il virus può essere trasportato da acqua, latte o altri cibi contaminati. La miglior misura preventiva è tenersi lontani dalle persone infette.

Sinusite e tabacco

«Ho 55 anni — dice la signora T. B. — e soffro di sinusite. Alcuni amici di famiglia mi incoraggiano a fumare, sostenendo che mi farà bene. E' vero? ». Per quanto sappiamo, il fumo non ha mai curato nessuna malattia. Anni addietro, si facevano fumare certe erbe agli asmatici; ma poi si vide che erano inutili. E' assai probabile invece che il fumo aggravi le condizioni della via respiratoria.

Itterizia e prurito

«Quali sono — vuol sapere la signora G. P. — i sintomi dell'itterizia? ». La colorazione giallastra della pelle e del bianco degli occhi, dovuta alla presenza nei tessuti del pigmento della bile. Molte malattie possono causare l'itterizia: alcune danno dolori addominali acuti, altre prurito e altre ancora non sono avvertite dal paziente.

La bellezza

Pelle arida

Una lettrice chiede: «Mi applico in viso una crema per curare l'aridità della pelle e quindi la copro con una lozione base a con cipria compatta, l'effetto della lozione base annullerà il beneficio della crema usata a scopo medicamentoso? ». La risposta è «no». Più volte in questa rubrica abbiamo consigliato alle nostre lettrici che lamentano una pelle arida ad applicare sotto il normale trucco una lozione o una crema emolliente. Si dovrà badare unicamente a consentire ad un cosmetico di asciugarsi prima di usare l'altro. La cipria compatta tuttavia potrebbe alterare l'equilibrio dell'emolliente in quanto leggermente seccante. E' preferibile quindi servirsi di cipria in polvere.

Il liquido base rappresenta un'ottima scelta per la pelli arida, e la medesima cosa può dirsi per la crema. Provate entrambi i prodotti e stabilite voi stessa quale dei due vi si confà meglio. Ricordate che i cosmetici base compatti tendono ad asciugare la pelle e quindi è meglio lasciarli a chi ha la carnagione oleosa.

Un ulteriore accorgimento per combattere l'aridità della pelle consiste nel togliere il trucco servendosi di una crema detergente «secca». Applicatela in due riprese, ad alcuni minuti di distanza l'una dall'altra, e non dimenticate di aver cura anche della zona del collo. Fatto ciò, eliminate la crema in eccedenza, con gli appositi fazzolettini di carta e quindi lavatevi il viso ed il collo con acqua e sapone. Se vi sentite la pelle molto secca, applicate un

leggero strato di lozione o di crema emolliente prima di andare a letto. La mattina, lavandovi con acqua fresca, metterete il vostro viso nelle migliori condizioni per accogliere il trucco.

Una volta la settimana massaggiatevi la faccia con della crema così da stimolare la circolazione e ravvivare i muscoli. Togliete quindi la crema ed applicate il vostro consueto prodotto emolliente.

(Copyright dalla «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il grande successo ottenuto dalle inserzioni commerciali pubblicate nella rubrica «Pubblicità Stampa» (via Roma 80, Torino) per conto di terzi, ci obbliga a modificare parzialmente, dal corrente numero speciale numero 9/12962 Torino, l'ordine di successione delle inserzioni stesse, affinchè ogni inserzionista abbia la possibilità di vedere la propria inserzione pubblicata in prima pagina almeno una volta ogni 15 giorni.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte le lire della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono assegnare il vitto presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Resa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando mai altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta a mezzo espresso se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rifiuti l'insinuazione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

ARCIGOCCIARDINE grosso tragoni floral blizzard parapetti morse saghetti. Tabacchi, Valeggio 4, Torino. A54490
AUTOGRU' tonn 6pt, immediati [illegible] Tel. Uffici 890-309 Torino.
COMPRESSORI alta ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, [illegible]. Silter, via Nizza 32, telefono [illegible]. 612
FERRUCCIA cassetta per lettere di lusso L. 1700, doni cristalli, esposizione via Roccaforte 3 angolo via Frejus. Telefoni 372-699, 374-749. 177
MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scuola, via [illegible] telefono 682-914. 1128
MACCHINE utensili nuove, lotta in gamma per qualunque lavorazione, consegna pronta. Palmas, Unione Sovietica 10 bis, Torino, tel. 599-544. 838
MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo propri costruttori. Liguria, Ditcina [illegible] 157. 7068
OFFICINA elettrica assegna serie piccoli lavori carpenteria ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
TRAPANI radiali a colonna, vario assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossi, via Pinerolo 4, Torino, tel. 818-116. 851
TRASFORMATORI, alternatori, motori, convertitori, isolatori, permute, noleggi. Ramella, corso Vercelli 69, tel. 21-626.

ARRIGGIATO
L. 100 per parola

A. ALPHA terminazioni terminale di Stone. Costruzioni [illegible] Comunale 68, [illegible] 31-450. 85
RIMONTAGGIO [illegible] pavimenti plastrellamenti tendoni lucidatura zoccolatura palcoscici. Telefonare 89-811.
AFFARE prima mano 1.000, solo [illegible] 7000. Telefonare 758-087.
IMPIANTI rivestimento industriale, arte sulla, autoscafi, [illegible] Rossi. Tel. 898-580. A53283
IMPRESA artigianale [illegible] pavimentazioni. Telefonare 694-215. A53156

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI finanziaria Fiorelet, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 3, tel. 687-648. Prestiti immediati su soli 2 autocarri, supervalutando anche ipotecari contraggono targati. Prestiti personali a impiegati, pensionati, artigiani, commercianti, pensionati. 1293
A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immediati. Ilma, via Mazzarelli 18, Telefono 40-870 1195
A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI PUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCORDE FINOSTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889 - 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-648.
A tanti bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Lagrange [illegible] 3, telefono 519-181.
ABBIAMO [illegible] cifra fermamente convinzione [illegible] attrezzature, impianti varie, ottima [illegible] commerciale, valutiamo [illegible] 515-445. 315
ABBIAMO Valenza allarga attrezzatura [illegible] invece garantito contanti 3.250.000 cerca urgenti impegni. Piazzesa Statuto, Garibaldi 8. 318
AVVANTAGGIOSA pensione bar ristorante [illegible] importante località Malagrotta Valenza collezza direttamente. Informazioni: Consolo, [illegible] 3, Torino. A54068
BAR [illegible] magnifico [illegible] [illegible] Telefonare 521-851.
BAR, [illegible] 45 mila, zona Francia, contatti. Telefonare 527-976. 104
CAUSA [illegible] ripetto autorizzazioni con passaggio, lavoro sicuro. Telefonare 752-252. A53218
CAUSA trasloco vendesi negozio arredamento, elettrolavaggio a secco. Telefonare 693-201, ore negozio.
CAVALLERA, Sabato 21. Commercianti! volete acquistare, cessare azienda? Rivolgetevi fiduciosamente! 1406
CEDO negozio articoli casalinghi. Telefonare [illegible]. A53555
DROGHERIA alimentazione ottima posizione cedo conveniente. Telefonare 519-568. 454
DROGHERIA artigianale moderna, sicuro avvenire, cedesi 3.000.000 trattabili. Telefonare 43-814. A53264
EDICOLA cedesi giornali e riviste ottimi, Trattenere 896-892. A54019
EMILIA azienda tessile, produzione pura materiali, speciali, moderni, ottimo reddito, grande avvenire, cedesi causa salute, valore inventario 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino». 336
RISTORANTE bar attrezzatissimo centralissimo, adatto piccola fabbrica, in Cuneo città, apportando capitale, collaborazione. Vanni, via Bottiglieri 4, Torino.
FARMACIE comuni superiori 5000 abitanti, adatte giovani laureati, vendonsi presti modesti, provincia Torino, Alessandria, Cuneo. Studio, via della Rocca 33. 611
FRUMENTARIO alberghi, pensioni, ristoranti, marina, stabilimento organizzatissimi, S. Margherita di Pula (Cagliari), trasferimentalmente stabile valutare interessatissimi della Sardegna. Fabbri, Milano, Cordusio 76. 28158
FIORINA, Palazzo Città 6, tel. 41-568: cereali, vini bar, alimentari, negozi, aziende, alberghi (facilitazioni).
GIORNALI, incasso 70.000 con alloggio, vendesi causa salute. Bacchetta, Alberi 20.
LAVETTERIA moderna, avviatissima vendesi personale, alloggio gratuito. Telefonare 530-396. 453
NEGOZIO carne ottimo bene avviato cedesi anche gerenza. Corso Brunelleschi, tel. 694-164; ore pasti 693-436.
OCCASIONISSIMA ordini negozio abbigliamento semidestagione. Telefonare 45-349.
OCCASIONISSIMA officina elettromeccanica elettrosega per montaggio materiale elettrico, macchinario per lavorazioni varie, causa altra attività cede ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A51340
PER ragioni fisiche di età cedesi edicola giornali, Collegno scrivo. Rivolgersi via Marco Minghetti 32, Collegno.
PROPRIETARIO lavori, amministrazioni cappannoni con attrezzature per costruzione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino». 336
RISTORANTE bar attrezzatissimo cedesi anche piccolo amministratore ritiro commercio Camandona S. Fruttuoso, Pianezza.
RISTORANTE bar stazione Cumiana avviatissimo vera occasione cedesi, facilitazione pagamento. Telefonare 906-081.
SOVVENZIONE per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, artisti, operai, pensionati statali, massaggiatrici, massaggiatori statali, ragazze sotto 25 anni, vedove, orfani. ADCAF, Milano, Bovesado 43.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

A.A. A buono condizioni vendiamo villetta tre camere cucina servizi 300 mq. giardino, centro villeggiatura Valle Lanzo, 3.650.000. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 282
A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere cucina servizi, 1800 mq. terreno, zona climatica. 32 km. Torino, 2.850.000. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 282
A buon prezzo vendiamo lotti terreno per ville prefabbricati, regione Fioccardo, corso Moncalieri. Telef. 641-330.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. A buone condizioni vendiamo cascina 5 camere cucina servizi 300 mq. giardino, centro villeggiatura Valle Lanzo, 3.650.000. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 282
A.A. A buone condizioni vendiamo villetta tre camere cucina servizi, 1800 mq. terreno, zona climatica. 32 km. Torino, 2.850.000. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 282
A buon prezzo vendiamo lotti terreno per ville prefabbricati, regione Fioccardo, corso Moncalieri. Telef. 641-330.
A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONSEGNAMO BUONI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. OFFP. CORSO RE UMBERTO 2. 281
A Forte Nizza vendesi negozio affittato reddito 5,50 %. Telefonare 553-807.
A «Torre del Mare» (Savona) prenotasi alloggi nel nuovo grande complesso supercentrico. Spiaggia propria, totil. comodità. 25480
A vera occasione, vendo terreno zona Pranzola, progetto 10 camere. Telefonare 273-572. 40
A vera occasione vendo terreni (tabellari, piccoli grandi lotti. Tel. 573-571.
ABBIAMO privati cedono alloggi signorili 3-4-5-7 camere doppi servizi, mutuo 8. Paolo più eventuale scambio relazione. Rivolgersi martedì via Cavalleggeri angolo via Stradin.
ABBIAMO via Thorino, terminali centrali, adatti magazzini, uffici, industria attendono. Molino Fondo Domus, Garibaldi 39. 840
ACQUISTA contanti privato terreno costruzione circa 50 camere Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino». A54063
ACQUISTA privato tavoro qualsiasi abitazione Torino tre via Bologna, Castiglio, Giulio Cesare, Sisme Nova, Martiri, riservatezza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino».
ACQUISTASI terreno riviera ponente, edificabile 60-100 camere, pagamento contanti. Salerosso, Cumario 45, telefono 527-420. 550
ACQUISTO mantia, villetta, terreno da costruzione Torino dintorni. Telefonare 692-627. 276
ACQUISTO contanti terreno max da edificare, per costruzione 100-200 camere, in zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 408 — Torino». 39
ACQUISTO in Torino terreno per 600-1000 mq. lungo ferrovia, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino». A53310
ALLOGGETTO due soffitte arredi libero 4° piano via Giolitti 10 vendesi contanti due milioni. Rivolgersi portinaia.
ALLOGGETTO 2 camere tinello cucinino fermo legno, Madia, vendo. Cravagliola, Cernaia 40. 413
APPARTAMENTI milionari panoramici in costruzione. Domodilla, mutuo 4-5 Posizione 9 via - 11. 289
APPARTAMENTI fronte grande corso, presso Fiat Ricambi, specialmente Lavazza Ponente, casa signorilissima, 3-3-4 camere tinello cucinino servizi ventilati. Telefonare 647-164. 272
APPARTAMENTI signorili prestigiosa panoramici. Comodità, 4-6 camere. Lauro 43. Telefoni 44. 333
CASA in costruzione, completamente indipendente, accedente, 70 camere, ottima zona residenziale, vendiamo 160.000.000. Referenze, telefono 58-862. 606
CASA zona panoramica, 3 camere, vendo. Telefonare 781-426 ore pasti.
CASA palazzina, unico appartamento a due piani completamente mq. 300 circa, terrazzi piano Rivoli, vendesi 36.000.000. Com. FAI, tel. 539-821. 1009
CASSETTA 15 giornale, semicolline. Asti, comodità stradali, vendo. Cappelli, Palazzo 3, telefono 41-536.
CASE, terreni, sole, comuni, Ramacca, Catania. General Finanziaria, Don Minzoni 14, Telefono 53-690. 280
CASETTA, camera cucina, giardino, lire 30 Torino vendo 2.400.000; altre tre camere 2.000.000. Tel. 519-942.
CENTRALE alloggio con terrazzo, tre camere, saloon, servizi, recente costruzione, vendiamo valutabile. Com. FAI, telefono 539-821. 283
CENTRALISSIMI alloggi due camere cucina servizi, via Dario Alberto, vendiamo valutabile, comodissime vendo. Tel. 99-801.
CENTRALISSIMO ottimale mq. 200, luminoso, ventilo, anche adatto garage, vendo. Telefonare 530-396. 453
CENTRALISSIMO piccolo, grandi e terreni diversi Torino, Carmagnola, Vercellese, vendesi. Telefonare 837-978. 104
TERRENO industriale strada del Fortuna vicinanza autostrada Vignale mq. 45.000 vendesi blocco frazionabile. Telefonare 276-989 ore pasti. A53063
VENDO terreno industriale strada Settimo mq. 12.000. Telefonare 262-686.
VENDESI appartamenti signorili due tre camere tinello cucina, finiscono accurate, consegna primavera 1963. Facilitazioni di pagamento. Valle al passeggio: via Tripoli ang. corso Cosenza. Ufficio vendite: Avir, via Oberdan 8, telefono 488-009. 488
VENDESI mura signole napolare mq. 75 circa, 4 volume, affittato abbigliamento. Telefonare 542-854 ore 20.30.
VENDESI Valsalice lotini quattro terreno progetto ville approvato. Telefonare 647-968. A54498
VIA Avigliana, 12/bis] palazzina signorile camere ancora servizi, vendiamo contanti. Com. FAI, Gonrini 4, telefono 539-821. 283
VILLANOVA Mondovì vendesi grazioso villino 3 camere bagno, cucina, cantina, giardino, pozzo. Telefonare 43-691.
VILLETTA nel verde giardino, comodità autobus 52, vendo. Scrivere intermediari. Telefonare ferrai 46-236, ore 15-16.
ZONA Francia, via [illegible] 31, vendiamo alloggio signorile 4 camere, cucina. Telefonare 547-903. 439
ZONA San Donato locale mq. 400 affittasi buon reddito vendo. Tel. 721-390.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A cuneigo piemontesi referenziatissimi abbisogna [illegible] Telefonare 760-890, 533-529. 10

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio centralissimo tre camere, cucina, servizi, 2° piano, 40.000 mensili, libero primo settembre. Comm. Angiolo, Nizza 9. 282
A.A. AFFITTIAMO piedi-terra uso commerciale, due camere, doppi servizi, zona Lingotto, 50.000 mensili. Angiolo, Nizza 9. 282
A.A. RESTRIENE affittiamo [illegible] alloggi, nuova costruzione, due camere, cucina, tutti comforts, posti pubblici, Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.
A. 53.000, 3 camere salone doppi servizi Santa Rita. Telefonare 538-670.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Affittasi 43. Telefonare 45-628 1034
ABBIAMO alloggi signorili subito zona S. Rita, 40.000-50.000. Tel. 538-539.
ABBIAMOCI alloggi signorili subito zona Crocetta, Cavoli 14, 40-413, 50-601.
AFFITTASI alloggi signorili centrali semiarredati, ingressi senza intermediari. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Gonrini 4, tel. 539-821. 283
AFFITTASI alloggi signorili 3-4-5 vani, servizi e ingressi. Telefonare 783-930.
AFFITTASI negozi moderni, ottima posizione, via Pigneto 84. Telef. 538-558.
AFFITTASI 12 camere più doppi servizi. Tel. 783-383 ore ufficio.
AFFITTASI alloggio signorile corso Francia, 3 salons, 2 camere, salotto, cucina, doppi servizi. Telefonare 283-446.
AFFITTASI alloggio uso ufficio, quattro camere, guardaroba, primo piano, corso Marconi. Telefonare 89-063.
AFFITTASI appartamento altezzosità signorile di mq. 180, tripli servizi, ampio terrazzo, panoramico. Telefonare 45-691
ALPIGNANO mq. 1500 Casetta Vera ottimi. Telefonare 776-040. A54480
LEGALE industriale nuovo mq. 1500 coperti 500 uffici servizi Borgaretto affittasi o vendesi. Telefonare 696-000.
LOCALI bassi centralissimi adatti uffici o appartamenti affittasi. Corso 7 Fiat, piazza Lagrange angolo Gonrini 4, telefoni 539-821, 827-496. 283
NEGOZIO grande con retro, affittasi quasi nuova costruzione via Gorizia. Telefonare 273-471. 535
UFFICIO alloggetto mobiliato zona Campidoglio due ingressi; bagno, luce, Sole 95.000. Tel. 774-631 ore 13-17.
UFFICIO via Taluccio 2 vani servizi affittasi 22.000. Telefonare 779-801.
VIA Silvio Pellico 9 affittasi seguito con retro. Telefonare 741-964.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

SANDONEDONIA affittasi appalto alloggio 3 camere bagno, soggiorno, mobili servizi. Telefonare 675-183. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino».
SANREMO affittasi tre [illegible] bellissimo alloggio ammobiliato signorile 7 ambienti cucina [illegible] bag. Vasche Valdimone, via Pietro Someria 146.
SANREMO appartamentino signorile, vuoto, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino». A55010
SAGARDI anticipi, convenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai, Domodità [illegible]. Telefonare 626-821.
SANALIE. Settembre [illegible] appartamenti ammobiliati centralissimi. Prezzi ottimi Valfino - Bersezi. 26180

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALASSIO Orchidea Angela, tel. 43-706, ottimo trattamento. Giugno 1700 completivo.

stirnova
STIRANDO RINNOVA
ASSISTETE ALLA TRASMISSIONE DI MERCOLEDI
Il solo apparato col RADIANTE TERRILE che rinnova i colori e rende di più
Prodotti IMMEVI - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

KEDRINO angolare, casa nuova signorilissima, sei grandi vetrine, affittasi bar superalcoolici, reddito 90.000 mensili, vendesi. Telefonare 43-699.
PERIFERIA Torino vendesi terreno 30 camere, progetto approvato, contrattazione agevole con perito. Telefonare 42-288.
PINO Torinese (versante Chieri), villetta 3 camere ampio soggiorno doppi servizi, garage, giardino, termici, Metano, rateazioni. Com. FAI, telefono 539-821.
PRIVATO vende alloggio terrazzo quattro vani mobiliati due ingressi ascensore [illegible] 4.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino».
PRIVATO VENDE IN COMPRENSORIO MERCENASCO CASTELLO 3 PIANI FONDI TERRA COMPLESSIVI MQ. 2.000 GIARDINI, PARCO, FABBRICATO RUSTICALE SUPERFICIE TOTALE MQ. 24.000 STRADA PRIVATA. TELEFONARE [illegible]
PROSSIMITA' piazza Vittorio vendesi I box metri 16, altro uso laboratorio metri 40 circa. Telefonare 533-058.
PUNTA Mimosa, Comune di Cervo, vendesi lotti, lotissi panoramici sul mare, adatti villette, condominiali, spiaggia privata, tutti servizi. Vendita loro, corso Mamino d'Angrio 12, Torino, telefono 548-126.
S. RITA privato vende palazzina giardino garage. Tel. 321-070 ore pasti.
S. RITA vendesi alloggio fronte chiesa, III piano, 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 533-055.
SANREMO vendesi panoramico alloggio 3 camere, cucina, bagno, terrazzo. Com. Pal, telefono 539-821. 283
SANREMO vendesi zona Rio vero appartamento 3 camere tinello servizi completamente arredato con mobili nuovi. Telefonare 660-490 Torino. A54098
SEMBOLLEMARE 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, comodissimo vendo. Tel. 99-801.
SEMINTERRATO centrale mq. 200, luminoso, ventilo, anche adatto garage, vendo. Telefonare 530-396. 453
TENUTE piccole, grandi e terreni diversi Torino, Carmagnola, Vercellese, vendesi. Telefonare 837-978. 104
TERRENO industriale strada del Fortuna vicinanza autostrada Vignale mq. 45.000 vendesi blocco frazionabile. Telefonare 276-989 ore pasti. A53063

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

AMMINISTRATORE [illegible] cerca impiego. Telefonare 45-628.
AUTISTA [illegible] cerca lavoro. Telefonare 45-628.
COMPUTISTA commerciale [illegible] se pratico Audit 332 - 502 offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A57819
DIPLOMATO [illegible] biennale ufficio acquisti industria metalmeccanica, militesente, conoscerebbesi in piccola media industria, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
DIPLOMATO Magistrale diciottenne offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino». A57683
DIPLOMATO tecnico Biemme capo ufficio produzione in media industria, cerco miglioramento ammissibile serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino». A56182
DISEGNATORE esperimentato montaggi collaudi laboratorio controllo lavorazioni meccaniche tecnica elettr. disponib. trasferirsi amministrazione proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».
DISEGNATORE progettista gru paranchi forni impianti in genere lunga pratica officina offresi per ufficio impianti o manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino». A55255
ESPERTA 30enne diplomata viso, corpo, depilazione, offresi condizioni adeguate. Scrivere: Pubblimax Casella 119 T, Biella. 28565
FOTOGRAFO produttore autoproprio impiega specializzazione paesaggi ed altri nero colore offresi stabilimento editoriale libretto e cartoline. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino».
GEOMETRA militesente patentato impiegherebbesi presso serio ditta. Preferenza serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino».
INSEGNANTE fisica (privata) buona formazione teorica conoscerebbesi come tecnico riparatore radio televisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino». A54548
LAUREATO economia commercio, 36enne, impiegato primaria industria metalmeccanica, esperto moderne tecniche amministrative Bridge, conoscenze ingegneria, cerca lavoro serio. Scrivere Ufficio, via Talpini 147/1, Torino. A56479
MARESCIALLO carabinieri 35enne, pluriennale, distinto, attivo, dinamico, patentato superferma trentennale, referenziatissimo, accetterebbe incarichi ispettivi, responsabilità, sindaci, anche cavalcando, maneggi fidata o impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino». A57810
QUARANTENNE, lunga esperienza acquisti e vendite, [illegible] agenti, controllo rete distributrice, [illegible] ed industriale personale, [illegible] Vigna, via Martiri Libertà 20. A56836
RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende contabilità, corrispondenza, preventivi, sviluppo affari, impiegherebbesi [illegible] ore [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Torino».
RAGIONIERE [illegible] pratica contabilità aziende trattative clienti corrispondenza pagho impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». A55324
RAGIONIERE 36enne lunga esperienza capo contabile (bilanci, fisco, costi, chimica) offresi importante azienda Italia adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1206 — Torino». A58092
REFERENDIATA dattilografa quindicenne primo impiego offresi sarta sitta o perfezionamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino». A56506
SEGRETARIE [illegible] lavori ufficio, dattilografia fatturista, libera subito, referenziatissima anche ottima giornata. Telefonare 683-677. A54608
TORINESE 20 impiego, dattilografia, fatturista, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 683-077. A54608
TORINESE [illegible] 4° geometri, conoscerebbe offerta di impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino». A55648

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

AFFIDASI incarico assistivo a persona pericolosamente handicappata ore [illegible] pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».
AMMANIANO ragionieri anche non diplomati per contabilità magazzino e paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A53397
AUTORI emittenti personali preparatissimo Festival Cannes. Scrivere gratis, volantini, serietà, referenziatissima. Massaro, via Cernaia 11. A56446
AZIENDA commerciale importanza nazionale scopre elementi militesenti età massima 32 anni, diploma scuola media superiore, scopo [illegible] rapidi, regolare inquadramento studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino». A54873
BOTTAIO esperto assolutamente indispensabile lavoro artistico. Massaro, via Carmine 13. A55443
CERCASI apprendista commesso libraio trasmissibile, referenze. Cecioserta Ferravi., via Po 23. A55381
CERCASI disegnatori provetti ai pezzi industriali per ufficio tecnici e tenuti a par ufficio acquisti. Inviare curriculum con stipendi, lavori e referenze a: dott. Zaboni, via Andorno 21, Torino.
CERCASI ELEMENTO [illegible], IL SUCCESSO PER UFFICIO PUBBLICITÀ, RICERCHE DI MERCATO, RADIO VOLONTÀ', SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PROFESSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ' STAMPA 8189 — TORINO».
CERCASI signorina 18-20enne diploma grafia, pratica paghe. Presentarsi Aberth & C., corso Marche 33, Torino.
CERCASI giovani volonterosi, diplomati per interessante lavoro campo commerciale. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 163 — Torino».
DATTILO-CONTABILE cerasi impiego ditta commerciale zona Mirafiori. Garnero, via Cavallanzi 121, Sicbellina.
DATTILOGRAFA cercasi anche prima impiego. Edizioni Nuovestart, Don Minzoni 14. A54398
DIPLOMATO o laureato massimo trentenne, provata qualifica superiore vendita, quale capo ufficio vendite, possibilità carriera, cerca inquadramento definitivo meccanica inviarsi pendentino articoli tecnici specialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1846 — Torino».
DISEGNATORE capo progettazione cerca ufficina meccanica produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino». 587
DISEGNATORI esperti [illegible] meccanici elettromeccanici strumenti e indicatrice personal da importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum, preferenza a: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino». A55718
IMPORTANTE industria cerca collaboratori di preparazione e di iniziativa max riservata. Presentarsi in via Balsamo 80, Torino. A55390
IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME QUATTRO ELEMENTI GIOVANI AIUTO MAGAZZINIERI PREPARATI, VOLENTEROSI, INTRAPRENDENTI. SCRIVERE: CASELLA POSTALE N. 376, TORINO. A54720
IMPORTANTE industria torinese cerca una signorina, massimo 30enne, con esperienza minima di 5 anni acquisita in piccole e medie industrie da inserire ad organico ufficio contabilità, italiano ott. parlato, pieni occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino».
IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino assumerebbe energico proveniente ufficio specializzato stampaggio acciaio. Assicurasi ottimo stipendio ed massima segretezza. Inviare curriculum scrivendo: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A54500
INDUSTRIA meccanica [illegible] cerca [illegible] operai pratici [illegible] lavori ufficio. Scrivere lavori, via Borgaro 32.
MAGAZZINIERE ventenne esperto, diplomato, autoveicolo, cerca importante industria. Età, pratica, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino». A55255
OTTICO meccanico cerca stimando capace direttore tecnico, preventivi, contatti clienti, controllo fornitori, seguisti, organizzazione aziendale. Elemento [illegible] fiducia, capacità. Ottimo trattamento economico. Dettagliare curriculum vitae, referenze personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».
PERITO competente diligente professionale [illegible] registrazione [illegible] magazzino, [illegible] zona corso Casale, cercasi. Scrivere: «P

L'avventura della paracadutista americana

«Mi lancerò ancora!» dice la giovane caduta nel lago da 800 metri

Ha 20 anni - Gettatasi da un aereo per un salto di esercitazione, l'ombrello del paracadute non s'era aperto - I soccorritori credevano di trovarla morta: invece non ha riportato che una leggera contusione

Nostro servizio particolare

Marison Mills, venerdì sera.

La ventenne Lois Ann Frotten è stata l'involontaria protagonista di uno spettacolare tuffo in un lago da un'altezza di ottocento metri: la ragazza, appassionata di paracadutismo, s'era infatti lanciata dall'apparecchio ma il suo paracadute non aveva funzionato. Fortuna ha voluto che la giovane andasse a precipitare in un laghetto, e non sulla terraferma.

Nonostante il pauroso volo, la coraggiosa ragazza si è dichiarata disposta a riprendere i lanci non appena le sarà passato il fastidioso mal di schiena di cui ora soffre.

La ragazza, col suo istruttore, era salita sul piccolo aereo da turismo. Il decollo era stato perfetto e l'apparecchio, dopo aver fatto un giro sulla città, aveva puntato verso la campagna circostante. Tenendo conto della lieve brezza che spirava, l'istruttore ad un certo momento, mentre il velivolo si trovava a ottocento metri di quota sul lago Mystic, nei pressi di Capo Cod, la ordinava di lanciarsi. Senza un'ombra di paura, la neo-paracadutista si gettava fuori dal piccolo velivolo.

Con costernazione, il pilota e l'istruttore vedevano la giovane precipitare in caduta libera e finire nel laghetto sottostante.

Immediatamente tornavano all'aeroporto locale, dove davano l'allarme. Una decina di macchine partivano alla volta del lago Mystic: qui venivano subito messi in acqua alcuni motoscafi.

Si temeva di trovare la giovane cadavere: invece Lois Ann Frotten nuotava e non sembrava aver risentito della tremenda caduta. Trasportata all'ospedale, i medici le riscontravano una forte contusione alla bassa schiena, dove aveva urtato nel toccare l'acqua. Nessuna altra ferita le veniva riscontrata.

Lois Ann Frotten (Telef.)

Ai giornalisti che l'hanno avvicinata, Lois Ann Frotten ha narrato il suo esordio nel paracadutismo. «E' stata una sensazione meravigliosa — ha detto —. Non mi sono mai sentita così libera in vita mia. Poi mi sono accorta che il paracadute non funzionava e mi sono detta: "al diavolo, sto precipitando". Ho cercato di salonare il paracadute di emergenza, ma la cordicella non si muoveva. Non ricordo assolutamente altro. Mi sono ritrovata in mezzo al lago».

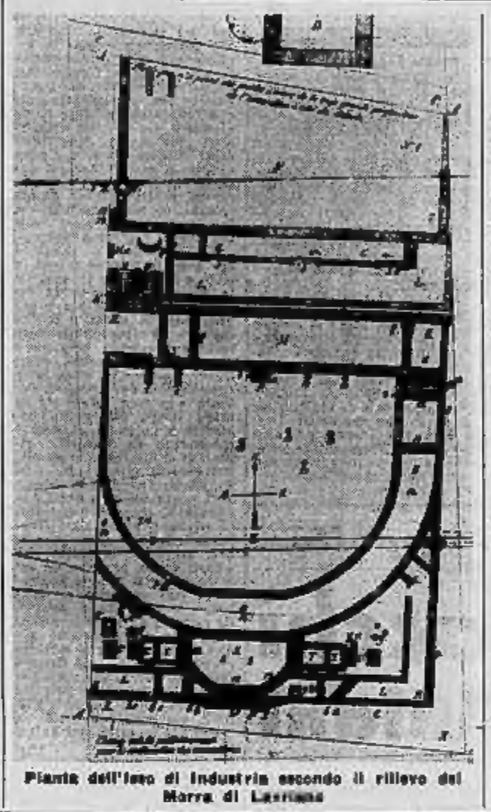
Alla domanda se intende riprendere i lanci, Lois Ann non ha avuto un attimo di esitazione: «Certamente. Appena mi sarò rimessa».

f. p.

UNA PICCOLA DELUSIONE OFFERTA DAGLI SCAVI DI MONTEU DA PO

Il toro non era l'emblema dei Taurini ma un oggetto votivo per la dea Iside

La scoperta di un tempio dedicato alla divinità egizia nell'antica città di «Industria», di cui parla Plinio, annunciata dall'Istituto di Archeologia di Torino - Un rarissimo documento di una religione «importata»



Pianta dell'area di Industria secondo il rilievo del Marro di Lavriano

Dal nostro inviato

Monteu da Po, venerdì sera.

Qualcuno potrebbe anche chiederci se sia o no il caso di continuare a considerare come antichi stemmi di Torino i Tori raffigurati in atto di camminare che vennero ritrovati, non lontano dalla moderna Monteu da Po, nel luogo ove un tempo doveva sorgere la romana città di «Industria», due volte citata da Plinio nella descrizione della IX regione Augustea.

Recentissime scoperte hanno infatti chiarito come questi piccoli bronzi non si richiamassero al nome degli antichi Taurini, ma dovessero riconnettersi al culto di Iside, la dea egizia cui in questa località venne dedicato un tempio, i resti del quale, venuti alla luce verso la fine del secolo scorso, furono sin qui creduti (sia pur con qualche perplessità), la vestigia d'un teatro romano.

Va subito detto che se il cristianesimo non ha esitato ad adottare per le sue chiese l'architettura civile della «basilica» romana, non ci sembra vi sia nulla che possa vietare ai torinesi di continuare a tenere come loro emblema i piccoli Tori in bronzo che gli antichi devoti di Iside (la fedele consorte del più amato tra gli dei della Valle del Nilo) usavano nei loro sacrifici, in luogo dei tori veri, assai più costosi, e spesso inaccessibili per le loro scarse possibilità.

I fedeli di questo culto «straniero» avevano per lo più lungamente soggiornato nelle regioni del bacino orientale del Mediterraneo; nelle nostre parti erano quasi sempre militari, reduci dalle guerre mitridatiche, come in altre regioni cisalpine potevano essere marinai reclutati in Egitto o gente venuta a contatto con loro. Nel caso di «Industria», v'è poi da considerare anche la larga diffusione che nel II secolo d. C. quasi tutti ebbero attraverso l'intera penisola.

Questo toro in bronzo, rinvenuto con altri consimili negli scavi della romana città di Industria (presso l'attuale Monteu da Po) non era, come sin qui si è creduto, l'emblema delle popolazioni dei Taurini, ma un oggetto votivo, legato al culto dall'egizia dea Iside, cui si sacrificavano appunto tori e piccoli vitelli

L'esistenza di un fano (tempio dedicato a Iside) ad Industria non costituisce quindi un fatto curioso e inaspettato; basterebbe a dimostrarlo quanto è emerso anche in occasione della mostra su L'Egitto antico nelle collezioni dell'Italia settentrionale ordinata l'anno scorso a Bologna dal prof. Laurenzi e dalla dr. Pincelli con la fervidante collaborazione del dr. Silvio Curto della nostra Soprintendenza egittologica. Il ritrovamento piemontese rappresenta dunque piuttosto una rarità e come tale è tanto più importante, in quanto ne dimostra ieri come ed oltre fonti testimoniano l'esistenza di questi edifici in molte regioni anche dell'Italia settentrionale — da Bologna e Forlimpopoli sino ad Aquileia — l'unico complesso archeologico di questo tipo giunto sino a noi era l'Iseo di Pompei, mentre del famoso Iseo «campense» di Roma, così chiamato trovandosi vicino al Campo Marzio, non rimane che la pianta disegnata nella «forma urbis severiana», una specie di pianta topografica della città incisa in una lastra di marmo appunto in età severiana. E' stato, anzi, proprio il ricordo di questa pianta a suggerire al prof. Gullini dell'Università di Torino l'ipotesi che doveva poi trovare così felice conferma tanto nei ruderi del monumento quanto negli oggetti venuti in luce, attraverso la intera serie di scavi.

Questi vennero iniziati nel 1745 ad opera del Rivautella e continuati poi nel 1763 dal Novarese e dal Feidella, ma senza grandi risultati. Oltre qualche sporadica ritrovamento, bisogna giungere a cavallo del primo decennio del secolo scorso per trovarci di fronte agli scavi quasi sistematici del conte Morra di Lavriano, proseguiti poi dalla Società piemontese di archeologia e Belle Arti di Torino che sotto la direzione del Fabretti organizzò tre campagne fra il 1875 e il '76, ed una quarta nel 1907, fra gli scavi compiuti nel 1903 dal Rava e quelli del Bistolfi (1914).

Tra gli oggetti ritrovati, oltre alla serie dei Tori, vi erano i bronzi della Danzatrice velata (ch'era forse la immagine decorativa d'una iniziata) e l'elemosinante Satiro, considerato l'esemplare forse più raffinato trovato ad Industria. Si aggiungano l'immagine di un Arpocrate (la terza divinità della triade isiaca), i tripodi in bronzo e il vistro, caratteristico nelle immagini isiache, ed altre statuette, come quella della Giovane donna coperta da una tunica pieghettata e un gruppo di figurine di cavalieri che dovevano far parte della decorazione di un pettorale per cavalli, oltre una serie suppellettile con vasi, oggetti in metallo, monete ecc. frammenti di marmi da rivestimento, tessonachi colorati, pezzi di cornicioni e di colonne, di capitelli ed iscrizioni, e non si dimentichino le carcasse di animali che il tempo ha quasi calcinato.

La storia di questi ritrovamenti, per chi volesse saperne più dettagliatamente, è stata scritta oltreché nelle relazioni tra gli atti della società piemontese di Archeologia e Belle Arti, in una memoria di recente pubblicata dal reverendo Carlo Felice Capello per auspicare anche la creazione di una zona archeologica «che possa essere nuova fonte di ricerche per gli studiosi e contemporaneamente un'attrattiva turistica, di vitale importanza per Monteu da Po».

Non vi si trova però, naturalmente, l'ultimo capitolo, che ha avuto per protagonisti il prof. Carducci soprintendente alle antichità del Piemonte e il prof. Gullini, docente nella nostra Università che ha scelto la zona di Industria per farne il campo sperimentale dell'Istituto di archeologia i cui scavi, condotti con l'assistenza del prof. Manino e del dott. Bagnasco e Micaccio, ha condotto in pochi mesi ad individuare nelle tracce dell'edificio fin qui considerato senza molta convinzione come il teatro di Industria, i resti dell'antico fano, un monumento simile a quello descritto nell'Asino d'oro di Apuleio anche nella sua ritualistica sfilettazione: delle numerose piccole lucerne in terracotta, quasi nuove, in quanto dovevano essere seppellite appena usate, perché nulla profanasse l'oggetto ch'era servito al culto d'una divinità, alle ossa di uccellini e di tori (o di loro bronzei simulacri) non come gli animali più spesso sacrificati a queste egizie divinità, per non parlare dei preziosi marmi di origine anche africana che dovevano decorare la struttura architettonica del monumento.

Questo, che venne eretto su un più antico fanello locale risalente al I secolo a. C., fiorì infarno al II secolo dell'era volgare, mostrando tuttavia nei suoi resti i segni d'una fine violenta che si può far risalire alla metà del IV secolo, nel momento in cui il cristianesimo si affermava, non senza episodi d'intolleranza religiosa verso gli altri culti. Pezzi di marmo bruciati fanno ora dal posto una volta usato per le ablazioni che precedevano l'iniziazione dei fedeli, e testimoniano la furia devastatrice che dovette abbattersi sull'Iseo di Industria, incendiato e fatto letteralmente a pezzi. I frammenti di marmo e di pietra, con ogni altro oggetto, servirono poi per riempire le più profonde cavità del tempio e cancellarne così le forme, affinché di quel culto straniero e ormai inviso al popolo come agl'imperatori, si perdesse la memoria.

A distanza di circa un millennio e mezzo, le fitte tenebre che così erano scese sul monumento si stanno diradando. Non rimane dunque ora che assicurarsi il terreno necessario al completamento dello scavo, sul quale gli studiosi potranno trovare ancora utili conferme alla loro felice intuizione e forse anche nuovi ritrovamenti destinati ad accrescere la già cospicua raccolta che all'antico nome di Industria assicurano gli d'ora un vivo interesse.

Angelo Dragone

Misteri della psiche umana che la scienza non riesce a decifrare

Dopo l'esperimento di ipnotismo collettivo eseguito alla televisione di Montecarlo

Solo col fluido emanante dal suo sguardo, il francese Gérard Borg è riuscito ad addormentare attraverso il video un gran numero di persone - Nel prossimo ottobre, vi sarà un analogo esperimento alla Televisione francese - Il Borg afferma che molte malattie mentali sono state da lui guarite con l'autosuggestione - Intervista col prof. Gianfranco Tedeschi, dell'Università di Roma, sui limiti della psicanalisi e della psicoterapia

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Volta, gira e martella, andiamo nello spazio, operiamo sul cuore, ma siamo pur sempre avvolti nel mistero, alle soglie del quale l'orgoglio e la scienza dell'uomo debbono fermarsi, perché di là c'è il regno, il vero regno di Dio, che appunto è mistero. E, fra i misteri meno facilmente sondabili e decifrabili, v'è quello della psiche umana, che è oggi riproposto dalla notizia di un esperimento di ipnotismo collettivo, compiuto alla televisione di Montecarlo dall'ipnotizzatore francese Gérard Borg. Questi, grazie al fluido ipnotico emanante dal suo sguardo, è riuscito, pare, a fare addormentare non so quante persone, una delle quali tardava tanto a risvegliarsi che lo stesso Borg ha dovuto correre a precipizio alla sua abitazione per riportarla allo stato normale.

La notizia pubblicata dai giornali, e di cui è sfuggito il carattere non soltanto spettacolare, terminava col seguente annuncio: «Nel prossimo mese di ottobre un esperimento analogo verrà tentato alla televisione francese; Gérard Borg sostiene che queste esperienze sono alla base della «medicina del Duemila». Egli afferma che numerose persone affette da malattie mentali sono guarite, in seguito all'autosuggestione ottenuta con l'aiuto di dischi, specialmente registrati».

Ora, la cosa è tanto straordinaria che abbiamo voluto interpellare uno dei maestri della psicanalisi e della psicoterapia moderna, il prof. Gianfranco Tedeschi, seguace del grande Jung, incaricato di un corso di psicoterapia nella scuola di specializzazione neuropsichiatrica della Università di Roma.

Il prof. Tedeschi è un uomo giovane, dagli interessi molteplici; nella libreria del suo studio, abbiamo visto, accanto alle opere complete di Goethe, di Schiller e di Galileo, la *Psichiatria dinamica*, di Alexander e Ross, e la *Mitologia dell'anima*, di Rayney; accanto alla *Storia della musica* di Della Corte e Pannain, la *Teoria psicanalitica delle nevrosi* di Fenichel.

Anzitutto — ci ha detto il prof. Tedeschi — quando si parla di malattie mentali, bisogna distinguere fra nevrosi e psicosi. Di una cura delle psicosi mediante l'ipnotismo, neppure da parlare; il loro campo è vastissimo e comprende, fra l'altro, la schizofrenia e i cosiddetti «stati depressivi». E neppure le nevrosi sono curabili con l'ipnosi; un tempo, è vero, la psicoterapia se ne serviva, e lo stesso Sigmund Freud la usò nella cura dei suoi pazienti, ma si accorse ben presto che lo stato di ipnosi provocato in loro serviva soltanto a fare «emergere» dal loro subcosciente alcuni aspetti della loro personalità, in stato di «non possumus dell'io»; sicché, al risveglio, o dopo breve tempo dal risveglio, il malato ripiombava nei consueti disturbi.

Al tempo di Freud, verso la fine dell'Ottocento e al principio del Novecento, si può dire che tutti i psicoterapeuti usassero il metodo ipnotico; ma, successivamente, quasi tutti l'abbandonarono. Oggi soltanto i russi lo applicano in parte, basandosi sulla teoria di Pavlov dei «riflessi condizionati». In Germania, c'è bensì una scuola di terapia ipnotica, quella dell'«allenamento autogeno», facente capo allo Schultz, ma serve soltanto a curare, mediante un certo rilassamento muscolare provocato dall'ipnosi, alcuni aspetti psiconevrotici, quali la balbuzie, la paralisi isterica e altri sintomi di «conversione». In America, subito dopo la guerra, il Salter ebbe un certo successo con il suo metodo dell'auto-ipnosi, ma ora anche taggiti di ipnosi al servizio della psicoterapia non si parla quasi più.

Attivo in Francia v'è un accenno di rivivicazione della terapia ipnotica: se ne può avere una conferma nella notizia dell'esperimento televisivo che il nostro prossimo verrà effettuato a Parigi. E si spiega: la Francia ha avuto, alla fine del secolo scorso, un gruppo di grandi ipnotisti, come Charcot, Bernheim, e quel Couet (meglio conosciuto come «il farmacista di Nancy») il quale consigliava ai nevrotici di porsi davanti allo specchio e di ripetere non so quante volte: «Sto benissimo, sto benissimo, sto benissimo».

La scuole ipnotico-terapeutiche derivate da questi maestri aprirono la strada, alla psicoterapia moderna, che è tutta un'altra cosa. Prima di accennarvi brevemente, occorre dire ancora che uno dei motivi per cui il metodo ipnotico è andato in disuso, ed è perciò ben lungi dal rappresentare «la medicina del duemila», consiste nel fatto che l'ipnosi richiede nello psicoterapeuta delle speciali qualità, che non tutti hanno, e nel paziente particolarissime disposizioni. Ben altrimenti solide sono le basi della psicoterapia scientifica moderna, la quale si identifica in quelle scuole che vedono alcuni disturbi psichici («funzionali») (cioè senza base organica: vedi psiconevrosi), come l'espressione di un alterato sviluppo della personalità, dovuto a una volta ad un conflitto inconscio, nel paziente, fra un maggiore bisogno di realizzare la propria individualità e quelle che chiamerano «forze collettive» (famigliari, sociali, rassiali, religiose, e via discorrendo), le quali forze possono essere acquisite o ereditarie e si oppongono allo sviluppo degli «aspetti individuali» della personalità. Tali «aspetti individuali» furono un tempo identificati (specialmente da Freud e da Adler), non quelli che, invece, non sono che aspetti «parziali» della psiche umana, come la sessualità, la volontà di potenza, eccetera.

Alla base della psicoterapia scientifica moderna sono alcuni presupposti, comuni alle varie scuole dalle quali esse discende: e fecondi capo soprattutto a Freud, a Jung e ad Adler. Fra questi presupposti ve n'è uno fondamentale ed è che la psicoterapia deve avere, come cardini di base, la «presa di coscienza» (vale a dire il riconoscimento del mondo dei processi psichici inconsci del paziente), l'analisi dei sogni e il *transfert*, cioè la proiezione sul psicoterapeuta degli aspetti non risolti, inconsci, di alcune relazioni interpersonali della vita infantile del paziente. Questi, prendendo coscienze delle situazioni psicologiche che si oppongono allo sviluppo della sua personalità, e superandole, entra in contatto con nuovi elementi psicologici che caratterizzano il suo destino individuale e la cui mancata realizzazione è alla base dei disturbi nevrotici di cui soffre.

Il psicoterapeuta moderno (e in ciò consiste la grande, la sostanziale differenza con il terapeuta che basa la sua cura sull'ipnosi) deve avere, ed ha, un sacro rispetto per le «componenti» del destino individuale del paziente; insomma, non deve assolutamente violare, per nessuna ragione, la sua personalità, ma limitarsi a «guidarlo» là dove la sua personalità si manifesta attraverso i sogni, le «associazioni», eccetera.

Nell'ambito di questa premessa, le tecniche terapeutiche possono essere svariate. V'è, ad esempio, quella che consiste nel mettere il paziente a dipingere. Tutte, comunque, escludono l'ipnosi di cui, tuttavia, non si discute la validità e l'utilità in certi casi parziali di disturbi nevrotici, specie in persone dalla psiche scarsamente differenziata: resta, comunque assodato che l'ipnosi ha un valore terapeutico assai limitato e relativo, perché presuppone che l'io del paziente sia in uno stato di quasi totale passività e abbandono: mentre nella psicoterapia moderna e scientifica si richiede e si ottiene che il paziente collabori attivamente, nell'ambito della relazione dialettica medico-malato, alla «presa di coscienza».

In altre parole, la nevrosi è un po' come la doglia del parto; e il psicoterapeuta è una specie di ostetrico, un ostetrico psichico che deve aiutare il parto, nel paziente, di un nuovo orientamento della sua personalità: in quanto libera, attraverso le sofferenze, i dolori germinali di quella personalità. Ma, per la guarigione, occorre la presenza vigile, cosciente del malato, affinché la terapia abbia effetto. Jung diceva: «La nevrosi è un letamaio; ma, se capita, diventa un diamante»; lo stesso Freud, d'altronde, s'era reso conto della necessità di far «capire», anziché di far «emergere», e sostituì alla servitù dell'ipnosi le «libere associazioni» (rilassamento e osservazione) che sono alla base della psicoterapia moderna e scientifica. Quando, sotto l'effetto dell'ipnosi, il paziente lascia «emergere» alcuni aspetti reconditi della sua psiche, non li capisce perché non è cosciente; e perciò non può guarire. Lì per lì prova un sollievo perché si sfoga, ma non guarisce.

E', dunque, categoricamente escluso che l'ipnosi possa rappresentare la «medicina del Duemila», tanto meno che essa possa guarire le vere e proprie malattie mentali. I milioni di nevrotici non debbono perciò farsi illusioni, ma neppure scoraggiarsi, perché c'è appunto, per sottrarli all'angoscia del loro male, l'occhio acuto e il metodo scientifico dello psicoterapeuta moderno.

Giberto Severi

Sfracia di notte una vetrina per poter tornare in carcere

Milano, venerdì sera.

Gaetano Quinti, di 70 anni, è stato sorpreso stanotte da alcuni passanti mentre lanciava un mattone nella vetrina di un negozio di camiceria in via Santa Margherita 8, di proprietà della signora Maria Marino.

Successivamente è stato consegnato agli agenti della Volante, giunti poco dopo sul posto. Interrogato, il Quinti ha dichiarato di aver compiuto il gesto perché, essendo senza abitazione, voleva ritornare in carcere, a San Vittore, da dove era stato dimesso solo pochi giorni fa. E' stato accontentato.

"Una vita per il cinema,, a Claudia Cardinale

In occasione del Sesto Gran Gala del cinema, svoltosi in un locale notturno alla periferia di Roma, sono stati consegnati i premi «Una vita per il cinema». L'unica medaglia d'oro è stata consegnata a Claudia Cardinale, nella foto insieme ad Anna Magnani che ha proceduto alla consegna. (Telefoto)

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ATIV Gite festive in pullman a: Lugano, Stresa, Rapallo, Varazze, Alassio, Spotorno, Sanremo, Cervinia, Cogne, Gran S. Bernardo, Cervinia, Erali, Sestriere. ATIV, corso Ricardi 6, telef. 667-060

BARDONECCHIA Soggiorni JAFFREAU piena funzione estiva. Parco 300 auto - piscine - fiori ristoranti al 2000

BOGNANCO (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura fegato, stomaco, intestino Grande Albergo Fonti di Milano. Per informazioni telefonare n. 745-960 - Torino.

BOSSEA La grotta dell'«Operazione Tempo» in Frabosa Soprana, vi attende per un avvincente viaggio nel cuore della montagna. Pullman festivo da Torino ore 7. FIRPI.

LONDRA 10 giorni, 10 e 24 agosto: Parigi 7 giorni, 12 e 27 agosto: Bretagna, Loira, 10 giorni, 10 e 24 agosto: ITALNORD LLOYD - Via Roma, 260 - Telefono 46-843.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 510-264

PAESI nordici, 16 giorni, 11 agosto: Belgio e Olanda 9 gg., 4, 12 e 26 agosto: Brissera, 6 giorni, 13 agosto ed altri agosto. ITALNORD LLOYD Via Roma, 260 - Telefono 46-843.

SACRA S. Michele, Avigliana Laghi, Pullman G.T., giovedì, sabato e festivi, part. 14.30, arrivo ore 21 (illuminata) Agenzia FIRPI - Piazza Carlo Felice

SPAGNA Germania, Loira, Londra, Olanda, Nord Europa e numerosissimi viaggi per Ferragosto. ITALNORD LLOYD Via Roma 260 - Telefono 46-843

SPAGNA in pullman 12 gg., Barcellona, Madrid, Toledo, Lourdes, part. 4 e 8/8 L. 66.000. Castelli Loira, Parigi, part. 12/8, 7 gg., lire 45.000. Firpi, Piazza Carlo Felice 85, t. 553-420

MAICO - Minneapolis - USA
VINCE LA
SORDITÀ

Per ogni sordità la protesi acustica adatta - interpellateci con fiducia e richiedete il catalogo illustrato gratuito e l'opuscolo «I 7 SEGRETI PER UDIRE BENE».

Continua la presentazione delle «SUPERMEDIANETTE» HI FI e HI POWER

Uno specialista OTORINO-NASO-GOLA è a disposizione dei deboli di udito ogni mercoledì e venerdì.

FISSARE APPUNTAMENTO

MAICO - Via Magenta 20 - Telef. 41-767 - TORINO

La Callas e Onassis nelle isole greche

L'armatore Aristotele Onassis (a sinistra) e la cantante Maria Callas fotografati con amici in un ristorante di Myconos nel corso del loro viaggio che stanno compiendo nelle isole greche (Telefoto)

COSTRUITO AL TEMPO DEL DOMINIO SPAGNOLO

Ritorna all'antica bellezza l'arco dell'Infanta a Finale

Sorse nel 1666 per salutare il passaggio della figlia di Filippo IV che da Madrid andava sposa a Vienna - I lavori di ripristino curati dall'azienda di soggiorno

Nostro servizio particolare

Finale Lig., venerdì sera.

In questi giorni, gli occhi dei finalesi e quelli di quanti per antica consuetudine scelgono questa spiaggia come meta delle loro vacanze, sono rivolti con curiosità al grande arco della piazza che sta spogliandosi del brutto intonaco giallastro per mostrarsi nella veste (magari un tantino malandata ma ancora apprezzabile) del tempo in cui fu costruito, nel 1666, sul modello di un suo illustre antenato: quello di Vespasiano.

I lavori di ripristino sono stati intrapresi dall'Azienda di Soggiorno, sotto il patrocinio della Società Storia Patria. In origine l'arco, che sorse in occasione del passaggio a Finale dell'infanta Margherita figlia di Filippo IV di Spagna e di Maria Anna d'Asburgo che da Madrid si recava a Vienna per andar sposa all'imperatore Leopoldo I, aveva un aspetto diverso dall'attuale, come testimoniano cronache e disegni dal tempo: la facciata era interamente coperta da affreschi e scritte inneggianti alla Spagna (cancellate, dopo l'occupazione, dai genovesi); era sormontato da quattro statue raffiguranti gli elementi e aveva sui fianchi altre due statue rappresentanti Adamo ed Eva, opere queste di cui s'ignora il destino. Stanno ora ricomparendo, in ottimo stato, gli affreschi: un mappamondo con la scritta «in orbem» e un'altra scritta, «gemina ducit».

Nel Seicento, il Finalese era sotto la Spagna e così la città e lo Stato di Milano. Di là giunsero appunto le disposizioni per accogliere degnamente la sposa e il suo seguito, disposizioni raccolte in un voluminoso carteggio e che divengono presto ordini quasi perentori: oltre alla costruzione dell'arco, si dovette «gettare un ponte al mare lungo 348 palmi costruito a guisa di galleria e circondato da balaustri dipinti»; si allargarono strade, soprattutto quella che «da Finalborgo per monti asprissimi porta sull'erta degli Appennini», opera che comportò rilevanti spese e un lavoro di «diciotto mila giornate», ampliandola tanto che «dove prima passava un solo cavallo poi si poté percorrerla con carrozze a sei»; lungo il percorso si provvide persino ad installare fontane che raccoglievano acqua di sorgenti e si dovette procurare anche «il fieno e duecento sacchi di avena per le cavalcature» (era previsto un passaggio di seicento animali, tra cavalli e muli).

Intanto in città, nel palazzo del Governatore, fervevano i preparativi per ricevere la sposina sedicenne e la sua corte, composta di trecento persone: indoratori, muratori, falegnami e tappezzieri lavoravano con ritmo quasi febbrile perchè «nessun angolo della casa doveva esser trascurato». Quarantacinque furono, poi, le case patrizie adibite al seguito ed anche il convento dei Domenicani al Borgo fu soggetto ad abbellimenti e trasformazioni, essendo destinato al cardinal Colonna, confessore privato dell'Infanta.

Il carteggio tra Milano e Finale diventa sempre più fitto quando giunge nella città la notizia dell'imbarco: restano ancora da fondere le chiavi d'oro da consegnare a Margherita e si deve faticare per trovare un artigiano «che fosse libero da impegni con i nobili signori che tutti se li erano accaparrati». E' facile immaginare come fossero poi impegnati sarti e sarte, parrucchieri e modiste: per la gente «bene» dell'epoca è una gara a chi sfoggia di più, e per la ragazza da marito un accendersi di speranze: sulle trentadue galere e sugli altri vascelli d'alto bordo doveva esservi certamente un considerevole numero di scapoli, al seguito della principessa madrilena! Finalmente, ecco arrivò, sulla sua real galera «tanto ricca che da per tutte le parti compariva adorna di ricami e tale d'oro», salutata da triplice salva dai castelli Franco, Gavone, San Giovanni, dall'Infanteria e dalle milizie schierate al lido del mare e da tutte le imbarcazioni «che eventilavano fiamme applaudendo la sbarco».

Essa e il inginocchiò all'altare eretto sotto l'arco dove l'attendevano il vescovo di Savona e tutto il clero che la scortò poi alla chiesa di San Giovanni «ove rese grazie a Dio del suo salvo arrivo», poi sali in carrozza accompagnata dalla duchessa d'Alburquerch, sua dama di compagnia, dal duca «Majordomo Major» della corte madrilena e dal governatore di Milano, per fare il giro della città. E si fermò undici giorni a Finale, «comodamente albergata con tutta la sua corte e quella di tanti personaggi che la seguitavano abbandonando il luogo di squisitissime vettovaglie, facendosi ogni giorno veder maggior publicamente, andando ogni mattina a spasso e visitando chiese, ora sé altre ricreazioni diretta sempre assistita dalla puntualità del signor Governatore di Milano che con non ordinaria maniera in lauto merende facea spiccar la sua cortesia». Partì il 1° di settembre, «tutta giuliva», accompagnata «da innumerabile equipaggio di carrozze, lettiche, cavalli e carri per il bagaglio».

G. Richeri

Svaligiata la canonica del parroco di Bosio

Novi Ligure, venerdì sera.

Ignoti ladri durante la notte scorsa, dopo aver forzato una finestra, sono penetrati nell'interno della canonica della parrocchia di Bosio. Indisturbati hanno asportato un magnatofono, un rasoio elettrico, oggetti e suppellettili ed una somma in biglietti di banca in danno del parroco don Pierino Calcagno.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri i quali hanno iniziato le indagini del caso.

La presentazione della nuova moda a Firenze

Finite le sfilate cominciano gli affari

Gli ultimi quattro sarti iscritti alla manifestazione hanno presentato ieri i loro modelli: particolarmente applauditi quelli del napoletano Sarli, che si è ispirato ai colori di Toulouse-Lautrec

Firenze, venerdì sera.

Le sfilate della ventiquattresima presentazione dell'alta moda italiana, che si sono svolte anche stasera con crescente successo nella scintillante «sala bianca» di Palazzo Pitti, si sono concluse ieri sera, anche se la manifestazione è in un stesso continua oggi e domani con le contrattazioni fra le case e i compratori, iniziatesi da qualche giorno a Palazzo Strozzi.

Gli affari, stando a qualche indiscrezione raccolta in ambienti solitamente bene informati, rispetto all'anno scorso sono stati un po' più fiacchi, ma gli organizzatori sono egualmente soddisfatti, perchè si parla di un movimento di denaro che si aggira sui 300 milioni.

Ma parliamo delle ultime sfilate, delle ultime collezioni che hanno chiuso la ventiquattresima presentazione. Nel pomeriggio si sono avvicendati sulla pedana i modelli di Giuliano di Milano e di Sarli di Napoli, due realtà della manifestazione fiorentina. Completamente opposte le linee dei due disegnatori. Sarli è stato quello che ha riscosso il maggiore successo, tanto che al termine della presentazione è stato chiamato dal pubblico con entusiasti battimani.

«I colori della tavolozza di Toulouse-Lautrec hanno ispirato Sarli»: questo lo slogan ideato per sottolineare la scelta della tinta compiuta dal sarto napoletano per illuminare la «sua» donna. Tutto è brillante e scintillante nella collezione di Sarli. Si passa dai caldi toni dell'arancione ai leggiadri e romantici violetti, in particolare per gli abiti della sera. I mantelli sono lineari sui davanti, arricchiti da nascoste ampiezze sul dorso. Questi motivi si ripetono anche nei tailleurs scomponibili.

Il gioco dei bottoni e le asole giganti sono le novità di questa collezione. Negli abiti di Sarli i guanti sono indispensabili, perchè arricchiscono l'abbigliamento e rendono ancor più elegante la donna.

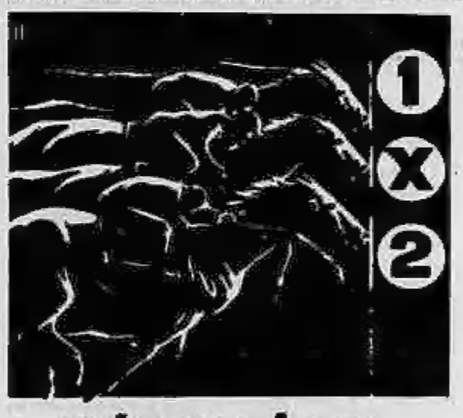
L'alta moda di Giuliano, invece, presenta la linea «intagliata» molto classica, niente affatto stravagante, che può essere portata con assoluta tranquillità da tutte le donne, alte o piccole, belle o meno belle che siano. La linea «intagliata» è piuttosto accentuata sui davanti, si ammorbidisce sul dorso con effetto magistrale. La lunghezza della gonna copre appena il ginocchio, mentre le giacche arrivano sul fianco.

Renato Balestra — che ha presentato i suoi modelli nella serata — ha creato abiti estremamente moderni, pratici, con un pizzico di romanticismo, il cui stile, equilibrato ma scintillante, esplode nei modelli da sera, sono improvvisi fuochi di artificio.

Tailleurs e mantelli ridiscendono sul corpo della donna sui davanti, mentre sul dietro presentano dei ringonfiamenti resi ancora più ampi da piccole pieghine. Le cappe hanno qualcosa di geometrico; esse infatti a volte sono inquadrate o triangolari. Il tessuto è realizzato in lane tessute a ghiaia, in tweed scabri, lavorati in rilievo, come intessuti di pietre dure. La novità la troviamo nei colli che sono piccoli, rigidi e diritti sui davanti, più ampi sul dietro.

La linea Valentino 1962-63 è una linea piuttosto morbida. Imperano i mantelli con fasce che segnano la vita alta. Sono «bombati» sui davanti e leggermente svasati sul dietro. Anche i tailleurs hanno la vita alta con giacche dalle maniche a chimono piuttosto corte. Le gonne hanno la forma dell'uovo. Le lane per il giorno sembrano lavorate ad aghi, mentre i velori sono tenui e delicati.

a. i.



...ed ora gioca
TOTIP

Presentati dall'avv. Madia i suoi motivi di appello

Spara a zero contro Sacchi il secondo difensore di Ghiani

Chiesta la ripetizione del dibattimento per accertare le responsabilità del segretario di Fenaroli - La questione dei gioielli nascosti (da chi?) alla Vembi - L'elettrotecnico milanese non ha voluto che si chiedessero le attenuanti: vuole essere assolto

Roma, venerdì sera.

Raoul Ghiani ha avuto un anno di tempo per riflettere, poi ha deciso di respingere ogni possibile soluzione di compromesso. Nel timore che qualcuno dei suoi difensori, preoccupato di doversi assumere la così vasta e pesante responsabilità di tentare di strapparlo all'ergastolo, gli accennasse ad una eventuale ipotesi da inserire nella impostazione di fare alla prossima battaglia in Corte d'Assise d'Appello, lo ha pregati tutti di non chiedere le attenuanti, ma di puntare ad un solo obiettivo. O dentro o fuori: o l'ergastolo o la libertà.

E poichè, per chi non lo sapesse, rinunciare alla possibilità di chiedere le attenuanti significa rinunciare alla possibilità di sperare in una eventuale riduzione di pena a 30 anni di reclusione, è facile rendersi conto di quanto sia importante la decisione presa da Raoul Ghiani.

«Sono innocente — va ripetendo costantemente a tutti — e non posso ammettere che si prospetti, sia pure come ipotesi subordinata, la possibilità di un eventuale dubbio su questa mia innocenza. Se chiedessi infatti le attenuanti sarebbe come se riconoscessi di essere colpevole. E poichè posso giurare che della morte di Maria Martirano non so nulla, ho deciso di continuare a camminare diritto per la mia strada. So che la prudenza dovrebbe consigliarmi a comportarmi diversamente, ma non mi è possibile». E così ha invitato i suoi difensori a non lasciarsi turbare dal loro scrupolo professionale (è già capitato che un giudice abbia condannato dopo un processo un avvocato che se egli avesse sostenuto una ipotesi subordinata avrebbe ridotto la pena all'imputato) ed ha loro chiesto di impostare la polemica in termini precisi, senza deviazioni.

Quali siano questi termini l'avv. Nicola Madia — sempre più certo, anche dopo un anno dalla sentenza con cui Ghiani è stato condannato all'ergastolo, di difendere un innocente vittima di un «grossolano errore» — lo ha spiegato chiaramente nei motivi d'appello che stamane ha presentato nella Cancelleria della Corte d'Assise. Sono indicazioni dalle quali si deduce facilmente che Giovanni Fenaroli in Corte d'Assise d'appello avrà da temere soprattutto un avversario: Raoul Ghiani. E allo stesso modo dovrà temerlo il ragioniere milanese Egidio Sacchi.

I motivi d'appello che l'avvocato Nicola Madia ha sintetizzato in 28 pagine dattiloscritte sono in sostanza:

1) Giovanni Fenaroli ha mentito più volte per salvare il vero sicario;

2) Egidio Sacchi è complice di Giovanni Fenaroli, e è un calunniatore quando accusa Raoul Ghiani;

3) La sera del settembre 1958 (quando, secondo l'accusa e la sentenza della Corte d'Assise, sarebbe avvenuta la «prova generale» del delitto perchè qualcuno avrebbe cercato di introdursi nell'appartamento di via Monaci fuggendo poi quando si rese conto che Maria Martirano era rincasata prima del previsto) sul treno da Roma a Milano viaggiò con Giovanni Fenaroli «qualcuno» «che subì una falsa patente rilasciata a Raoul Ghiani» e che comunque non era Raoul Ghiani;

4) Non è attendibile la teste Emma Trentini, la quale sostiene di aver visto Ghiani entrare nell'appartamento di Maria Martirano la sera del delitto;

5) I gioielli trafugati dall'appartamento di via Monaci dall'assassino furono sistemati in una cassa della ditta «Vembi» a Milano dopo l'arresto di Raoul Ghiani da Egidio Sacchi su incarico di chi aveva interesse ad allontanare ogni sospetto dal «vero» mandante per compromettere sempre di più lo sventurato giovanotto milanese;

6) Fra Fenaroli e Ghiani non è mai esistito alcun legame, tant'è che Carlo Inzolia, il quale avrebbe dovuto rappresentare il trait d'union fra il mandante e il sicario, è stato prosciolto in Corte d'Assise.

Fra i tanti, l'obiettivo sul quale l'avv. Nicola Madia insiste con maggiore vivacità è costituito dal ragioniere Egidio Sacchi, e non senza un motivo. L'ex-segretario di Giovanni Fenaroli è il fulcro intorno al quale ruota tutta l'accusa. Distruggerlo significa minare alla base — nei propositi difensivi, s'intende — la sentenza con cui Ghiani è stato condannato all'ergastolo.

Egidio Sacchi — questa è la tesi dell'avv. Nicola Madia — se è un calunniatore evidentemente ha mentito ed il suo racconto non è attendibile. Se, invece, è complice di Fenaroli le sue «rivelazioni» non hanno il carattere della spontaneità. In un caso o nell'altro, Ghiani è fuori discussione. Ma ci è la controprova che Sacchi non ha detto la verità. E' la controprova costituita dal ritrovamento dei gioielli alla ditta «Vembi» che apparvero, dopo venti mesi dal delitto, come se fossero esposti pubblicamente.

Chi avrebbe avuto interesse di esporli?

«Egidio Sacchi ha riferito che Fenaroli gli confidò come i gioielli fossero stati presi da Ghiani per simulare una rapina — sostiene l'avv. Madia — ma disse di non avere saputo dove Ghiani li avesse nascosti. Se è un complice di Fenaroli — e che lo sia l'avv. Madia ha dato l'impressione di non dubitarne — avrebbe dovuto conoscere il nascondiglio. Perchè non lo ha rivelato? Se ha taciuto è perchè i gioielli non erano ancora finiti nell'ufficio della ditta "Vembi".

«Esiste una riprova. Egidio Sacchi nel suo interrogatorio ha detto che Fenaroli gli confidò come Ghiani lo avesse informato che fra i gioielli nascosti l'orologio da polso della signora Maria Martirano. E Fenaroli poi in dibattimento conferma la mancanza di questo orologio. Questo sta a significare che Fenaroli dopo il delitto ebbe la possibilità di controllare e constatare la scomparsa di quell'orologio. Ma chi fece vedere a Fenaroli questi gioielli, dato che il geometra non ebbe la possibilità di incontrarsi con il sicario dopo il delitto, pedinato e controllato com'era dalla polizia? Evidentemente Egidio Sacchi. I gioielli sarebbero pertanto finiti nelle sue mani e non alla "Vembi" dove sono stati esposti dopo e non da Ghiani, da chi, nel timore di possibili rivelazioni nel corso del dibattimento, volle suggellare il peso della sua accusa creando una prova contro la maschera che copriva il volto».

Un ragionamento che ha portato l'avv. Nicola Madia a chiedere la rinnovazione del dibattimento e un nuovo esame di Egidio Sacchi «per rispondere ai numerosi interrogativi» legati al ruolo che lui avuto in questa vicenda. «Se Egidio Sacchi sa, deve parlare». E' questo il commento conclusivo dei motivi d'appello che in sintesi intuire quello che potrà accadere nel nuovo processo.

Guido Guidi

Egidio Sacchi che secondo l'avv. Nicola Madia non ha detto la verità

Mentre sul Meridione s'abbattono nuovi nubifragi

Sole e turisti al mare e ai monti

Caldo e spiagge affollate sulla Riviera ligure - La temperatura è in aumento - Incendi provocati da autocombustione nell'Ovadese - Tempo buono sul lago Maggiore

Genova, venerdì sera.

Su Genova e l'arco ligure cielo sereno, con appena qualche accenno di nuvolosità. Temperatura: a Genova alle 7 di stamane 21°. Passo del Giovi 12°, Nervi 21°, Santa Margherita e Rapallo 20°, Arenzano e Varazze 19, Albenga 18°. Per i turisti fissi delle spiagge e soprattutto per i turisti domenicali, che ogni sabato aumentano di numero, si prepara una giornata rallegrata da un tempo favorevole, anche se il mare questo anno, fin dall'inizio della stagione, è stato sempre sì a tuttora leggermente mosso.

Savona, venerdì sera.

Il tempo si è ristabilito in tutta la Riviera di Ponente. Il cielo è completamente sereno e la temperatura in aumento. Stamane alle 8: 23°. Lo stesso il turisti è in continuo aumento. Particolarmente notevole e sensibilmente superiore allo scorso anno il movimento relativo agli stranieri.

Sanremo, venerdì sera.

Cielo sereno, temperatura in lieve rialzo. Alle 7 il termometro segnava 24°.

Ovada, venerdì sera.

Dopo la giornata afosa di ieri (31° nell'alta Bormida, 27° a Ovada) che ha provocato un incendio per autocombustione a Montaldo Bormida, stamane l'aria è fresca. Il cielo sereno; la temperatura in città alle 8 era di 14°.

Novi Ligure, venerdì sera.

A Novi cielo sereno e temperatura a 24°. Nel tardo pomeriggio di ieri aveva raggiunto i 30°. La riva dei torrenti Orba e Stura sono affollate di persone in cerca di refrigerio. A causa del caldo sono segnalati principi d'incendio nei terreni dei comuni di Francavilla Bisio e Carosio.

Alessandria, venerdì sera.

Per autocombustione è scoppiato un incendio nella tenuta agricola del sig. Antonio Cassolino, in località Castello del comune di Quattordio.

Casale, venerdì sera.

La temperatura è notevolmente calata. Nel pomeriggio di ieri si è registrata una massima di 28° e alle 8 di stamane il termometro segna 20°. Cielo sereno.

Asti, venerdì sera.

Su tutto l'Astigiano stamane cielo sereno. Temperatura 22°.

Aosta, venerdì sera.

In Valle d'Aosta il cielo è sereno e a tratti spira un vento abbastanza forte. La temperatura alle 9, ora a + 18°.

Courmayeur, venerdì sera.

Giornata splendida, non una nube, nè un alito di vento. Sole caldissimo. La temperatura alle 8 era di 19°. I turisti, numerosi, hanno affollato fin dalle prime ore del mattino la funivia del Monte Bianco sia sul versante francese di Chamonix che su quello italiano di Courmayeur.

Vercelli, venerdì sera.

Nel Vercellese, stamane, il termometro segnava + 26°.

Verbania, venerdì sera.

Tempo buono sul Lago Maggiore, col cielo totalmente sereno e caldo in aumento. Temperatura minima dalla notte 18,7; alle 7,30 22,5.

Biella, venerdì sera.

Dopo i violenti acquazzoni di questi ultimi giorni, il tempo è dal pomeriggio di ieri rimasto al bello. Si prevede quindi per le giornate di fine settimana una larga affluenza di turisti. E' in atto il «cambio» fra gli ospiti stranieri e quelli italiani, caratteristico alla vigilia della «alta estate». La riviera rimane e ricolonna è già in piena attività coi suoi circa 2000 alberghi e i 100.000 letti «ufficiali» a disposizione dei turisti. Come negli anni passati, la maggior percentuale di ospiti è costituita da bolognesi, milanesi e lombardi in generale. Le statistiche ufficiali indicano ogni anno un aumento del torinesi sulle spiagge della riviera romagnola.

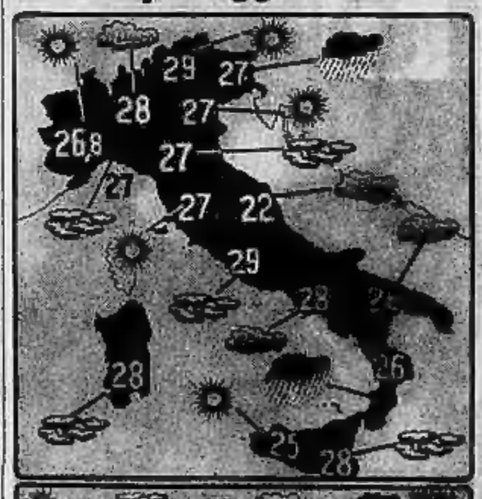
Manfredonia, venerdì sera.

Un nubifragio si è abbattuto sul Gargano e sul «Tavoliere». La pioggia — accompagnata da numerose scariche elettriche — ha prodotto vasti allagamenti.

Messina, lunedì sera.

Un violento nubifragio si è abbattuto su Messina provocando allagamenti in numerose zone della città. I vigili del fuoco hanno dovuto intervenire in via Libertà, nel rione Palmara, nel viale principale Umberto, in via Pietro Castelli, nella zona di Maregrosso e in via Catania, dove l'acqua ha invaso alcuni scantinati e numerose baracche.

Il tempo oggi in Italia



SERENO NUVOLOSO NUVOLE PIOGGIA TEMPORALE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

La vostra giovinezza è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 400.

* Il rivoluzionario più moderno brevettato.

Servetti & C.
PROFUMERIE - ARTICOLI PER TOILETTE - VIA ROMA 4
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

PIEDI SUDATI
Irritati, arrossati e stanchi? Immediato e duraturo sollievo con l'efficacissimo «Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI» che rinfresca, deodora, assorbe, neutralizza i cattivi odori e regola la traspirazione. I favolosi prodotti Dr. Scholl's per il massaggio dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle controddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, calzolai.
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

Dopo sette anni di presidenza Umberto Agnelli si è dimesso

La Juventus cerca in Europa il sostituto del brasiliano Amarildo

Il «Comitato di presidenza» ha già allacciato le trattative con due forti attaccanti stranieri reduci dai campionati mondiali in Cile - E' quasi certa l'elezione dell'ingegner Catella la cui candidatura è stata proposta dallo stesso presidente dimissionario

"Faremo ugualmente una grande squadra,,

L'ing. Vittore Catella nominato nell'ultima assemblea dei soci juventini vice-presidente della società è ora il massimo dirigente bianconero e quasi certamente verrà confermato quale presidente dall'assemblea dei soci che si riunirà nei prossimi giorni.

Ecco le sue opinioni: «Il voto posto dalla Lega circa il tesseramento di Amarildo ha indubbiamente influito in modo determinante sulla decisione presa dal presidente di rassegnare le dimissioni; ecco erano previste per ottobre o novembre e questo anticipo può apparire grave ai tifosi poichè la grande squadra promessa non è stata fatta.

Posso garantire che la promessa verrà mantenuta; se non sarà materialmente possibile giungere al grosso acquisto in questi pochi giorni che abbiamo a disposizione, arriveremo alla squadra nella stagione '62-63. Abbiamo patito una grossa ingiustizia ma non intendiamo passare quali vittime; pensiamo fin d'ora ad una rivincita».

(Nella foto: l'ing. Vittore Catella)

Dopo quasi sette anni di presidenza juventina il dott. Umberto Agnelli ha rassegnato ieri le dimissioni. La decisione non è maturata improvvisamente, ma proprio perchè prevista per la fine dell'anno, la decisione, attuata con tanto anticipo assume particolare importanza. Il gesto del massimo dirigente juventino, che è stato nel calcio italiano degli ultimi anni l'elemento di maggior spicco, ha un chiaro significato e pone maggiormente in evidenza la grossa ingiustizia che la Juventus ha subito con la decisione da parte della federazione calcio di bloccare lo acquisto di Amarildo.

La rinuncia all'incarico non implica affatto il distacco dalla vita della società; anzi il dott. Agnelli ha assicurato i suoi successori che seguirà egualmente la vita bianconera con identico entusiasmo.

L'annuncio del ritiro del dott. Agnelli è stato dato con un comunicato al termine della riunione convocata nel pomeriggio di ieri, alla quale hanno preso parte quasi tutti i componenti il consiglio direttivo. Alle dimissioni del presidente hanno fatto seguito quelle di tutto il direttivo, ed immediatamente è stata convocata l'assemblea dei soci che dovrà eleggere un nuovo consiglio ed un nuovo presidente.

Lo stesso presidente dimissionario ha proposto per la massima carica l'attuale vice presidente ing. Catella, ed è assai probabile che la candidatura rimanga unica, godendo del favori di tutti i soci. Questi si riuniranno nella serata di venerdì 27 luglio nel salone della Camera di Commercio.

L'atteggiamento della società nei confronti della Lega circa la deliberazione per Amarildo verrà decisa dalla assemblea stessa, che discuterà anche sulla campagna acquisti effettuata finora.

In questo periodo di interregno la conduzione della società è affidata al comitato di presidenza composto da Catella, da Giordanetti, e Mandelli. Essi cureranno la normale amministrazione, ma i loro poteri sono assai vasti poichè trattandosi di cifre vera e propria del consiglio direttivo, questo in previsione di una riconferma mantiene pressochè integri tutti i propri poteri. La questione Charles verrà pertanto definita contrattualmente con i dirigenti del Leeds che si apprestano a venire per la terza volta in Italia, per firmare il contratto di acquisto.

I dirigenti juventini sono intanto al lavoro per tesserare il sostituto di Amarildo. Per il ruolo di attaccante sono al momento in ballottaggio due calciatori, entrambi di gran nome, che hanno preso parte in due diverse rappresentative europee ai campionati mondiali del Cile. Le trattative sono ben avviate ma per ora non è dato di conoscere i nomi dei giocatori trattati poichè i responsabili bianconeri mantengono un riserbo ancora più assoluto di quello solitamente osservato onde evitare nuove polemiche.

Nuoto e pallanuoto a Sanremo

Italia-Germania

Sono cadute le ultime incertezze sulla formazione maschile italiana di nuoto che affronterà domani e domenica a Sanremo la Germania. Nelle selezioni fatte disputare ieri a Napoli ed a Genova sono emersi (ecco i nomi di Papini nei 400 «misti» (5'19"8 contro i 5'20"2 di Spinola) e di Usuelli per la «rana» (il tecnico ha segnato 2'50"3 sui 200 metri, contro il 2'51"1 di Gargiulo). Anche il secondo nuotatore italiano che disputerà i 1500 metri è stato scelto: si tratta del napoletano Listi, attualmente in condizioni di forma più felici del «rivale» Travaglia.

A Genova, frattanto, è stata completata la preparazione dei pallanuotisti italiani che saranno impegnati pure a Sanremo in un duplice confronto con i tedeschi. Oggi i nostri giocatori raggiungono Sanremo dove pure non compiranno altre sedute preparatorie, a meno di sostanziali improvvisi, in formazione dei «sette» azzurri per la partita ufficiale di domani ora contro i tedeschi dovrebbe essere la seguente: Santi (Barachini); Alessandrini, Marballi, Barlocco, Spinola, Guidi (Zappolo), Moroli (Guerrini II).

Anche le due rappresentative (tedesche, maschile e femminile, sono già a Sanremo, dove hanno sostenuto stamane una breve preparazione.

Entrando in giornata «nuotatoria» annunciati saranno particolarmente trasmessi in Eurovisione.

La Lazio richiede Santos

Mentre si attende la definizione degli acquisti stipulati ma non ancora ratificati dalla Lega, fra i grandi è scoppiata la grana dei reingaggi. Era prevedibile che i giocatori chiedessero un aumento delle quote in rapporto alla loro rivalutazione commerciale, mentre da parte di Santos una presa di posizione in tal senso nessuno se l'aspettava; soprattutto non si pensava che Santos dovesse porre un ultimatum ai suoi dirigenti per ottenere l'aumento dello stipendio

L'allenatore Santos

poichè essi stessi avrebbero dovuto proporgliele dati i risultati ottenuti, ed i minimi finora imposti.

Indubbiamente dopo i progetti fatti e rientrati circa la campagna acquisti ed il conseguente risparmio di denaro apparirebbe un nonsenso lasciar allontanare Santos per effettuare un ulteriore risparmio di pochi milioni. Se è vero che qualcuno fra i dirigenti del Torino ha raccolto la palla al balzo per riproporre l'allontanamento del tecnico, ha sbagliato di grosso; se la sua tesi verrà accettata, la responsabilità dell'errore sarà di tutta la direzione granata, il vantaggio colto dalla Lazio.

Riguardo Danova le dichiarazioni dei dirigenti sono ottimistiche anche se la Lega non ha ancora provveduto a ratificare l'acquisto, limitandosi a garantire che lo farà, non prima però che i dirigenti torinesi forniscano la garanzia finanziaria relativa. Entro-che nei prossimi giorni si incontrerà con i dirigenti della Sporting di Lisbona, per definire la posizione del giocatore Diogo; al colloqui verrà invitato anche un rappresentante del Palermo e probabilmente dal colloquio a tre dovrebbe scaturire un accordo.

Duello Lotus-Porsche nel circuito d'Aintree

AINTREE, venerdì sera.

Sul difficile circuito d'Aintree si corre oggi il G.P. d'Inghilterra, valevole per la quinta prova del campionato mondiale automobilistico dei costruttori. Durante le prove di ieri le vetture Jim Clark, su Lotus, ha ottenuto il miglior tempo girando in 1'58" alla media di 182,000 chilometri l'ora. Lo campionissimo scozzese assume particolare importanza per la classifica iridata tra gli aspiranti al titolo. E' attesa inoltre con interesse la partecipazione delle Porsche belanite alla ribalta dopo i successi di Spa e della Solitude. Nelle prove di ieri, infatti, l'americano Dan Gurney (Porsche) ha stabilito il secondo miglior tempo.

La classifica del campionato mondiale dopo la quarta prova è la seguente: 1, Graham Hill (B.R.M.) p. 16; 2. Phil Hill (Ferrari) p. 14; 3. Bruce Mc Laren (Cooper) p. 12; 4. Jim Clark (Lotus) p. 9 e Dan Gurney (Porsche) p. 9.

NOTIZIE IN BREVE

Il nuotatore Bruno Bianchi ha ottenuto dalla Fin il nulla-osta che lo avvicina definitivamente dalla Triestina e gli consente di firmare il cartellino per il Gruppo sportivo Fiat.

La squadra femminile di atletica leggera che incontrerà domenica a Dyosgyor le rappresentative di Ungheria e Romania è stata integrata con l'immissione di Sommaville Luciana (G. S. Augusta di Torino) m. 80 ostacoli e Terzi Fernanda (A.S. Roma) lancio del giavellotto.

La maratoneta del gelo di nuoto si disputerà domenica sul percorso marino compreso tra Lerici-Portovenere e ritorno per un totale di 15 km.: la gara si svolgerà a staffetta e i concorrenti potranno usare le pinne.

Ai campionati mondiali di pentathlon moderno in programma a Città di Messico dal 21 al 25 ottobre parteciperanno atleti di quindici nazioni fra cui l'Italia.

Hanno stabilito i nuovi primati mondiali nella velocità e nell'inseguimento

Maspes e Faggin «supersonici» sulla nuova pista del Vigorelli

Conclusi i campionati italiani: gli altri titoli al dilettante Pettenella (che ha eliminato Beghetto) ed a Gonzato nella velocità allievi

MILANO, venerdì sera.

Antonio Maspes e Leandro Faggin sono stati i grandi personaggi dei campionati assoluti di ciclismo su pista terminati ieri sera alla presenza di un folto pubblico al Vigorelli. Maspes ha battuto se stesso. Infatti il campione mondiale l'hanno scorso a Roma aveva stabilito il primato mondiale nei 200 metri lanciati con 10"2 alla media di Km. 68,966; ieri sera in semifinale, opposto al connazionale Ogna, che lo ha intelligentemente tirato per oltre un giro, Maspes ha fatto registrare una sbalorditiva 10"8 alla media sensazionale di 67,015 che ha praticamente messo k. o. Galardoni prima ancora che iniziasse la finale.

Maspes è sempre stato considerato il «re nudo» del Vigorelli. Forse è anche per questo motivo che, avendo superato la trentina e venendo organizzati i «mondiali» dal 24 al 26 agosto proprio sul «catino» di via Arona, l'iridato ha deciso che questi saranno i suoi ultimi campionati mondiali. Poi si ritirerà a vita privata. Ieri sera con la sua prodezza, Maspes ha nel contempo lanciato la sfida ai suoi rivali stranieri e li ha avvertiti di non temere avversari. La facilità addirittura irrisoria con la quale si è sbarazzato di Galardoni in finale — e Galardoni non è certamente l'ultimo arrivato — sta chiaramente a dimostrare che Antonio Maspes è più entrato nel clima dei «mondiali» e che potranno contare ciecamente su di lui. Certo il conseguimento del record ha non poco contribuito la scorrevolezza della pista il cui manto in legno è stato restaurato di recente, ma sfiorare i 68 l'ora in bicicletta resta un'impresa sbalorditiva.

Leandro Faggin, che ieri sera ha conquistato il suo sesto titolo italiano (Maspes è arrivato a quota nove), ha ritoccato la miglior prestazione mondiale nell'inseguimento professionisti sulla classica distanza di 5 chilometri. In finale Faggin ha raggiunto dopo 10 giri e mezzo, pari a circa 4 chilometri e 900 metri, Arienti ma anzichè fermarsi ha proseguito nella sfortunata speranza fermare la lancetta dei cronometri ufficiali sui 5'57"4 ottenuti alla media di km. 50,307. Il miglior tempo nella specialità era stato realizzato tre anni fa da Rivière a Parigi in 5'59"6. Da notare ancora che Faggin prima di ieri sera non era mai sceso sotto i 6': anzi, il suo miglior tempo era di 6'06"2.

Faggin si è presentato agli «assoluti» convinto di poter fare grandi cose. L'altro ieri sera aveva dichiarato di sentirsi fisicamente a posto e di essere sicuro di poter sfondare il «muro» dei 6'; ma pochi gli avevano creduto. Ieri Faggin ha posto una ipoteca sulla conquista della maglia iridata. La sua azione è stata facile e potente al tempo stesso. Ma ciò che soprattutto ha impressionato è stata la regolarità accentuata del suo rendimento come se il ciclista fosse radio-comandato da un ignoto collaboratore fuori pista. Considerato che Faggin ha compiuto gli ultimi due giri da solo, v'è da credere che ai «mondiali» possa fare ancor meglio e avvicinarsi ai 5'55".

La grossa sorpresa dell'ultima serata dei campionati è stata offerta da Giovanni Pettenella, un veronese residente a Milano, che dopo aver eliminato Beghetto nelle semifinali, ha dato scacco matto, e per giunta in tutte due le prove, anche a Bianchetto in finale. Bianchetto, campione mondiale della specialità, ha stranamente peccato di ingenuità; ma ciò non toglie che Pettenella abbia messo in vetrina un repertorio di sicuro affidamento.

Chi ha strappato applausi a non finire al pubblico è stato Bruno Gonzato, trionfatore della velocità allievi. Gonzato, uno studente padovano non ancora diciottenne che è stato promosso all'ultimo anno di liceo con la media del sette, ha le carte in regola per diventare il nuovo Maspes. Ha classe, intelligenza, potenza e astuzia. Nella prima prova della finale ha ottenuto il tempo di 11"2. Beniamino Rigoni, che è il suo «padre ciclistico», ha confessato che a Padova in allenamento il ragazzo ha battuto sia Bianchetto sia Arpinetto con estrema facilità. Abbiamo dunque trovato l'uomo per le Olimpiadi di Tokio, ma probabilmente abbiamo anche trovato un assurro per i prossimi «mondiali». Infatti Bruno Gonzato è intenzionato di passare tra i dilettanti in ciò invogliato anche dal commissario tecnico della pista che lo vuole presentare sulla pista del Vigorelli in maglia azzurra.

Giorgio Bellani

Domenica a Vallemosso la Coppa Vallestrona

La gara nazionale 6ª Coppa Vallestrona, in programma domenica a Vallemosso Biellese, sarà la prova finale del campionato piemontese dei dilettanti. Alla classifica hanno interesse tutti i migliori del momento e cioè: Ferrari (V. C. Settimese, punti 30), Silioli (V. C. Gino, 30), Agazzi (V. C. Gino, 23), Aderno (U. S. Fiat, 21) e Franzolin (Cent. 16).

Il percorso sarà il seguente: Vallemosso, Locana, Rafina, Massazzana, Vallemosso più il seguente tratto da compiere tre volte: Vallemosso, Croce Mosso, Coversazzera, Santagno, Brusnengo, Sirona, Vallemosso. Totale km. 100. La partenza verrà data alle 13.

Pietrangeli al Polo Club

Nicola Pietrangeli in allenamento sui campi del Polo Club. L'azzurro si sta preparando a Torino per affrontare gli svedesi nella Coppa Davis (foto Moisio)

Motociclisti di tutta Europa al Rallye della Madonnina

ALESSANDRIA, venerdì sera.

Il Moto Club internazionale Madonnina dei centauri, di Alessandria, ha fissato per domani e domenica il 17° Rallye motociclistico internazionale, che avrà luogo ad Alessandria e Castelnuovo Scrivia, ove sorge il Santuario della Madonna, patrona dei centauri di tutto il mondo. Alla tradizionale e interessante manifestazione hanno aderito motociclisti di tutta Europa. E' pure in programma un raduno nazionale di vigili urbani motociclisti; un grande concorso gruppi in divisa; il concorso costumi nazionali e folclore e il raduno nazionale ciclomotori.

La ramagna è ditata di ricchi premi, offerti tra l'altro dal capo dello Stato, dal presidente del Consiglio dei ministri, dai presidenti della Camera e del Senato, nonchè dalle massime autorità della provincia.

NELLA PROVA IRIDATA DI FIORETTO

La rumena Szabo surclassa le russe

A Buenos Aires clamorosa eliminazione degli azzurri ad opera della squadra giapponese

DAL NOSTRO INVIATO

Buenos Aires, venerdì sera.

Con una sorprendente, nettissima rimonta dopo due sconfitte iniziali che parevano aver compromesso tutto l'esito della sua lotta nel girone finale del torneo femminile di fioretto, la ventiquattrenne schermitrice rumena Olga Szabo ha vinto ieri sera a Buenos Aires il titolo mondiale individuale.

La Szabo, che a Melbourne aveva vinto la medaglia d'argento e che ai «mondiali» di Torino si era piazzata quinta, ha conquistato l'alloro iridato al termine di un elettrizzante spareggio con la russa Gorokhova e la magiara Juhasz, dopo averle raggiunte.

La Gorokhova, pur penalizzata dal ritmo infernale imposto dalla bionda professoressa in lotta rumena, ha saputo alfine prevalere sull'ungherese Juhasz e si è insediata al secondo posto. Un'altra schermitrice russa, la Prudoskova, è finita quarta, la magiara Reyto quinta preceduendo la combattiva e dignitosa «azzurra» Ragno.

Nel torneo di fioretto maschile a squadre gli atleti italiani sono andati incontro ad un'altra grossa delusione.

Contro l'Ungheria la sconfitta del quartetto italiano (Carpaneda, D'Assunta, Lucarelli, Curletto) è stato sconfitto per 9 a 2 mentre il Giappone l'ha spuntata sui nostri rappresentanti per 9 a 7. E' un risultato che lascia a bocca amara.

Da notare che l'Italia, finora, si era sempre inserita ai primi posti nella graduatoria finali del torneo a squadre

Nel girone semifinale Russia e Francia hanno eliminato la sfortunatissima Germania che è stata privata del suo uomo migliore, il neo iridato Brechi, che si è fratturato il perone quando la sua squadra era in vantaggio sui francesi per sette a quattro.

Nell'altra semifinale Ungheria e Polonia hanno pigiato la tenace resistenza del Giappone e si sono qualificate con Russia e Francia per il girone finale.

Carlo Filogamo

L'arbitro squalificando Turman ha contribuito a rovinare il match

Deludente "ritorno,, di De Piccoli Scarponi tricolore dei pesi gallo

Il marchigiano ha conquistato il titolo italiano contro il «veterano» D'Agata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, venerdì sera.

Franco De Piccoli ha vinto a Roma battendo Reagan Buddy Turman al secondo «round»; ma non c'è stato un k. o. nè un'affermazione brillante del maestrino, che doveva invece darla per convincere delle sue effettive possibilità. Il cazzotto è stato assegnato all'italiano per squalifica. Gli arbitri continuano a rovinare il pugilato. A dimostrarlo basterebbe il commento di Salomone e di Benajm, ambedue presenti ieri sera al Palazzo dello Sport di Roma, fra i circa diecimila presenti. L'organizzatore londinese ha sintetizzato la situazione particolare: «E' stato un verdetto che ha danneggiato più il vincitore che il perdente». E il francese Benajm quello generale aggiungendo: «Qualche cosa deve cambiare in Europa vale più informarsi sull'arbitro che sull'avversario».

Inutile riferire i commenti di Turman, già marcigliato che amareggiato. De Piccoli da parte sua era infuriato col sopraccitato sanguinante per le ferite che hanno diviso l'arbitro signor Fantozzi ad allontanare dal ring il mattino del Texas che aveva dimostrato la più completa indifferenza ai precedenti ammonimenti del direttore della scontro.

In conclusione il cazzotto di ieri sera non ha dimostrato quello che tutti attendevano: un «ritorno» brillante e convincente di Franco De Piccoli. La sua vittoria non è arrivata a sicuro: assistito per il modo come è stato conquistato e poi per l'avversario procellitogli. Il soprannome di «faccia feroce» Turman lo merita solo per la espressione del viso; per il resto non è apparso che un mediocre.

Non è con avversari simili che De Piccoli potrà riconquistare la stima del pubblico e dei tecnici; la sua serrata certo stato una ulteriore ieri sera; lo si è visto quando Turman è andato al tappeto dopo due minuti; ma in questo episodio ad esempio l'italiano è rientrato in modo impreciso e scomposto dando modo al malcapace avversario di rigenerarsi. De Piccoli insomma resta un pugile potente e dal morale alto; ma a lui manca ancora esperienza e polsatra. Il suo allenatore è ancora basso, i suoi colpi fuori misura; finchè seguiterà a combattere così potrà sempre essere preda dei colpi d'incontro di un avversario più furbo, più ragionatore.

Spettacolo mancato quindi; per fortuna i «gallo» D'Agata e Scarponi non hanno deluso. Il marchigiano ha terminato l'incontro conquistando il titolo italiano dalla categoria con la vittoria su Mario D'Agata su cui pesano già anni. Si tratta di due «veterani» e specie all'inizio lo hanno dimostrato, col continuo studio e il combattimento in cordino; ma poi gli effettivi colori sono venuti a galla; e Scarponi ha imposto la sua maggiore rapidità d'esecuzione, la sua velocità sfuggendo quando D'Agata tentava di incalzare. Un titolo conquistato soprattutto col cervello insomma, e meritatamente assegnato; Scarponi era felicissimo di averlo raggiunto proprio dinanzi a Salomone e Benajm. Quasi ultimi sembra si trovino a Roma per accordarsi sulla organizzazione di una semifinale a quattro per il titolo mondiale dei gallo.

Giorgio Nani

Trotto a Vinovo

Due serate di corse, domani e domenica all'Ippodromo torinese, in ambedue le riunioni la posta di centro si disputa sulla distanza dei miglia, domani mattinata a confronto gli anziani nel Premio Lazzo Torinese (L. 400.000), domenica i cavalli di quattro anni nel Premio Lagni Alpini (L. 700.000). Nel Premio Lazzo Torinese sono rimasti iscritti: Marzio, Abu Cisco, Gualasa, Romantique, Fiamma, Schiaffarra, Douzie, Focus, Fanfulla, Valentino.

Altre corse sono in programma; essono i favoriti: Premio Crescavalli (L. 250.000, metri 2000; gentiluomo); Dondo-Kalmia; Premio Balme (L. 215.000, m. 2000): Giolito-Negedi; Premio Uneglio (L. 262.500, m. 2000); Margarete-Aleste; Premio Vib (L. 262.500, m. 2000): Intrigante-Gudaia; Premio Coreg (Lire 200.000, m. 1600); Fanfulla-Gioda di Jesolo; Premio Lazzo Torinese (L. 400.000, m. 1600); Fiamma - Romantique; Premio Colasso (L. 250.000, m. 1600): Lebeagle-Gualasa.

SAPAV

Orario Estivo delle principali Autolinee

BESANÇON-MARSIGLIA 6,50 — GRENOBLE-LIONE 8,00

COSTA AZZURRA p. ore
Mentone - Montecarlo - Nizza 10,15

EVIAN (Aosta - P.S. Bernardo) sab. 7-15 fest. 8

RIVIERA dei FIORI p. ore
Bordighera - Ospedaletti - Sanremo 7,30-14,45

LAGO MAGGIORE p. ore
Sirona - Pallanza fer. 8,30 fest. 7,00
Intra-Cannobbio

VAL CHISONE p. ore
Fenestrelle - Pragelato - Sestriere fest. 6,30 — 7,15-8-8,30 — sabato 15,30
Perrero - Praly 7,10 - 8,30 (fest.)

VALLE di SUSA p. ore
Cesana-Claviere 6,50-10,40
Salice d'Ulzio fer. 17,15

GINEVRA (Annecy - Colle del Moncenisio) 7,00

VALLE del PO p. ore
Paesana - Oncino - Crissolo 7,30 - 11,30 - 18,30 fest. 19

SAVDA

Autolinee per la Valle d'Aosta - Estate 1962

AOSTA - COGNE - COURMAYEUR 7,20 - 17,30
CERVINIA 7,30 - 16,00 - 15,15 - 17,30
CHAMPOLUC 7,20 - 9,05 - 10,00 - 15,15 - 17,30
ST. VINCENT 7,20 - 10,00 - 15,15 - 17,20 - 20,15 (previste Cavalli)

Informazioni, prenotazione posti, acquisto biglietti presso le principali Agenzie Viaggio ed al capolinea di partenza:
VIAGGI FIRPI - p.za C. Felice 85 - tel. 41.380 - 65.34.80

FIRPI VIAGGI

TORINO piazza Carlo Felice 85 - tel. 41.380
corso Giulio Cesare 118 - tel. 20.782

Prenotazione Biglietterie e Capolinea Autolinee per:
- ACQUI TERME (Agliano, Nizza) ore 9,30-17,00;
- BOLOGNA, (Rimini, Riccione, Cattolica) ore 8,25;
- BORGOMANERO (Gattinara-Cavallirio) ore 17;
- CUNEO e sue Valli - Fer. ore 16,40 - fest. ore 6,30;
- DRONERO-ACCEGLIO (Val Maira) fest. ore 6,10;
- FRABOSA SOPRANA, Roccaforte, Lurisia Terme, giovedì ore 9,15 - sabato 15,10 - festivi 7;
- GENOVA-RAPALLO-MONTECATINI-FIRENZE feriale ore 8 - festivo ore 6,30;
- INTRA - PALLANZA (Arona-Stresa) ore 17;
- LA MORRA - Dogliani Fest. ore 7,30;
- MARSIGLIA, (Barcellonetta, Gap) ore 8;
- MILANO (Autostrada e Vercelli - Novara) dalle 7 ogni ora;
- SAVONA, ALASSIO, SANREMO, NIZZA ore 8-14,30;
- VARAZZE (Savona - Albisola) ore 8;

Organizzazione Viaggi, Gite, Escursioni, Visite - Noleggio autopullman Gran Turismo - Biglietti aerei e marittimi - Tutti i servizi di agenzia.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
ANNA FANTACCHINI (già Tosco): Via Po, 37
AOSTA: Via S. Francesco d'Assisi 18, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MARIE: Via Roma 343
Piazza Statuto 36
Via Mongioverso 18
Via Nizza 193
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO Aero-Modelli - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
FROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MILANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONESPORT: Via XX Settembre 8
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingerie - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 69

DISCHI Disques - Records
ARTONI S. A. e p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Maestri 15

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Vinchiura 220

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18
(fronte Tribunale)

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 388

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 12, telefono 81-843

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
PONTE DEI PIZZI: Via Sotto Ortane 2

PROFUMERIE Parfumerie - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-610
SERVENTI e C.: Via Rodi 2

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura		
	giorni 15	L. 500
	mesi 1	» 950
	mesi 1½	» 1400
	mesi 2	» 1850
	mesi 2½	» 2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Bolone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 8/1200

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Dalto assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Tutti lo credono tedesco ma il suo passaporto è svizzero

Maximilian Schell ha fede in una sola idea: la libertà

Premiato con l'Oscar per «Vincitori e vinti», l'attore sta girando a Tirrenia con Sophia Loren le ultime scene del «Sequestrati di Altona» Un duro giudizio sul cinema in Germania per la mancanza di coraggio

Maximilian Schell in una scena del «Sequestrati di Altona»

Roma, venerdì sera.

Maximilian Schell ha trovato il modo di squagliarsela per due giorni dagli stabilimenti di Tirrenia dove — pare — sta girando quale protagonista [illegible] *I sequestrati di Altona. Ha fatto una capatina in via Veneto dove per fortuna pochi l'hanno riconosciuto, si è rifocillato di camicie e cravatte in alcuni negozi della parte di piazza di Spagna, si è incontrato con alcuni amici che non rivedeva da tempo e non ha avuto nulla in contrario a lasciarsi intervistare nella stanza n. 37 del «Grand Hôtel».*

Alla risposta — tutte le domande con estrema franchezza. Tanto per cominciare ha confessato che dopo l'Oscar attribuitogli si è creduto in dovere di scappare per riposarsi diversi giorni in montagna: «Ho pensato che fosse uno dei modi migliori per ritrovare me stesso dopo un così grande onore... Il solo controllo che ho firmato da allora è stato quello per fare l'Amleto in teatro ad Amburgo, per la regia di Gustav Grundgens». L'ormai popolare attore che abbiamo tanto ammirato in Vincitori e vinti non ha per niente l'aria del divo. Si capisce subito parlandogli che è un uomo molto colto e di rara intelligenza. Un po' duro anche, se vogliamo, e piuttosto scuro nei suoi giudizi, ma sempre cordiale con tutti come se stesse a che fare con dei vecchi amici.

Schell parla un po' l'italiano, conosce perfettamente l'inglese, il tedesco e il francese, ma ci tiene a ricordare che se esprimersi abbastanza chiaramente anche in latino e in greco, quello antico s'intende. Non ha mai pubblicato una riga, ma per tenere, come egli dice, in esercizio la mente, da anni scrive. Ha già scritto due commedie, l'ultima delle quali è impostata su un vecchio tema greco in versione moderna, ed un romanzo oltre a due soggetti cinematografici. I suoi autori preferiti ed ai quali talvolta si ispira sono Camus, Sartre (per le tecniche), Arthur Miller e Thomas Wolf.

A chi gli chiede le sue impressioni di Berlino Est dove ha girato alcune scene del film che sta interpretando sotto la direzione di De Sica, egli risponde che vi è stato solo quattro giorni per lavorare: «Praticamente non ho visto niente al di fuori del teatro di Brecht che è stupendo. Non ho avuto quindi la possibilità di fare alcuna distinzione di natura politica, anche perchè l'arte quando è tale appare semplicemente universale». Un collega di un quotidiano comunista che in Berlino orientale si aspettava probabilmente una risposta più ampia e suscettibile di qualche apprezzamento sul regime che lo governa, gli chiese in che cosa creda politicamente. La risposta dell'attore non si fa attendere: «Credo nella libertà, libertà e ancora libertà».

Tutti sono convinti che Schell sia tedesco, ma in realtà ha un passaporto svizzero e ricorda con evidente nostalgia di aver fatto i primi passi della sua carriera drammatica a Basilea. Incominciò come regista teatrale, ma poi si rese conto che era nato per fare l'interpretazione di personaggi tra i più disparati.

Nei riguardi dell'attuale cinema tedesco non mostra alcun entusiasmo: «Il cinema in Germania è in crisi soprattutto per mancanza di coraggio. D'altra parte molti tra coloro che ne tengono le redini non possiedono affatto il mestiere. E poi tutti i migliori attori e registi sono dislocati per esigenze di lavoro in diverse città». Schell esprime invece un giudizio molto lusinghiero sul cinema italiano affermando che i nostri registi, compresi diversi tra i più giovani, sono senz'altro i migliori del mondo.

Sugli attori italiani, eccezion fatta per Sophia Loren con la quale sta lavorando e di cui dice tutto il bene possibile, non si è ancora formato un'opinione perchè li conosce troppo poco. Tra i registi della ultima leva, egli cita con ammirazione Zeffirelli benchè fino ad ora abbia fatto soltanto del teatro. Schell è però convinto che prima o poi questo regista che sulle maggiori ribalte di Europa ha già ottenuto clamorose affermazioni, passerà certamente al cinema.

Interpellato in merito alla sempre attuale e tanto dibattuta problematica del cinema, l'attore si dice stanco del come oggi si continuano a fare molti film: «Trovo che Alain Resnais con Hiroscima mon amour e Marienbad ha mostrato nuove strade tecniche. Magari non sono d'accordo sul modo in cui fa recitare gli attori, ma quanto al resto sono evidenti le sue occasionali possibilità. Per Maximilian Schell un regista dovrebbe essere un poeta. Egli pensa che il cinema sia un po' come la pittura. Per ora vi è stato solo qualche isolato, ma di seguito dovrà puntare, se vuole rinnovarsi, essenzialmente sul surrealismo. Da un po' di tempo a questa parte sono stati attribuiti a Schell diverse avventure sentimentali, ma si tratta di notizie completamente infondate. «Se la giornata fossero di 48 ore penserei volentieri anche alle donne, — dice l'attore, — ma purtroppo non riesco mai a fare tutto ciò che vorrei».

Gino Barni

La polizia ferma due «troupes» che girano «I misteri di Roma»

Roma, venerdì sera.

(g. c.) Travagliato spettacolo cinematografico quello del film di Cesare Zavattini, da realizzare in ventiquattr'ore; così aveva deciso il soggettista, il quale aveva affidato a quindici giovani registi il compito di filmare «I misteri di Roma»: vari aspetti della capitale dal vivo, senza trucchi, né comparse, senza situazioni precostruite, si potrebbe dire senza sceneggiatura né copione; e questo con lo scopo di offrire tanti episodi diversi che dalla realtà e trascorso il volto di Roma, l'anima dei suoi abitanti, il significato dell'esistenza in società di due milioni di individui» (la frase è dello stesso Zavattini). Ma l'intenzione di girare il film in 24 ore è rimasta tale, date le difficoltà impreviste; tre «troupes» ad esempio hanno visto il proprio lavoro interrotto dalla polizia. Quella di Lisa Del Fra e Giovanni Vento ha ricevuto soltanto la diffida delle «stradali» a non seguire gli automezzi impegnati in servizio. Ma per le altre due le cose non sono state altrettanto semplici; gli agenti hanno fermato registi e operatori e il materiale filmato è ora sotto sequestro in questura.

L'intervento degli agenti si è avuto in due momenti successivi: i registi Di Gianni e Ferrara stavano dirigendo alcuni «interni» dell'edificio della Sacra Rota (dove si discutono gli annullamenti di matrimonio), quando la troupe è stata invitata a sospendere le riprese «non autorizzate» e portata al commissariato del quartiere. Qui è stato però bloccato anche un secondo gruppo — Muzi, Giammarelli e Neill — che stava riprendendo con le cineprese il fermo dei colleghi. Dopo i soliti «accertamenti» i cineasti sono stati rilasciati; ma niente da fare per il materiale filmato.

Maggiore possibilità di scelta si ripromettono gli organizzatori del film con il materiale che verrà scelto attraverso un concorso, bandito in questi giorni: esso riguarda una pellicola lunga non più di cento metri, girata da chiunque in 16 o 35 mm. che sarà inserita nel montaggio finale del film, dietro premio di un milione di lire.

GLI SPETTACOLI ESTIVI ALL'APERTO

Il "Piraikon Theatron„ di Atene ai giardini di Palazzo reale

Il complesso diretto dal regista Dimitrios Rondiris rappresenterà domani sera "Elettra" di Sofocle e domenica "Medea" di Euripide

Il «Piraikon Theatron» in una delle sue interpretazioni

(v.) Per sabato e domenica, alle ore 21, sono annunciate, al Teatro dei Giardini di Palazzo Reale, due recite del complesso ateniese del «Piraikon Theatron», diretto da Dimitrios Rondiris. Nella serata di sabato verrà rappresentata *Elettra* di Sofocle; domenica invece sarà di scena *Medea* di Euripide: entrambe le tragedie saranno recitate in greco moderno. Per la comprensione dei classici testi sarà distribuito agli spettatori un breve sunto descrittivo delle azioni sceniche. Ma anche stavolta, come già accadde in passato per le rappresentazioni di insigni complessi stranieri (l'«Old Vic», per esempio) la difficoltà della lingua non sarà ostacolo insormontabile; a parte il sunto predetto, [illegible], non mancherà a quanti interverranno la possibilità di una lettura anticipata dei testi tradotti. E questo consentirà facilmente a chiunque di seguire il magistrale gioco scenico di attori eccellenti, che nelle recite dei giorni scorsi, a Roma (Teatro di Ostia antica) e a Firenze, furono applauditi con vero entusiasmo da una folla di spettatori attenti e partecipi.

In entrambe le opere di tragiche protagoniste avrà particolare risalto l'eccezionale virtuosismo interpretativo di Aspasia Papathanassiou, straordinariamente brava», ha scritto un critico romano, quale Elettra; mentre un altro recensore, a proposito della sua interpretazione di Medea, ha annotato: «La Papathanassiou ha portato nel personaggio euripideo una forza di lotta e una fatale disperazione che fondevano insieme gesti statuari silenzi e una voce pantea, struggente, irata di un effetto meraviglioso».

Entrambi gli spettacoli, per gli immortali testi, per la loro mirabile realizzazione scenica, per l'arte degli interpreti si annunciano di eccezionale, desueto interesse. E c'è da augurarsi che, come già ad Ostia e a Fiesole, il successo sia anche a Torino e nella suggestiva cornice dei Giardini reali, vivissimo: e tanto per *Elettra*, quanto per *Medea*.

Si inaugura domani

Otto film alla rassegna di Messina e Taormina

MESSINA, venerdì sera.

L'on. Ferdinando Stagno d'Alcontres, presidente della Assemblea regionale siciliana inaugurerà domani l'ottava edizione della Rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina.

Il film «Gli ammutinati di Samar» verrà presentato nella serata inaugurale. Il film è prodotto, diretto ed interpretato da George Montgomery

Domenica 22, verrà presentato un rifacimento del famoso film muto «Il gabinetto del dott. Caligaris». Gli altri film della Rassegna sono: «Fuga da Zab Kain» diretto da Ronald Neame ed interpretato da Yul Brynner, Sal Mineo, Madlyn Rhue e James Mason: «Con il ferro e con il fuoco», interpretato da John Barrymore junior. «Le avventure di Don Chisciotte», un film russo tratto dall'immortale capolavoro di Cervantes; «L'isola nuda», un film giapponese completamente muto; «Anima nera», il film che Roberto Rossellini ha tratto dal lavoro teatrale di Giuseppe Patroni-Griffi e che ha come interpreti Vittorio Gassman, Nadia Tiller, Annette Stroyberg, Eleonora Rossi Drago ed Yvonne Sanson; «Fedra», un rifacimento moderno della immortale tragedia diretta da Jules Dassin ed interpretato da Raf Vallone, Anthony Perkins e Melina Mercouri.

IL "DIVO DI CECCANO„ SI PREPARA A GIRARE

Anche Manfredi salta il fosso e vuol cimentarsi con la regìa

Dirigerà se stesso in uno degli episodi di «L'amore difficile», cinque novelle cinematografiche tratte da racconti di Berto, Calvino, Patti, Soldati e Moretti

Roma, venerdì sera.

Cinque storie d'amore, tratte da racconti di Giuseppe Berto, Italo Calvino, Ugo Moretti, Ercole Patti e Mario Soldati, saranno trasferite quanto prima per lo schermo dagli sceneggiatori registi Bonucci, Bolchi, Lucignani, Nino Manfredi e Silverio Blasi in «L'amore difficile». Sembra che i film a episodi siano destinati a tornare di moda, specie quando a dirigerli vengono chiamati diversi registi.

Nel caso specifico la sorpresa maggiore è dovuta a Manfredi, il simpatico e popolare «divo di Ceccano», che senza pensarci su molte volte si è lanciato coraggiosamente ad affrontare quella che egli non esita a definire l'ardua impresa di dirigere se stesso nel racconto di Calvino «L'avventura del soldato». C'è il ruolo del protagonista che sembra fatto su misura per lui.

Il subalterno Manfredi, infatti, è uno di quei giovanotti intraprendenti che sognano continue avventure sentimentali, anche perchè sono convinti di avere la conquista facile. Durante il suo ritorno in treno a casa, il soldato prende posto in una carrozza a fianco di una piacente vedova che ha passato da poco la trentina. Ora è difficile spiegare come possano capitare certe cose in treno, ma sta di fatto che tra uno sbadiglio e l'altro del consueto il soldato si trova improvvisamente tra le braccia la sconosciuta, alla quale peraltro non ha ancora detto nemmeno una parola. Il quale è che tutto finisce lì. Quando tra i due si è rapidamente stabilita una certa confidenza e l'opportuna conversazione potrebbe avere inizio, la vedova è arrivata a destinazione. Abbandona il soldato e questi continua il suo viaggio verso un paesino della Calabria dov'è atteso dalla famiglia.

Sergio Bolchi dirigerà «Le donne», tratto da un racconto di Ercole Patti e interpretato da Enrico Maria Salerno, Catherine Spaak e Claudia Mori. Si tratta della storia curiosa e divertente di un uomo sui quarant'anni. Grazie alla professione che svolge, egli ha un notevole successo con le ragazze al di sotto dei vent'anni. Di qui l'episodio del suo breve incontro con due seducenti ninfette.

Bonucci debutterà come regista con il racconto di Mario Soldati «Il serpente», di cui sarà protagonista Lilli Palmer. Silverio Blasi (com'è noto, ha già firmato diversi lavori televisivi) si troverà invece alle prese con un racconto di Ugo Moretti che ha per interpreti Annette Stroyberg e Salvo Randone. Quest'ultimo vestirà il ruolo di un commendatore del nord che, arrivando in una città non meglio identificata, frequenta una «squillo». Colta da un infarto durante uno dei suoi incontri con la ragazza, il commendatore viene curato dalla stessa venditrice d'amore a tariffa fissa come se fosse suo padre. Appena il maturo uomo d'affari si rimette, tenta in ogni modo di sdebitarsi con la sua inaspettata benefattrice. Vorrebbe offrirle una somma non indifferente e mettersi in condizione di vivere degnamente anche perchè ha già una bambina, ma la «squillo» rifiuta ostinatamente qualsiasi aiuto, decisa a continuare il suo triste mestiere.

L'unico regista che non ha ancora dato ufficialmente la sua adesione per via di precedenti impegni di lavoro, è Luciano Lucignani, che dovrebbe dirigere l'episodio scritto da Giuseppe Berto, «La ragazza va in Calabria». Non si sa ancora pertanto se «L'amore difficile» presenterà quattro storie anzichè cinque come previsto.

h. g.

Sulla Costa Azzurra

Agnès Spaak, nipote dello statista belga, è con la sorella Catherine, attrice, in vacanza a Cap Martin

Mostra del cinema in settembre a Milano

Milano, venerdì sera.

Nei primi giorni di settembre verrà inaugurata la «Mostra storica del cinema dalle origini ai nostri giorni».

La rassegna presenterà riproduzioni fotografiche, cimeli e documenti ordinati in modo da illustrare le varie tappe dell'arte del cinema nel mondo, dai primordi del muto all'avvento e allo sviluppo del sonoro. La documentazione si succederà per Paesi: due sale saranno riservate alla Francia; tre all'Italia; una alla Germania e ai Paesi nordici; una all'Unione Sovietica, all'Inghilterra e ai Paesi orientali. La mostra verrà conclusa da un salone dedicato alla storia del cinema americano.

Particolare interesse presenta fin d'ora la serie di proiezioni di inserti che verranno effettuate ogni giorno in una apposita sala del Palazzo Reale e che saranno dedicate agli autori di «capolavori» del cinema muto (Chaplin, Clair, Dreyer, ecc.).

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

È FACILE CUCIRE E RISPARMIARE CON LA YELLOW STAR

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPREZZERETE DI QUESTA SUPER OFFERTA

A contanti L. 29.900
A RATE
L. 2700 alla consegna, più 18 rate mensili da L. 2000
Adatte a tutti i lavori normali di sartoria
A richiesta aumento di L. 17.700 con il mobile

TRE ERRE Sport VIA XX SETTEMBRE 51

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (367)

LOTTI TELEVISORI E TUTTO NELL'ELETTRODOMESTICI 24 RATE
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Reali (Ente Manifestazioni Torinesi): Riposo; Domani ore 21 «Elettra» di Sofocle, recitata in greco moderno. **Famiglia Turinetsa** (ex Giardini Reali): 21.15 la Piccola Ribalta dialettale in «Pull sempre dessels di A. Moltura. Ingresso gratuito. **Ridotto del Nazionale**: domani ore 23 Teatro delle 10 presenta: Atti unici di Courteline, Feydeau, Labiche.

Alcione: Rivista «Super show n. 2» ore 16.15 e 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 16-18.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte le sere ore 21, corso Moncalieri 14b (ponte Isabella), tel 651-363. **Al Bagatelle Eveready's Club Whisky à Gogo più**, Str. Cavoretto 2, t. 676-978: Nuovi terrazzi-giardini. **Al Florida Club** (p. Solferino t. 43-522): 21-3 Occupi. I Bentagnini Canta Pinuccia Pavan

Bruno: 21 ballo liscio.

Castello di Cisterna: Ristorante Chalet Valentino: 21 Sonagelli. **Clay Barlee** (c. Moncalieri 52): 21 Orch. Elio Gori. Cocktail. grat. **Clay Villa Whisky à gogo** (c. Moncalieri 52): tutte sere ore 21.

La Cecilee: 21 Orch. Alberi Boys **Lido Whisky** (c. Moncalieri 132, t. 687-916): estivo invernale: 21.

Pagoda Danse: ore 21 Gianni e Lo della Terra. Canta A. Mura.

Parco Europa Ristor., tel. 690-862.

S. Giorgio Ristorante Danse Valentino: Complesso Teddy Rhoda. Il terrazzo e taverna del camino.

Whisky Music (via Gotta, telefono 817-868, aria cond.): ore 21.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.

Colombia Night Club, Attrazioni.

Gran Baita Valsesiana: 23-4 Attrazioni.

Taverneita (aria condiz.): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La strega rossa» John Wayne, Gail Russell.

Corso: «Pianura rossa» Gregory Peck, Win Min Than (technicolor). (Locale fresco, aria condizionata).

Cristallo: «All'inferno e ritorno» (technicolor scope Audie Murphy. (Locale freschissimo).

Dante: «Sentenza che uccide» con Van Johnson, Vera Miles. (Locale fresco, aria condizionata).

Ideal: «Lo scudo del Falworth» Tony Curtis, J. Leigh, D. Farrar scope colori (locale freschissimo).

Kappa: «Momento selvaggio» Carroll Baker, Ralph Meeker (Locale freschissimo).

Massaua (aria condizionata): «Ho schernito con tua moglie» (scope D. Gallo, F. Perier Vlat minori.

Vittoria: «Il kamikaino» (technicolor scope con Burt Lancaster.

Alfieri: «Noi due sconosciuti» (tecno. Kim Novak, Kirk Douglas.

Ariston: «Dinamite Jack» colori con Fernandel.

Azzurro: «I giovani leoni» M. Brando, D. Martin, M. Clift scope. Orario 15, 18.30, 21.45.

Augustus: «Elio Rito» la meravigliosa della giungla bellviana, agfacolor. Vietato minori 16 anni.

Metropol (via Fr. Tommaso 9): «I diavoli alati» John Wayne, Robert Ryan. Platea L. 800.

Torino: «I moschettieri del mare» A. M. Pierangeli, C. Pollech. Apertura 10.

Fiamma: «Estate e fumo» scope tecno. Laurence Harvey, G. Fase.

Hollywood: «Sinbad il marinaio» D. Fairbanks jr., M. O' Hara, tec.

Massima: «Buffalo Bill» tecn. J. Mc Crea, A. Quinn, M. O' Hara.

Odeon: «Suspense» Deborah Kerr. Vietato. Or. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 (aria condizionata).

Principe: «Suspence» Deborah Kerr, Michael Redgrave.

Stadium: «Buffalo Bill» tecn. J. Mc Crea, A. Quinn, M. O' Hara

Adriano: «Drago del West».

Alcione: «L'ultimo dei vichinghi» «Riv. Super Show n. 2 16.15-21.15.

La Perla: «Caccia all'uomo» E. Bessi Drago, V. Furonsaux. Orchi.

Regina: Conquistatore di Corinto.

Astri: «Revak lo schiavo di Cartagine» J. Palance, Vitale, tec. A. 16

Olimpia: «Vergini di Roma» Louis Jourdan, S. Syms, colori.

Po: «L'uomo di Laramie» technicolor con James Stewart.

P. Nuovo: «Dracula il vampiro» e «Walter e i suoi cugini. Ap. 10.

S. Pelice: «Gli invasori» sc. col. C. Mitchell, gemella Kessler.

Esperia: Ferdinando re di Napoli

Giardino: «Terra bruciata» col. con John Hodiak, John Derek.

Mirafiori: «Fanciulla di lusso».

Vinaglio: «Il leggendario X 15» techn. scope con C. Brando.

Araldo: «Tomahawk sono di guerra» technicolor.

Ellisse: «Conte di Montecristo» technicolor scope L. Jourdan, J. Furneaux. Apertura 15; ult. 21.30.

Fréjus: «Il figlio di Kociss» Rock Hudson, Barbara Rush, techn.

Nuovo: «Il cavaliere della valle solitaria» tec. A. Ladd, V. Heflin.

Sampaolo: «Delitto implacabile».

Astisti: «Mezzogiorno di fifa» Jerry Lewis, Dean Martin techn.

Belgio: «Gerarchi al quoro» col

Cavallo: «L'erba del vicino è sempre più verde» tec. sc. Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons

Eridano: «Venere crucia» tec. sc. Calvin Lekarr, H. Williams.

Orope: «Match contro la morte».

V. Veneto: «Psicoanalisan» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.

Astra: Chiuso lavori rimodernam.

Baralai: «Lampi nel sole» techn. Susan Hayward, Jeff Chandler.

Bilea: «Rivolta degli schiavi» scope technic. Ronda Fleming.

Massaua: «L'isola misteriosa».

Odeon: «Destino di un uomo» Stac; «Gigoli delinquenti» B. Bakalyan, Jane Kenny.

Aurora: «Rivolta dei mercenari» sc. tec. Virginia Mayo, Lorenzo.

Brenta: «L'anello di fuoco» col Chatillon; «Buon samaritano» G. Cooper «Croce diamante Flynn.

Edelweiss: «Arrangiatevi» Totò.

Fulchera: Overlord attacco Europa.

Fortino: Domani riapertura ore 14.30; «Il giorno della vendetta».

Major: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti colori. Vietato.

Nord: «Golfi contro i giganti» sc. col. E. Harris, G. Milland.

Palermo: «Quartetto d'investimen.

Sociale: «Totò Diabolicus» Totò, R. Vianello, Beatrice Altariba.

Zenit: «Vendetta maschera di ferro» col M. Lemoine, W. Golda

Cabiria: «I cavalieri teutonici» tec. sc. Ursula Modry, G. Ramin.

Calosso: Chiuso per restauri.

Diplomat N.A.I. — Adriano, Alcione, Alfieri, Flora, Fréjus, Hollywood, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. Per domani: Ippodromo Stupinigi (biglietti alla cassa dell'Ippodromo).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LA VALLETTA DEL GIAGUARO

Andreina Pezzi, la giovane e graziosa valletta di «L'amico del giaguaro», che assiste il presentatore Corrado e l'«aspirante notaio» Roberta Villa nella partita di «telepoker» del sabato sera

In palio contro Bardolino il titolo di "Campanile sera,,

Chivasso cerca giovani atlete provette nel calcio e nel nuoto

Dovranno difendere il gonfalone bianco-rosso contro le veronesi, di cui si teme la superiorità nelle gare in acqua - Due terzette formate da un proprietario, una cassiera ed una maschera di cinema combatteranno a colpi di titoli di film - Si ricomincia a congetturare sul "domandone"

DAL NOSTRO INVIATO

Chivasso, venerdì sera.

Il palco eretto da Chivasso in piazza della Repubblica per il suo primo «Campanile sera», ha un'aria triste e avvilita. Gli hanno tolto le usate lussuose lo bianco e rosso (colori dello stemma cittadino), ed anche lo stemma gli han tolto con le due chiavi che ricordano San Pietro (Chivasso nacque sotto il nome di Borgo San Pietro) e con la sua bella corona comitale, sulla quale non ci sembra eclisparo un minimo di ricordi storici. Quando Chivasso, sul finire del secolo XVII fu eretta a città come compenso della sua devozione a casa Savoia, la vicina Castelrosso che ne faceva parte s'imbronciò, chiese l'autonomia e la ottenne. Di lì a poco, terrorizzata dalle spese e dalle tasse che la sua nuova ambiziosa situazione comportava, domandò umiliante di tornare in seno alla terra madre e Chivasso l'accolse con spirito generoso meritandosi il titolo di contessa di Castelrosso (un titolo gentilizio non inconsueto, al tempo dei feudi, anche a favore di città: Torino, da parte sua, è contessa di Grugliasco e signora di Beinasco).

Ma non divaghiamo troppo. Il palco di «Campanile sera» è pronto, al suo magro tendone verdognolo e alle schelestre scure delle tubature in ferro che lo compongono. Si dovrà anche rassegnarsi a lasciare del tutto il centro storico della città con l'orgoglioso sfondo del Duomo, per ricorrere al campo sportivo. E' un ambiente più moderno ma l'altro aveva una suggestione incomparabile. Tutta quella folla ammassata in breve spazio, con grappoli sparsi alle finestre e ai balconi, conferiva al palco un aspetto di trono, a tratti grande. Al campo sportivo, sarà appena una tribuna di lusso.

Il trasloco era inevitabile. Uno dei numeri essenziali del prossimo «Campanile» riguarda infatti un «match» di «foot-ball», sia pure in miniatura come dimensione di terreno, come numero di partecipanti e come qualità dei lottatori. Ma ora pure indispensabile un terreno classico. Vi si incontreranno cinque donne di Chivasso e cinque di Bardolino per contendersi un pallone (probabilmente in formato ridotto) con tutte le regole del «foot-ball» classico. La professoressa Ebe Vintani Gleaza, con il suo ottimo collaboratore rag. Giuseppe Micca, sono alla ricerca degli elementi idonei.

C'è anche da trovare due giovani donne esperte in nuoto, purchè non siano professionale e nemmeno tesserate, da inviare a Bardolino per misurarsi con elementi del luogo. Non si sa ancora la prova che le aspetta ma essa non manca d'inquietare Chivasso che non è città marina e nemmeno lacuale. Bardolino invece, come tutti sanno, sorge sulla riva orientale del Lago di Garda, proprio a suo richiamo ed ha molta confidenza con l'acqua. Prima che diventasse celebre per il suo vino (celebrità recente), i posti cantavano soltanto le acque del suo lago «sugo siccome il ciel che ti colora - e in te le mie dipinte Iri (pupille) lucenti - al variar dei soffri e dell'ôra - cento per cangi aspetti e movimenti; - or liscî l'onda vellutata, ed ora - svolgi quasi gran fiume, le correnti; - or, mar crucciato, arrugi il dorso enorme - or sembri stagno placido che dorme». (Cesare Battaioni, dotto anche Callmaco Benacense, 1808-1855). Quell'ora con l'accento circonflesso, il vento impetuoso che è celebre a Trieste non il nome di Bora. Speriamo che martedì prossimo, per dovere di ospitalità, il Garda sia stagno placido.

Un proprietario di cinematografo, una «maschera» di cinematografo, una cassiera di cinematografo andranno da Chivasso a Milano per affrontare un proprietario, una «maschera» e una cassiera di Bardolino, in fatto di conoscenze cinematografiche su schema obbligato. Si tratterà per esempio di ricordare su quali titoli di film si trova una certa parola: il primo dice un titolo, l'altro deve rincorrerlo con un secondo e così di seguito. Chi si arrenda per primo ha perso. E' lecito fermare il gioco dichiarando «stop» o «dubito» quando si crede che l'avversario abbia sbagliato. Se la si azzecca è partita vinta, se no, addio.

Sul «competone» o «domandone» che martedì scorso fu soltanto un «concertone» di rumori disordinati (o quasi) non si sa ancora nulla.

Il comitato organizzatore continua a ricevere una pioggia di telegrammi, telefonate, lettere di congratulazioni e di incoraggiamento. Si distingue nella massa il calore dei bimbi alle colonie di Finale Ligure, Loano, Albissola. Lo stesso comitato ci prega di ringraziare il parroco can. don Domenico Bassino per aver messo a disposizione buona parte della sua casa parrocchiale in occasione della precedente trasmissione e coloro che, nella piazza della Repubblica, trovandosi nelle più immediate vicinanze del palco, si sono variamente prestati per il miglior successo dell'incontro. Ricordiamo la drogherie Rigassio, la cartoleria Gatti, i proprietari del negozio di elettricità Voglietti, i bar della Posta e Nazionale, l'oreficeria Dasso. Gli eventuali dimenticati si scusino.

Antonio Antonucci

— STASERA ALLA TV —

Tutte innamorate del preside in «Esami di maturità» di Fodor

Riesumata la fortunata commedia ungherese dello studioso affascinante, dell'allieva sognatrice e della professoressa timida - Si conclude il ciclo dei «racconti del naturalista»

La compagnia «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi, con la partecipazione di Lia Zoppelli, Franco Volpi, Anna Maestri e Tino Bianchi, presenta alle 21,05 sul primo canale la commedia in tre atti di Ladislao Fodor «Esami di maturità». Opera tra le più fortunate del fortunatissimo autore ungherese che tra le due guerre riuscì ad imporre in tutta Europa il suo genere brillante-sentimentale, derivato dal teatro leggero francese, la commedia fu rappresentata per la prima volta in Italia nel 1936 (parlando di più fulminea presenza magiara nel nostro repertorio di prosa, anche per la benevolenza mostrata dai censori dell'epoca per l'innocente frivolezza dei copioni) dalla non dimenticata compagnia Tofano - Maltagliati - Carli, un'affiatata formazione ricordata ancora oggi con nostalgia dagli appassionati della buona recitazione.

La trama è lievissima come in tutto il teatro di Fodor (che dallo scoppio dell'ultimo conflitto non ha più fatto parlare di sè tanto da lasciar supporre che abbia abbandonato l'attività di autore drammatico, del resto poco intonata, data il tipo d'ispirazione, al nuovo clima politico e sociale della Repubblica popolare ungherese). La vicenda si svolge a Budapest, in un liceo femminile, dove scoppia uno scandalo a causa di un'infuocata lettera d'amore, scoperta dalla professoressa Clarice Balkai, un'acida zitella, vittima delle persecuzioni delle allieve. La calligrafia viene riconosciuta per quella dell'ainnua Caterina Horvath.

Dati alcuni particolari e dettagli piuttosto compromettenti, viene convocato il consiglio dei professori e si procede all'interrogatorio delle ragazze. Questa si difende affermando che la lettera non voleva essere altro che un'esercitazione stilistica e che l'incontro descritovi non poteva essere avvenuto perchè durante la gita, quando cioè il fatto incriminato sarebbe accadu-

Angelo Guglione conclude oggi alle tv il 3° ciclo dei «Racconti del naturalista»

to, lei è stata sempre vicino alla professoressa Maté. Di fronte all'evidenza dei fatti, i professori si arrendono ed emettono un verdetto di assoluzione.

Caterina però per salvarsi ha dovuto confessare al preside prof. Kulcsar, affascinante scapolo quarantacinquenne dalle tempia brizzolate, che ed accendere le sue romantiche fantasticherie è stato proprio lui di cui tutte le ragazze del liceo sono più o meno segretamente innamorate (una «cotta» molto più grave, proprio perchè seria, per il capo dell'istituto travaglia anche la professoressa Maté, timida e riservata, la cui delicata bellezza dilanguidisce nella sterile attesa). La rivelazione non può non turbare l'educatore che, privo di severe remore di coscienza, al termine dell'anno scolastico dichiara all'ormai ex-allieva di ricambiare il suo amore e le propone di sposarlo. Finzo falso: Anna risponde che in lui non era che un passeggero infatuazione per l'uomo che potrebbe essere padre, è fidanzata anzi con un coetaneo al quale sta per andare sposa. Una brutta delusione per il preside Kulcsar che si sente improvvisamente vecchio e neppure accetta la consolazione offertagli dall'affetto fedele di Anna Maté. Nella scuola, la sua missione, spegnerà il tardivo incendio sentimentale.

* *

«Gli animali come maneggiano», sarà il tema della decima ed ultima puntata della rubrica «I racconti del naturalista», in onda alle 22,30 per la «tv dei ragazzi». *Angelo Guglione presenterà sul video alcuni esemplari di roditore (lo scoiattolo, l'istrice, il ratto, il topo selvatico, il topolino delle case, il topo delle chiaviche, il topo delle risaie, il topo delle messi, il topo delle piante, il topo delle dune, il topo delle betulle, il topo delle foreste, il topo delle rocce, il topo delle steppe, il topo delle praterie, il topo delle montagne, il topo delle paludi, il topo delle sabbie, il topo delle nevi, il topo delle caverne, il topo delle tane, il topo delle gallerie, il topo delle fogne, il topo delle cloache, il topo delle cantine, il topo delle soffitte, il topo delle stalle, il topo delle granaglie, il topo delle farine, il topo delle biade, il topo delle paglie, il topo delle fieni, il topo delle erbe, il topo delle foglie, il topo delle radici, il topo delle frutta, il topo delle verdure, il topo delle carni, il topo delle pelli, il topo delle lane, il topo delle sete, il topo delle cotonine, il topo delle tele, il topo delle stoffe, il topo delle vesti, il topo delle scarpe, il topo delle calze, il topo delle mutande, il topo delle camicie, il topo delle cravatte, il topo delle giacche, il topo delle maglie, il topo delle gonne, il topo delle sottane, il topo delle pellicce, il topo delle coperte, il topo delle lenzuola, il topo delle federe, il topo delle tovaglie, il topo delle salviette, il topo delle tende, il topo delle portiere, il topo delle moquettes, il topo delle passatoie, il topo delle stuoie, il topo delle zanzariere, il topo delle persiane, il topo delle finestre, il topo delle porte, il topo delle scale

LUIGI XIV

Si intromette Fouchet

XVI — Dopo diverse avventure a una sola passione stanca (per Maria Mancini), Luigi XVI si innamorerà di Luisa da La Vallière, giovane damigella d'onore della duchessa d'Orléans, e ne fa la sua amante segreta.

Luigi XVI, che voleva far credere di avere una forte passione per Luisa de La Vallière, finisce per innamorarsi sul serio della giovane. Ma egli non ammette che, da parte sua, Madame possa realmente incapricciarsi del bel conte di Guiche per il quale, secondo i loro accordi, deve fingere di avere soltanto della simpatia. Un giorno egli sorprende Enrichetta d'Inghilterra in tenera conversazione con Guiche. Il re scaccia immediatamente da Fontainebleau il giovane conte ma d'altra parte non può soffrire perché Guiche precedentemente ha tentato di corteggiare Luisa de La Vallière. La regina Maria Teresa, incinta di parecchi mesi, vive sempre più ritirata mentre le feste e i divertimenti si succedono a Fontainebleau. Nel balletto dello «Stagioni», Luisa de

La Vallière appare — adorabile, incantevole — nella parte di ninfa. Il suo ingresso è salutato da questi versi di Benserade, che fanno scoppiare i presenti in applausi: «Questa bellezza da poco nata — Questa tinta e questi vivi colori — E' la primavera con i suoi fiori — Che promette una bella annata...». Benserade rischia un po' più avanti un'altra allusione ancora più evidente, messa nella bocca di un giardiniere: «Io vedo, di giorno in giorno, crescere una giovane pianta — Migliora del garofano, della rosa e del gelsomino — In splendore, in profumo, qualsiasi altra cosa supera. — E' il più bel fiore che vi sia nel mio giardino...». Il piccolo trionfo di Luisa de La Vallière nel balletto delle

«Stagioni» attira su di lei l'attenzione del sovrintendente alle Finanze Fouchet che, giovanissimo procuratore generale protetto da Anna d'Austria e da Mazzarino, è stato uno dei ministri più importanti durante la Reggenza. Egli ha mantenuto le sue funzioni anche dopo la maggiore età di Luigi XVI. Però Fouquet ha ora in seno al Consiglio un grande rivale, un nemico giurato: Colbert. Tutto divide i due uomini. Mentre Fouquet è amante del fasto più spregiudicato, Colbert è economo e modesto: mentre Colbert è devoto al re e allo Stato, quanto Fouquet è divorato dall'ambizione personale e da cento progetti pericolosi per la Corona; e mentre Colbert conduce una vita sobria e laboriosa,

Fouquet passa dalla bionda alla bruna e i suoi successi amorosi non si contano più. Egli è stato notoriamente l'amante di Marion Delorme, poi di Ninon de Lenclos e di altre. Avendo notato Luisa de La Vallière, Fouquet si informa su di lei dal suo abituale uomo di fiducia La Loy. La Loy gli rivela che «la signorina de La Vallière è l'amante del re e che questo amore è serio poichè Luigi lo circonda di un grande segreto». Temerario, Fouquet decide di entrare in questo mistero. Egli manda la moglie di La Loy a portare in segreto a Luisa de La Vallière una lettera piena di complimenti sulla bellezza della giovane e l'accompagna con una offerta di 20.000 pistole. «250.000 lire non mi farebbero fare un passo falso!» risponde La Vallière indignata.

SEGUE: Il castigo del re

Minor prezzo e più competenza senza tema di confronti
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

(Continua da pag. 4)

MURATORE specializzato per manutenzione stabilimento ufficiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino».

OFFRESI per decorazione pergolatore cartaio e cestinaio lavori. Telefonare 554-641. A653326

OFFERTE LAVORO L. 115 per parola

A. BALLARINI & C. industria costruzioni carta per assunzione immediata presso suo stabilimento di Torino esperte operaie macchinista e bobinatrice. Presentarsi corso Giulio Cesare 18, ore 8-12, 14-18. A56736

A Asti-Tutto via Cella 6 falegnami, cerca operai manovali diversi generici ed specializzati. Tel. 882-835, 642-877.

A lavoratori aventi disponibilità ore affidiamo lavoro di serie per tornio con copiatore. Presentarsi presso il sig. Xena Nicholino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino». A58313

A valdostare fama famiglia signorile offre ottimo trattamento. Telefonare 550-141.

ABBIGLIONANI pratico di sughi un po' per guarnizioni smerigliatori officina meccanica, corso Marconi. Presentarsi via Monte Pasubio 122. A60210

ABBIGLIONANI operaie per lustrafile, serigrafia e garnitrice, lavoro leggero. Soc. in Grugliasco, telef. 782-613.

ABILI rilegatrici foto cartonaci aggraziate, apprendisti quindicenni. Trocco, Via Umberto 40. A59003

ABILISSIMI lavoratori aiutanti commissionisti e famiglia anche estera urgono. Brossi, corso Re Umberto 46 bis.

AD autista 35-45 scapolo darsi vitto alloggio piccolo stipendio. Tel. 683-183.

AFFILATORE lega dura, cercasi per reparto autonomo importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A57316

AFFILATORI segha circolari cercansi. Via Frejus 15, telefono 872-973.

ACQUISTATORE cerca stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino». A56911

**ACQUISTATORE O TUBISTA CON PATENTE FUCCHISTA 1° AUT 3° GENERALE ASSUME INDUSTRIA PER SERVIZIO MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2158 — TORINO». A65131

ACQUISTATORE stampista pratico lavori lamiera cercasi. Furno, v. Carso 32

ACQUISTATORE stampista prima categoria per stampi tranciatura imbutitura cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino». A56940

ACQUISTATORI abili, buona conoscenza disegno, per lavoro leggero, vario, sicuro, cercasi. Lesse, Madama Cristina 58, telefono 651-544.

ACQUISTATORI fresatori prima cerca officina meccanica ottima paga. Telefonare 290-589. A56400

ACQUISTATORI stampisti, alesatrici, pialisti e calegnia, cercasi. Telefonare 790-851, 790-521. A57486

ACQUISTATORI stampisti I categoria addetti presaffilatrice; manovali specializzati cerca industria Meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A57585

AIUTO commesso 16-18 anni serio volenteroso cerca profumeria Zaccone, Carlina 17. A56472

AIUTO magazzino legnami, 30-45enne, cercasi stabilmente. Manoscritture esperienza, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 91 — Torino». 360080

ALBERGO alta montagna cerca stagione alta cuoco, cuoca, cameriere sala, competentissimi. Indirizzare albergo Alpe, Bernezzo.

ALBERGO cerca subito cameriera piani ed altra sala. Scrivere: Casella Postale 29, Courmayeur. A57167

ALBERGO montagna urge ragazzo cucina stagione estiva. Tel. 821-758.

ALBERGO montagna urge cuoco e cuoca provetti per stagione. Telefonare 221-758. A57700

APPRENDISTA tornitore frasatore ragazzo, licenza avviamento cercasi. Presentarsi via Borgodinzano 13.

APPRENDISTE ai operaie cerca industria zona Francia, età, stato civile, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8567 — Torino».

APPRENDISTI carpentieri, falegnami cerca media azienda via Galli 5, telefono 280-367. A58278

APPRENDISTI meccanici cerca Borgaro, via Fratina 14, Borgo San Pietro.

ASSUMIAMO immediatamente cuoco ristorante, cameriere commesse lingua estere, ottima retribuzione, stagione balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1138 — Torino». A56725

ASSUMIAMO personale femminile alto guadagno. Presentarsi Nizza, via Passo Buole 13 A56689

ASSUMIAMO verniciatori, lattonieri manovalanza. Telefonare 694-496.

ASSUME persona servizio tuttofare, famiglia coniugi soli commercianti. Presentarsi pellicceria via Garibaldi 9.

ASSUME persona servizio tuttofare, pensionata, per coniugi soli, [illegible]. Presentarsi pellicceria Alaula, via Garibaldi 9. 105

ASSUMIONI apprendista si provetta manichinaia lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Assia 21. 35077

ASSUMIONI provetti saldatori elettrici. Presentarsi ICEM, via Pinerolo 214.

ATTREZZISTI stampisti provetti cerca officina stampaggio lamiera. Via Novaglievro 172/12, telefono 872-583.

AUTISTA camion usperto cerca importante impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

AUTISTA per camion Fiat, pratico città e campagna, ditta produzione alimentari assume. Telefonare 23-640. 1865

AUTISTA provetto lunga esperienza guida cercasi da famiglia signorile. Indirizzare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

AUTISTI conducenti cercansi. Patente C, età massima 30. Presentarsi corso Giulio Cesare 183. A58583

AUTORIMESSA cerca meccanico specializzato auto gruppo sino 30. Scrivere 10. A57443

AUTORIMESSA cerca aiutante qualificato, ottima retribuzione. Presentarsi via Rattazzi 4. A46587

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico capace Telefonare 489-089.

CAMERIERA sola o sposo-cuoca, giovane età, cercasi periodo stagionale. Scrivere: Pensione San Giorgio, via Dante, Lanzaglia. A57195

**CAMERIERA MENSILE MASSIMO BUON TRATTAMENTO CERCASI DA CONTINUA FAMIGLIA SOLVENTE DUE PERSONE CENTRO CITTA', SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE STA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 25 — TORINO». 588

CAPO reparto capace assumo fresa universale ottimo salario cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A58400

CARPENTERIA in ferro assume saldatori ed aiutare lavoro saldatore fuori città. Telefonare 431-585, ore ufficio.

CARROZZERIA Motomalto assume apprendisti di primo impiego. Corso Marconi 56, telefono 683-067.

CARROZZERIA O.S.2. cerca meccanici aggiustatori stampisti grossi stampi revisionati a stagno saldati da banco operai di finitura collaudatori in gruppo a fruizione Presentarsi via Monte Grappa 10. A58047

CERCANSI abilissimi operai specializzati e apprendisti per impianti di riscaldamento. Telefonare 480-878.

CERCANSI apprendisti 15-16enni per industria elettromeccanica. Tel. 393-456.

CERCANSI apprendisti già pratici. Autofficina S. M., corso Ghivolone 41.

CERCANSI capaci elettricisti. Telefonare 389-194, ore pasti A64857

CERCANSI coniugi referenziati per portierato stabile zona Mirafiori, n. 90 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino» 668

CERCANSI elettromeccanici ed elettricisti per montaggio e manutenzione bruciatori di nafta, preferibilmente patentati auto. Presentarsi lunedì, martedì, mercoledì dalle 18 alle 20 presso Stabilimento Joannes, corso Cincelico Atlanese 250. Grugliasco. 30237

CERCANSI giovani molto motivati per rivendita/posa bruciatori di nafta. Presso terzi lunedì, martedì, mercoledì dalle 18 alle 20 presso Stabilimento Joannes, corso Cincelico Atlanese 250, Grugliasco. 30237

CERCASI falegname esperto di parquets, residente Torino, età massima 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino». A65158

CERNAIS giovane coppia povtani giovani bella presenza per portineria appartamento stabile. Inizio servizio 1-7-62. Tel ore ufficio sig. Arcudino 537-092.

CERCASI giovane abile guida autocarro leggero e fedeli lavori in officina meccanica. Presentarsi corso Belgio 72.

CERCASI meccanico provetto per autoriparazioni via Castelgio 1. A56873

CERCASI operaio impianti termici idraulici. Tel. 781-971. A57317

CERCASI per importante stazione servizio carburanti primaria marca, con lavaggio, elementi pratici, preferibili se componenti classe media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino».

CERCASI signorina diplomata ragioneria stenodattilografia per due bambini mesi 11 e anni 5. Telefonare ore pasti 635-463.

CERCASI segretaria abile conoscenza lingua inglese per stagione estiva albergo montagna. Telefonare 821-758 ore diurne. A58723

CERCASI 16-17enne buona memoria. Via Giordano Bruno 170. A58576

CERCO lavorante sarto. Fiat, X Settembre 96, telefono 587-742 A56825

CERCO tagliatore e tagliatrice pellicceria ed aiutante tagliatore. Telefonare 521-143. A64324

CLINO per Anversa (Belgio) barbiere operaio qualche anno Mirafiori, n. 90 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino» 668

CERCANSI elettromeccanici ed elettricisti per montaggio e manutenzione bruciatori di nafta, preferibilmente patentati auto. Presentarsi lunedì, martedì, mercoledì dalle 18 alle 20 presso Stabilimento Joannes, corso Cincelico Atlanese 250, Grugliasco. 30237

CERCASI giovani molto motivati per rivendita/posa bruciatori di nafta. Presso terzi lunedì, martedì, mercoledì dalle 18 alle 20 presso Stabilimento Joannes, corso Cincelico Atlanese 250, Grugliasco. 30237

CERCASI giovani apprendisti pratici tornitori automatici. Rivolgersi Vilmar, via Mongioverde 262. A68164

CERCASI tassisti per carico e scarico. Via Carupa 7. A65155

CERCASI operai carpentieri tornitori aggiustatori bonne sistemazione. Telefonare 733-878. A56770

CERCASI operai e apprendisti decoratori. Telefonare 651-552. A58572

CERCASI operai qualificati carpentieri, saldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A57308

CERCASI operai specializzati installazioni recentissimi metalfilet anche in trasferta. Buone retribuzioni. Rapelli, via Maria Ausiliatrice 48. A56781

CERCASI operai tubisti tagliatori rialzamento. Telefonare 943-943.

CERCASI per officina fabbri, carpentieri ed apprendisti. Tel. 731-2307, 799-802

CERCASI subito operai e manovali, preferibilmente per lavori in ferro a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». A56677

CERCASI stiratore pettinatrice e manicure. Telefonare 720-748. A56056

CERCASI stiratrice pettinatrice pratica manicure. Via S. Massimo 47, telefono 882-889. A64909

CERCASI stiratrice sarta Italia. Telefonare 262-889. A56256

CERCASI stiro cameriera automatica tuttofare orologeria Stand 107, Ovalia, piazza Repubblica.

CERCASI stiro decoratore 15-16 anni. Presentarsi corso Giulio Cesare 183.

CERCASI apprendista cameriera per pensione. Scriv.: La Pergola, Rivoli 206, Rivoli.

CERCASI stiratrice pratica di per corriera garage a Servigliano. Presentarsi lunedì, martedì, mercoledì dalle 18 alle 20 presso Stabilimento Joannes, corso Cincelico Atlanese 250, Grugliasco.

CERCASI cameriera cuoca signora sola, ottima referenze, congruo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino» A64566

CERCASI cameriera ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 547-512.

CERCASI capace fattorino e aiutante massima retribuzione. Presentarsi via Bernardino Luini 105. A57651

CERNAIS elettricisti installatori. Telefonare al 90-497, 874-061.

CERSALI cameriere [illegible] Presentarsi Ferrari, via Taziel 37, Torino.

CERRIERE autotrasporti cerca autisti pratici Lancia 4 ribalta per servizio presso consegne. Inutile perdere se non pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A56013

CUOCA ad ore o fissa cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 683-984.

DITTA commerciale cerca persona fidata tuttofare. Telefonare 699-180. Medico, via Cossaria 1. A63104

DITTA meccanica in Balmasco cerca gallatori abilissimi pialliatori addetti macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino». A61336

DOMESTICA quarantenne cercasi per famiglia tre persone, ottimo trattamento. Telefonare 782-813 ore ufficio.

DONNA aiuto cuoca per azienda marina periodo luglio agosto, inviare offerta specificando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

ELETTRICISTI impianti industriali e civili cercasi. Telefonare 370-816.

ELETTRICISTI specializzati si assicurano impianti industriali assumiamo. Telefonare 280-029. A60490

ELETTRICISTI specializzati veramente provetti cercasi capo cantiere, cercansi. Inviare curriculum dettagliato specificando età, esperienza lavoro, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A56857

ELETTRICISTI 1 e 2 categoria da destinare impianti industriali civili e montaggio quadri cercansi da importante ditta per Torino e fuori. Eventuale referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino».

ELETTROMECCANICA artigiana cerca apprendisti ed operai. Corso Cosenza 44 bis, telefono 203-2351.

ELETTROMECCANICI ed elettricisti specializzati ed apprendisti assumiamo. Telefonare 280-029. A60490

FALEGNAMI cerca importante industria. Presentarsi via Ormea 123.

FALEGNAMI cercasi abili volenterosi 16-20enni specializzati, massima retribuzione. Telefonare o. 374-307.

**FAMIGLIA SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA' TORINO CERCA RAGAZZA SERVIZIO MENSILE MASSIMO BUON TRATTAMENTO, CASA SERIETA' ASSOLUTA, SCRIVERE STA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 27 — TORINO». 588

FERRERIA Ettore Coli assume manovali robustissimi. Via Carraglio 113, Torino.

FATTORINO, fattorina ove palazzo accetta cerca Industria meccanica in Rivoli, età 18-20. Scrivere dettagliatamente referenziando: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino». A61527

FATTORINO smaltitore, pratico motofurgoncino, militesente, assume Manifattura Zullo, via Rismondi n. 32.

FATTORINO patente II cerca importante industria. Specificare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A65258

FONDERIA piombo tema Mirafiori-Nichelino assume piazzatori robusti referenziati paga sindacale. Telef. 630-160.

FONDERIA [illegible] metalli cerca manovali, addetti macchine, apprendisti. Presentarsi Società Trafilati, via Egeo 13

FONDERIA [illegible] metalli cerca manovali, addetti marchine, apprendisti. [illegible] via Egeo 13, Sez. Trafilati.

FOTO Laboratorio Riconoscenza, via Donato 4, cerca provetto stampatore (stanze e sera). A67788

FUCCHISTA cerca impiantista completo industriale distanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

GIOVANI millesenti desiderasi dedicarsi manutenzione autoveicoli assuma azienda trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino» A64402

GRAPANI volonterosi imparare mestiere redditizio impianti termoidraulici cercasi. Ferrari, via Taziel 37, Torino.

GRUPPA CERCA ACCIAIERIA. TELEFONARE 341-229. A61333

IMPORTANTE azienda cerca coniugi soli per custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino».

IMPORTANTE azienda meccanica cerca operai meccanici, imballatori, falegnami pratici in mogavoli. Telefonare 383-2000.

IMPORTANTE carrozzeria assumerebbe fornitori e posizionatori. Presentarsi: via Salerano 30, Torino A65171

IMPORTANTE industria riconosciuta cerca procacciatori qualificati ed confezionatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino». A61296

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendisti collando materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino». A65307

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia installazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino». A65307

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia collando materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia collando apparecchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2179 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia minuteria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista reparto collando materiali attrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A58584

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia installazione apparecchiature Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A65522

INDUSTRIA elettrodomestici cerca elettricista apparecchiature Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino». A57627

INDUSTRIA elettrodomestici cerca elettricista apparecchiature Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A57627

INDUSTRIA elettrodomestici cerca elettricista meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia imballaggio apparecchiature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia montaggio apparecchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia minuteria metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino».

INDUSTRIA legnami ricerca mobilieri ed tagliatori. Presentarsi corso Vercelli 501. A58393

**INDUSTRIA MATERASSI ASSUME BORDATORE FINITO PER MATERASSI A MOLLE. SPECIFICARE ETA', REFERENZE, PRETESE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2158 — TORINO». A65127

INDUSTRIA meccanica assume operai qualificati tornitori, fresatori, rettificatori e aggiustatori di 1ª. Massima retribuzione. Telefonare 731-781.

INDUSTRIA meccanica assume operai qualificati tornitori, fresatori, rettificatori. Massima retribuzione. Telefonare 731-781 A61798

INDUSTRIA meccanica trafilerie Borgovito grossi salesiano, assume apprendisti, ragazzi, addetti macchine ed operai qualificati tornitori, fresatori, rettificatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A65415

INDUSTRIA mobili cerca abile capo magazziniere pratico ferramenta, materie prime e tenuta scheda. Indicare studi effettuati, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 135 — Torino» 526

INDUSTRIA mobili mesalilei cerca addetti cassola ghigliettina. Tel. 785-017.

INSTITUTO cerca abile pedicure. Telefonare 682-314. A66876

**LUGLIO-AGOSTO SOGGIORNO DOURNAVEUR FAMIGLIA CENDA DONNA LAVORI CASALINGHI. STIPENDIO E TRATTAMENTO OTTIMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7421 TORINO». A57625

MAGLIFICIO cerca macchinista a mezzo rotellismo interno. Tel. 20-368.

MAGLIFICIO cerca operaia ed apprendista per lavoro continuativo su macchine rotellismo. Corso Duca 127.

MAGLIFICIO Silver, via Leoy 40, assume confezionista maso, macchina; rammendatrici, legatrice apprendista. MANCANO provetta due stiratrici parrucchiera signora ottima retribuzione. Telefonare 272-035 ore pasti.

MANOVALI aiutanti montatori ferroviari cercansi. Ferrari, via Taziel 37, Torino.

MANOVALI verniciatori volenterosi, desiderosi migliorare assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino».

MOLATORI e lappatori orizzontali desiderosi migliorare assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

MONTATORI [illegible] per [illegible] cercansi, paga sindacale. Telefonare 388-093 ore ufficio. A54187

MECCANICI rimessiere meccanico cerca [illegible]. Telefonare ore ufficio 774-566.

OFFICINA cerca apprendisti 18enni, Via Laguna 13, Rivoli, telef. 949-981.

OFFICINA meccanica cerca meccanici e operaio, Rivolgersi Vilmar, via Mongioverde 262. A65280

OPERATORE materie plastiche capacissimo, disposto migliorare, offriamo stimolante sistemazione. Levet, Strada Barocchio 63/4, Torino. Telefono 296-398.

OSPEDALE 30 km. da Torino cerca cuoco e cuoca e personale inserviente femminile. Telefonare 0123-2004.

PELLICCERIA cerca apprendisti ambosessi età 14-16 anni. Telefono 882-844.

PENSIONATO cercasi per manutenzione piccolo giardino pulizia scala garage; Zero, Telefonare 83-578. A60318

PENSIONATO massimi fiduciosa e pulita offre cerca agenzia assicurazioni. Via Santa Teresa 7. A58772

PERSONA di servizio fissa tuttofare pratica conduzione casa 2 persone sole cercano, massima referenze. Tel. 276-487 ore ufficio. A64561

PERSONA sola Torino cerca governante presentabile, stipendio quarantacinque. Scrivere o telefonare Sez. Rivoli, Castiglione 8 bis, Torino. A59215

PICCOLA industria riparti nuovo ufficio vantaggiosa sistemazione ad elementi anche anziano, dotato iniziative, meccanico, tornitore, capace mantenimento e piccola attrezzatura. Telefonare 789-104.

PORTINAI coniugi soli media età cercansi. Telef. 882-896 ore pasti.

PULITORI provetissimi stiratori cercasi urgentemente. Ottima retribuzione economia ed ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».

RAGAZZO intelligente volenteroso 15-17enne cercasi per commissioni e lavori interni. Presentarsi Rendiconti, piazza Carlo Felice 80. A56682

RETTIFICATORI interni, esterni, verniciatori abili e tornitori specializzati, ottima conoscenza disegno, cerca industria meccanica precisione. Banca rubbiano. Telefonare 651-544. 488

STABILIMENTO meccanico assume manovali specializzati e manovali comuni. Presentarsi Emanuel Presse, corso Roma 98, Borgo S. Paolo, Moncalieri.

STABILIMENTO meccanico cerca operatori saldatori e aggiustatori. Telefonare 341-667. A56486

STABILIMENTO parti ricambio auto in Torino cerca uomo d'opera anche i mesi. Specificare pretese e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino».

(Continua a pag. 15)

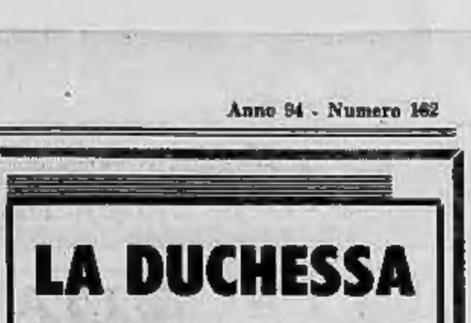
Preferita dall'85% degli intervistati!
Esso presenta: LA NUOVA CARTA AUTOMOBILISTICA
Che cosa l'automobilista vuole sapere da una carta stradale?
Quali sono i colori più indicati per una immediata lettura?
Qual'è la "scala" più adatta?
Ecco alcune domande.... un esteso sondaggio.... migliaia di automobilisti intervistati.... suggerimenti.... esigenze.... desideri....
da ciò è nata la NUOVA carta automobilistica ESSO.
per i vostri itinerari liberi e felici
ITALIA
CARTA AUTOMOBILISTICA
Rivolgetevi ai Rivenditori Esso

CIN CIN... CINZANO SODA!

LA DUCHESSA TERESA

La finestra illuminata

II — Di ritorno dalla messa, dopo aver ricevuto l'omaggio dei sacerdoti e dei signori davanti alla chiesa, la duchessa Teresa Graziani, dalla splendente bellezza e il portamento regale, rientra nel suo palazzo, dove tutto, e particolarmente un grande ritratto del defunto duca Graziani borchiato di crespo nero, lo ricorda che è vedova. Ma in ogni angolo del palazzo, [illegible] perfetta, è uno specchio, affinchè la bella duchessa possa vederai il volto radioso di bellezza, per mantenere la quale la nobildonna usa bagni di latte, profumi, massaggi. Dopo essersi abbigliata per la notte, la duchessa attende, con ansia, il bel cavaliere Michelangelo Giraldo, suo amante da molti mesi all'insaputo di tutta Venezia.



In piazza San Marco, la morte con la sua falce batte mezzanotte al carillon. Nello stesso momento, alto, slanciato, il cavalier Michelangelo Giraldo, avvolto in uno scuro mantello, passa ai piedi del campanile dirigendosi verso un gruppo di case fra le quali si trova il palazzo Graziani, e sparisce nei vicoli al di là delle Procuratie. Egli non va a bussare alla porta del palazzo della du-

chessa, ma entra sotto un portico e sale una scala oscura e ben presto eccolo su di una terrazza. Scavalcando un parapetto, egli si lascia scivolare su di un tetto di vecchie tegole rosse, lo segue con mosse acrobatiche per qualche minuto, si arrampica poi su di un'altra terrazza, raggiunge un altro tetto più in alto e finalmente scorge quello che cercava: la finestra, rischiarata da

una luce, di una cameretta posta sui tetti del palazzo Graziani. E il cavaliere Michelangelo, a rischio di rompersi il collo, raggiunge la finestra illuminata. Al suo avvicinarsi la finestra si apre e la giovane cameriera Antonella, che ne spiava l'arrivo, aiuta Michelangelo a salire nella stanza. Il cavaliere piazza affettuosamente una gota alla cameriera che arrossisce per il piacere.

Visibilmente Antonella ammira (o forse ne è anche innamorata) il bel galante che di notte va a trovare la sua padrona, in gran segreto. Così, lume alla mano, la cameriera fa strada al cavaliere Michelangelo, attraverso corridoi e scalinate, fino alla porta degli appartamenti della signora duchessa, più in basso, al piano nobile. Ed è lei che fa entrare il cavaliere nel salottino

della sua padrona. Michelangelo, dopo aver salutato con un cenno amichevole la giovane cameriera che si ritira, solleva un arazzo che ben conosce e penetra nel salotto della sua bella. Vedendo l'uomo che ama, Teresa, col cuore in tumulto, si è alzata e ora tende le braccia verso di lui...Il cavaliere d'un subito vi si precipita, tutto ansiante. E qual due esseri che si amano, stretti l'uno all'altro appassionatamente, dimenticano il mondo.

SEGUE: Un'altra finestra illuminata

ULTIME NOTIZIE

Alla Camera una estate elettrica

La discussione sulla nazionalizzazione si preannuncia lunga e vivacissima - Il gruppo senatoriale dc conclude l'esame del progetto di legge dopo discorsi di Fanfani e di Moro La direzione democristiana si occupa della crisi siciliana

Roma, venerdì sera.

E' fitta di avvenimenti la giornata politica odierna. Alle 10 si è riunita la «commissione dei 45» per coordinare gli articoli della legge elettrica finita di approvare l'altro giorno. Quasi contemporaneamente i senatori democristiani hanno concluso la loro discussione sulla politica del governo. Nel pomeriggio la direzione dc si riunisce con la speranza di trovare il bandolo degli intricati fatti politici siciliani. Per stasera la maggioranza spera di poter arrivare alla Camera all'approvazione della legge che istituisce la quinta regione a statuto speciale, quella del Friuli-Venezia Giulia. Infine, sempre in serata, il Senato approverà il bilancio della Pubblica Istruzione.

La battaglia sulla legge per la nazionalizzazione elettrica è, naturalmente, quella su cui si appunta il maggior interesse dei circoli politici. Restano due interrogativi. Quando potrà cominciare la discussione all'Assemblea di Montecitorio? E quando potrà concludersi? Dalle risposte a questi due interrogativi dipendono, tra l'altro, le ferie dei deputati. La data dell'inizio dei lavori è legata alla presentazione delle relazioni. Quella di maggioranza sarà depositata alla segreteria della Camera lunedì prossimo. Per quella di minoranza, che sono tre (una liberale, una missina e una monarchica), bisognerà aspettare qualche giorno di più. I liberali chiederanno tempo almeno fino al 30, monarchici e missini dichiarano che non saranno pronti prima del 30.

Dopo essersi incontrato con i relatori, il presidente della «Commissione dei 45», on. Togni, ha riferito sulla situazione all'on. Leone, presidente della Camera. A sua volta, l'on. Leone ha avuto uno scambio di idee sull'argomento con l'on. Zaccagnini, presidente del gruppo dc di Montecitorio. Alla fine di tali colloqui si è appreso che il presidente della Camera si riservava di decidere sull'inizio dei lavori in aula. Quindi niente di stabilito. Si ha tuttavia la fondata impressione che Leone vada orientandosi verso un parziale scaglionamento dei termini chiesti dall'opposizione, con lo «sconto», sembra, di qualche giorno. Precisamente la discussione in aula potrebbe cominciare il 26 o il 27.

Sulla durata della discussione, le idee sono ancora più vaghe. E' impressione diffusa, tuttavia, che a Montecitorio «l'estate elettrica», cioè il periodo dedicato all'esame della legge che istituisce l'Enel, sarà piuttosto lunga. A parere della destra, si potrebbe andare avanti per mesi.

Gli ambienti della maggioranza non sono della stessa opinione, ma, intervenendo alla riunione del gruppo dei deputati socialisti, l'on. Valori prevedeva ieri che saranno necessarie almeno tre settimane. Partendo dal 27 luglio, tre settimane portano oltre il Ferragosto, al 17, al 18. E' questa una prospettiva che le famiglie dei deputati non gradiranno molto. Comunque, a parare dei socialisti, e Nenni lo ha ribadito ieri, nella riunione del gruppo parlamentare del suo partito, l'approvazione della legge elettrica deve avvenire prima delle vacanze.

Al gruppo dc del Senato la discussione non ha i toni vivaci che caratterizzarono quella del gruppo dc della Camera. Gli oppositori della nazionalizzazione, sappure non rinunciano ai loro rilievi critici nei confronti del governo, concludono quasi sempre affermando che ormai non resta che prendere atto delle decisioni. Da questi interventi si ha, insomma, l'impressione di una certa rassegnazione, nella convinzione che è inutile combattere contro un fatto compiuto. La battaglia degli oppositori democristiani si trasferirà, semmai, sugli emendamenti della legge elettrica. Ieri il sen. Spagnolli (unico scelbiano) ha annunciato che un comitato, costituito dal gruppo dc del Senato, sta studiando perfezionamenti alla legge elettrica che, senza dubbio, durante i lavori di questo comitato, gli oppositori tenteranno di «ammorbidire».

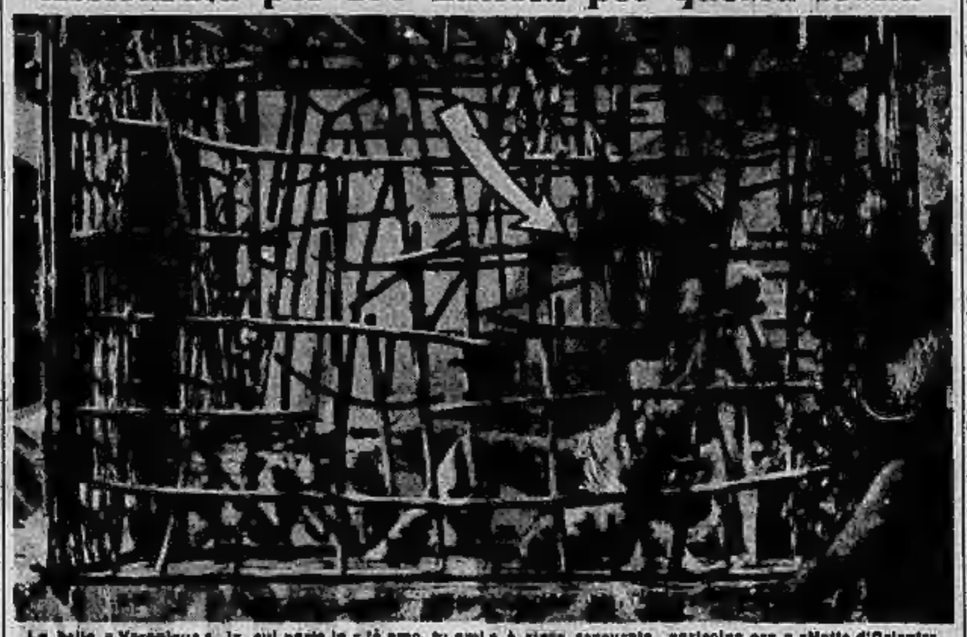
Si prevede che l'assemblea del gruppo senatoriale dc possa concludersi in giornata. Già per la tarda mattinata odierna sono in programma un discorso di Fanfani e una replica del segretario del partito Moro. L'on. Moro, a quanto si dice negli ambienti di piazza del Gesù, seguirà la linea che ha caratterizzato il suo ultimo articolo (che il Popolo riprenda stamane dal settimanale che lo ha pubblicato per primo). E cioè: quella elettrica è l'ultima nazionalizzazione; per quanto riguarda i socialisti, l'invito di alla chiarezza e alla lealtà resta, tuttavia sono non deve essere accompagnato da «eccessiva rigidezza di tempi e di modi».

Dopo la replica di Moro, si procederà alla votazione su un documento.

Quanto alla riunione, questo pomeriggio, della direzione dc, essa si occuperà principalmente, come si è detto, della crisi siciliana. Da qualche giorno sono a Roma l'on. D'Angelo, presidente della giunta dimissionaria, e Varvotto, segretario regionale del partito. Essi hanno avuto parecchi contatti con Moro e con gli altri dirigenti della dc e pare che abbiano convenuto sull'opportunità di ritentare in Sicilia la formula di centro-sinistra. I socialisti sono dello stesso parere.

v.

Assicurata per 100 milioni per questa scena



La bella «Veronique», la cui parte in «Io amo, tu ami» è stata censurata, partecipa ora a «Notte d'Oriente». L'attrice interpreta il ruolo di una donna condannata a morte e trasportata nella gabbia di una tigre per essere divorata. Ben una Sanza conturbante, Veronique riesce a ipnotizzare la belva che, anziché assalirla, si accascia ai suoi piedi. La scena è stata girata senza trucchi e l'attrice, che aveva assicurato un'assicurazione di 100 milioni in caso di incidenti, ha terminato il numero senza danno. (Telefoto)

Stanotte fra Stresa e Baveno

Carambola di tre auto per l'urto in un camion

Nessuna vittima, soltanto feriti leggeri - Tutte le vetture hanno riportato gravi danni

Arona, venerdì sera.

Stanotte verso l'una, una spettacolare scalcinata di veicoli è avvenuta sulla statale 33 tra Stresa e Baveno, all'altezza di villa Clarinina.

Un autotreno con rimorchio targato Novara 66118 e guidato dal proprietario Eugenio Sanchi, di Suno, procedeva verso Baveno, quando un'Alfa 1900 ha tentato il sorpasso. Sopraggiungeva in quel mentre da Baveno la «Volkswagen» guidata dal ventenne Mirola Stefano, di Milano. Lo schianto è stato inevitabile. La Volkswagen si è scontrata contro un muro; l'Alfa 1900 ha sbandato finendo tra le ruote del rimorchio: il carico del camion (mattoni forati) è precipitato sulla strada.

In attimo dopo è sopraggiunta una «1300» guidata dal diciannovenne Nino Crucco, da Milano, che si schiantava contro la Volkswagen. Il pilota della «1900», uno svizzero, sembra sia rimasto illeso perché ricoverato all'ospedale di Stresa, mentre la sua compagna di viaggio, una signorina di Ferrara, riportava, come tutti gli altri occupanti della Volkswagen, ferite e contusioni guaribili in una ventina di giorni.

Cinque su una «seicento» nel frescone contro un camion

Verbania, venerdì sera.

Stamane, a mezza strada tra Intra e Pallanza, all'imbocco della tristemente famosa curva dell'Eden, un camioncino carico di frutta e verdura, condotto dal cinquantenne Luigi Riboni da Nibbiuno, è stato investito da una «600» con a bordo cinque persone, tutte da Marsala.

L'utilitaria, che nell'imboccare la curva si era completamente spostata sulla sinistra, si è semifracassata. I cinque viaggiatori a bordo della «600» sono rimasti feriti: Jolanda Golfano di 32 anni, prognosi 60 giorni; Salvatore Golfano di 37, guarirà in 30 giorni; Rita Golfano di 7 anni: giorni 35; Paola Golfano di 5 anni: giorni 35; Emilia Zerini di 30 anni: giorni 7.

L'autista del camion ha riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni salvo complicazioni. La statale è rimasta bloccata per circa tre quarti d'ora.

Camionista scongiura un disastro ferroviario

Segni, venerdì sera.

Un disastro ferroviario è stato scongiurato per la prontezza di spirito di un camionista al passaggio a livello al Km. 26,324 tra Segni e Monbaldone. Un camion guidato da Giacomo Lavagnino, di 55 anni, da Segni, forse a causa della rottura dei freni, è andato a cozzare contro il casello ferroviario, fortunatamente non abitato, abbattendone una spigolo e sfondando le sbarre, che sono ricadute di traverso sui binari. L'autista, appena ripresosi dal primo stordimento, è sceso dal camion e ha provveduto con molta fatica a rimuovere l'ostacolo. Non è passato un minuto che è piombato il direttissimo Savona-Milano, che ha potuto così proseguire la sua corsa senza ostacoli.

Dopo questo scampato pericolo si rende ancor più necessaria la eliminazione di un passaggio a livello posto in posizione impossibile, allo sbocco di una galleria. Allo scopo è già stata stanziata la somma di un milione.

Ha smarrito a Roma un brillante di dieci milioni

Roma, venerdì sera.

L'industriale salernitano Tobia Russo di 65 anni, residente a Roma, ha smarrito ieri sera un brillante del valore di 10 milioni, incastrato in un anello d'oro mentre si trova al Belvedere delle Rose.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Lunedì con il "Telstar"

Il programma di "Mondovisione"

(Segue dalla 1ª pagina)

tania con la trasmissione da nove città e capitali tra cui Londra, Parigi, Roma.

Appariranno visioni di paesaggi, esibizioni di cavalli lanciati, una simulata operazione di salvataggio nel Canale della Manica, scene del Vaticano, del Museo del Louvre, del British Museum, del Teatro dell'Opera di Roma.

Non sarà certamente un vero programma, ma una specie di documentario che vuole avere soprattutto un carattere simbolico.

Giovedì prossimo, il «Telstar» sarà nuovamente alla ribalta per la versione radiotelefonica del programma. Si tratterà questa volta di scambi di conversazioni simultanee, probabilmente su dieci canali, fra città d'ogni parte dell'Europa e centri dei più diversi stati americani. Studenti, professori, sindaci e altre personalità di 22 città europee si scambieranno impressioni con interlocutori d'altrettante città americane.

Come già si sa, universitari romani potranno parlare con colleghi di Boston, mentre il sindaco d'Alba si collegherà, via «Telstar», con la città di Medford, nell'Oregon.

Che esistesse un gemellaggio fra la cittadina piemontese e il centro industriale americano erano in pochi a saperlo, anche fra gli stessi albesi. E' certo che giovedì, con lo scambio di saluti fra il sindaco d'Alba, on. Cagnasso, e quello di Medford, l'industriale John Swigar, il gemellaggio diverrà una simpatica realtà.

Altre città che si scambieranno collegamenti e auguri: New York con Berlino Ovest, Pittsburgh con la città spagnola di Bilbao, Toledo (Stati Uniti) con l'omonima città iberica, Chicago con la capitale della Danimarca, Copenaghen, Denver con Brest, Minneapolis col centro finnico di Oulu e New Bern con Berna.

A parte gli aspetti tecnici e spettacolari della televisione intercontinentale, è certo che questa nuova realtà pratica solleverà numerosi problemi di vario ordine. L'eccessiva libertà o gli eccessivi freni imposti da questo o da quel Paese sui programmi televisivi dovranno contemperarsi.

D'altre canto la televisione spaziale potrebbe mettere in causa i rapporti fra Stati liberi e Paesi totalitari. In tal modo anche ai fini della distensione sarà forse necessario che i due mondi adeguino i loro programmi alla nuova realtà.

u. p.

Pompei: colpi di pistola nel sonno

Il dramma della ragazza che ha sparato all'amante

Teresa Vitiello era esasperata perché l'amico, avendo appreso di una sua precedente relazione, non voleva più condurla all'altare - Tutto era già pronto per le nozze

Napoli, venerdì sera.

Le prime indagini, durate fino a stamane, hanno consentito un quadro chiaro della tragedia accaduta ieri prima dell'alba a Pompei, dove presso il santuario, dentro una squallida cameretta presa in affitto, una giovane di sedici anni, Teresa Vitiello, uccise nel sonno, con due colpi di pistola, l'amante, Filippo Lo Pinto, perché lui non voleva più sposarla avendo scoperto non un suo precedente brave fidanzamento — come essa aveva raccontato ai carabinieri — ma una relazione intima, conclusasi con un clamoroso processo, fra la Teresa e Nicola D'Amaro, un agricoltore di Boscotrecase, il paesetto alle pendici del Vesuvio cui appartengono tutti i protagonisti del fosco dramma.

Perché uccide Teresa? Per «onore»? No. Per amore? Forse. Ma soprattutto, al di là delle fantasie romantiche, perché vuole le «giuste nozze». Dopo il processo contro il primo fidanzato, terminato con la condanna a due anni di carcere del D'Amaro, ritenuto colpevole di aver abusato di una minorenne, la Teresa s'innamora di un altro compaesano, Filippo Lo Pinto. Lui ha diciannove anni e fa il muratore. La madre di Filippo, Luisa, è anch'essa una disgraziata sentimentale. Divisa dal marito, Lorenzo, ha lasciato da anni Boscotrecase, trasferendosi a Pompei dove, formata di fatto un'altra famiglia, vive con un artigiano, Alessandro Rastelli, dal quale ha avuto vari figlioli. Ed è questa ferita nel tessuto morale della famiglia che convince Filippo a fare come la madre. Teresa gli piace, lui piace a Teresa. Ebbene, andranno a vivere insieme. Ed i due si stabiliscono a Pompei.

Non che Filippo non pensasse al matrimonio. Aveva anche fatto chiedere, tramite un avvocato, l'autorizzazione al tribunale per sposarsi (entrambi erano minorenni) ottenendola da alcune settimane. Ma poi, informato meglio del passato di Teresa, decise di non sposarla e di andarsene a Milano. E commette anche l'«errore» di informarle di questo suo proposito. Di qui l'urto fra i due e la ribellione della fanciulla che pensa: prima uno (Nicola D'Amaro), poi un altro (Filippo Lo Pinto); che farà adesso? L'idea di ricostruirsi un'altra vita non appare neanche nella sua mente. E, provvedutasi un'arma, una pistola 7,65 presa in un cassetto della sua abitazione a Boscotrecase (pistola appartenente al fratello Antonio, in guardia notturna) attende l'alba e spara freddamente al capo del giovane con cui ha dormito la notte. Poi va a Boscotrecase, informa i genitori, Rosa e Angelo, di aver finalmente «lavato l'onore» divenendo omicida e seppellisce la pistola nell'orto. Quindi scappa a Portici presso una zia, Luisa Soria, ove sarà arrestata.

La testimonianza di Alessandro, fratello della vittima — che, dovendosi recare con lui al lavoro alle 5,55 a svegliarlo di buon mattino e per primo vide il cadavere di Filippo — e la conferma del perito hanno accertato senza dubbio che il giovane fu ucciso nel sonno. Teresa è stata tradotta al carcere mandamentale di Pompei.

c. g.

ORRIBILI FRUTTI DEL TRANQUILLANTE «THALIDOMIDE»

Ottocento creature deformi nasceranno fra breve in Inghilterra?

Questa la previsione di un illustre pediatra - Secondo il giornale dell'Associazione medica britannica ne sono già venuti alla luce, a causa del sedativo prodotto in Germania, oltre seicento - Un deputato propone di autorizzare, in questi casi, l'eutanasia; l'ex-ministro della Sanità, lady Summerskill, suggerisce di consentire, alle donne che hanno fatto uso delle pillole nefaste, di interrompere la maternità

Londra, venerdì sera.

Aumenta nell'opinione pubblica inglese l'allarme per la nascita di bambini deformi in conseguenza dell'uso di alcuni tranquillanti da parte delle madri durante la gravidanza. Tale allarme è condiviso dagli ambienti scientifici ed ha ripercussioni anche sulla vita politica: in Parlamento si discute infatti sulla proposta per autorizzare l'eutanasia nei confronti dei neonati deformi e l'laburista per quelle madri che, avendo fatto uso del «Thalidomide», attendono bimbi sicuramente deformi.

Difatti, proprio in questi giorni un medico inglese ha ammonito che nei prossimi mesi nasceranno in Gran Bretagna più di 200 bimbi deformi in conseguenza dell'uso da parte delle loro madri di quel sedativo: bimbi senza braccia e senza gambe, creature orribilmente segnate. A sua volta il giornale dell'Associazione medica inglese ha rivelato che sono già oltre 800 i bambini nati deformi in Inghilterra a causa del tranquillante, e che entro il mese prossimo saranno più di mille.

Il caso è divenuto argomento di dibattito quando un membro del Parlamento ha suggerito «di autorizzare l'eutanasia per quelle mostruose che hanno sofferto per l'effetto della droga sedativa». Il Thalidomide, che è stata ritirata dal commercio in Gran Bretagna dallo scorso dicembre».

Il dott. Smithells ritiene infatti che entro il mese di agosto i neonati inglesi deformi saranno almeno 1000, e che altri duecento verranno al mondo con alcuni organi in proporzioni ridottissime. Il dott. Smithells, che è tra l'altro docente all'Università di Liverpool, è stato uno dei primi medici a scoprire il pericolo che si nascondeva nel sedativo di produzione germanica. Egli lanciò il suo grido d'allarme lo scorso anno.

Negli ambienti politici si sta considerando seriamente la proposta di Lady Summerskill, ex-ministro della Sanità, di legalizzare l'aborto per le gestanti che hanno fatto uso di «Thalidomide». Ed una donna desidera interrompere la maternità per timore di dare alla luce un mostro si dovrebbe permetterle di farlo. Ieri il Lord Cancelliere ha dato assolutamente a Lady Summerskill che la sua proposta sarà attentamente vagliata. Appare comunque improbabile che il suggerimento sia accolto, la maggioranza dei Pari ritiene infatti che non sia sufficiente aver ingerito del Thalidomide per giustificare un'interruzione di maternità. Anche l'opinione pubblica è di opinione contraria alla proposta dell'ex-ministro.

Del caso suo Lady Summerskill ha dichiarato di astenersi in necessità di legiferare, in quanto esso particolare, l'aborto per sollevare dei dramma, «La donna — ha detto — che hanno ingerito il tranquillante vivono nel terrore di dare alla luce dei mostri e le loro creature hanno così doppie probabilità di nascere deformi. E' molto più umano e ragionevole permettere alle gestanti di interrompere la gravidanza».

Tesi contrarie a quella di Lady Summerskill sostiene il Daily Sketch che si oppone in particolare alla proposta di eutanasia. Il giornale cita casi di giovani donne che hanno fatto uso di Thalidomide ed hanno dato alla luce bimbi normali e conclude affermando che «nessuno ha diritto di sopprimere una speranza».

Roberto Musel

Banca del Padovano rapinata di 5 milioni da banditi armati

Padova, venerdì sera.

Ieri pomeriggio, alle 15,45, una fulminea rapina è stata compiuta, a Villafranca Padovana, nella filiale della Banca Popolare di Padova e Treviso. Tanto fulminea che sono bastati tremi secondi ai malviventi, che erano in tre, armati e vestiti di tuta bianca, occhiali neri, pizzo e baffi evidentemente postici, per fare un bottino di cinque milioni.

Mentre uno dei banditi rimaneva al volante di un'automobile «1100», che era stata rubata due notti or sono a Mestre in danno del signor Dario Nardo, gli altri due facevano irruzione negli uffici, dov'erano il gestore Guido Venzetti e l'impiegato Roberto Franceschini, e agli sportelli il commerciante in bestiame Giovanni Guerino e il proprietario Renato Milan.

Uno dei banditi armato di mitra, puntando l'arma, intimava a tutti di buttarsi a terra, e contemporaneamente l'altro, con un balzo, superato lo sbarramento e prendeva velocemente tutte le banconote riposte nei cassetti, ponendole dentro un sacchetto di nylon che aveva legato ad un polso. Quindi ingiungeva al Venzetti di aprire la cassaforte, dalla quale prelevava il contante, trascurando gli assegni e i valori cambiari.

Alla fine, strappato il filo del telefono, i banditi riguadagnavano la strada, allontanandosi a gran velocità sull'automobile che li attendeva. Si ritiene che si tratti degli stessi malviventi che hanno agito in questi giorni alla sede di Milano della Banca Cattolica del Veneto.

Sparatoria contro un'auto in Sicilia: morto un giovane

Palermo, venerdì sera.

Il ventunenne Vito Ferrantelli, laureando in legge, è rimasto vittima di un agguato sulla provinciale che unisce Chiusa Sclafani a Burgio, in località San Carlo. Il giovane viaggiava su una «1400» pilotata dal commerciante Gioacchino Sortino, di trentaquattro anni, e con a bordo Filippo Piazza ed un cugino della vittima, a nome pure Vito Ferrantelli. La macchina procedeva a velocità moderata verso Burgio, quando in località «Abate Casolo» di San Carlo, veniva raggiunta da numerosi colpi d'arma da fuoco. Una delle pallottole colpiva ad una tempia il Ferrantelli. Il Sortino, resosi conto di essere incappato in un agguato, premeva l'acceleratore, aumentando la velocità: giunto a Burgio, il ferito veniva condotto in ospedale, ma decedeva pochi minuti dopo.

Gli altri passeggeri della «1400» sono rimasti illesi.

Dalle prime indagini sarebbe emerso che i quattro sono rimasti vittime di alcuni rapinatori sulla provinciale San Carlo-Burgio e che il Sortino, avendo cercato di forzare il blocco posto sulla strada dai banditi, ne abbia provocato l'immediata reazione.

La sciagura nel Ticino a Galliate

Vittime di una fatalità i due studenti annegati

La loro barca, sui pressi del ponte in ferro, s'è riempita d'acqua: un brusco movimento l'ha rovesciata - Già sette giovani sono affogati nello stesso punto

Novara, venerdì sera.

Nello specchio d'acqua presso il ponte in ferro sul Ticino, nel territorio di Galliate, nel giro di poche settimane ben sette giovani sono stati travolti ed inghiottiti dalla corrente del fiume. Le ultime vittime sono due studenti, Carlo Bozzola e Mario Mariani, diciottenni, annegati ieri pomeriggio.

I due giovani risiedevano a Galliate e frequentavano i corsi di ragioneria: il primo a Casale, il secondo presso l'istituto «Mossotti» di Novara. Una fatalità li ha colpiti. Il Bozzola non sapeva nuotare: da piccolo era caduto dalla bicicletta riportando la frattura di un braccio, che gli era rimasto anchilosato.

Ieri il Bozzola si trovava sulla barca che s'è capovolta. Un tipo di barca molto usato sui fiumi, spinto da una lunga pertica. Col Bozzola ed il Mariani erano altri due studenti, Renato Fonio e Domenico Gambaro, entrambi di diciannove anni.

La barca giunta in un punto pericoloso ove si incrociano le correnti, ha cominciato a fare acqua. Quasi certamente uno dei quattro giovani ha fatto un movimento brusco, provocando il rovesciamento del natante.

Ecco il drammatico racconto di uno dei soccorritori, Mario Gabringhelli di 18 anni: «Mi sono gettato subito in acqua nel punto in cui si era rovesciata la barca e sono riuscito ad afferrare per il collo non so se il Bozzola o il Mariani. Faticosamente, ho cercato di guadagnare la riva.

Ad un certo momento, però, ho visto un altro corpo, ed ho cercato di afferrare anche quello. Le forze purtroppo mi sono venute meno e sono stato travolto dalla corrente: per non annegare ho dovuto abbandonare i due corpi ed aggrapparmi alla barca».

Il tragico episodio è stato seguito da centinaia di bagnanti che affollavano la riva del fiume. Molti di essi si sono poi gettati in acqua per un tentativo di soccorso. Il primo ad essere riportato a riva è stato il Bozzola. Il recupero del corpo del Mariani è stato più laborioso: solo dopo vari tentativi è stato individuato e tratto a riva. Il Mariani, per senza essere un esperto nuotatore, se la cavava discretamente: è da presumere perciò che quando la barca si è rovesciata abbia urtato contro il bordo dello scafo rimanendo tramortito.

p. b.

Il punto del fiume Ticino in cui la barca si è rovesciata ieri pomeriggio è particolarmente pericoloso perché vi si incrociano alcune correnti

Sulla politica del governo

Vivace discorso di Fanfani al gruppo dei senatori d.c.

Roma, venerdì sera.

I senatori dc stanno per esprimere il loro voto di piena fiducia al governo. L'ordine del giorno elaborato dal sen. Gava e da altri componenti il direttivo, contiene tuttavia un accenno alla delicatezza della situazione. Naturalmente esso approva la nazionalizzazione.

Prima del voto il progetto di nazionalizzazione è stato illustrato dal ministro Colombo, che ha fatto, tra l'altro, una affermazione di principio e cioè che un servizio pubblico quale è quello dell'energia elettrica, deve essere gestito dallo Stato.

Successivamente Fanfani ha pronunciato un vivace e polemico discorso in difesa della politica del suo governo. Il Presidente ha polemizzato in modo particolare con i liberali affermando che essi non hanno dato la loro adesione allo stralcio del piano della scuola che pure stanzia cospicue somme. Infine ha preso la parola l'on. Moro.

in RIVIERA con AUTOLINEE SATI
TUTTI I GIORNI
Partenze ore 8 e 14,30
per: SAVONA - ALBISOLA - VARAZZE
SPOTORNO - PIETRA LIG. - LOANO
ALASSIO - DIANO - SANREMO
Informazioni e prenotazioni:
FIRPI VIAGGI - Tel. 41.380 - 553.480

DAL 1881
STEINWAY & SONS
BECHSTEIN
TEL. 61.543
CHIAPPO
PIANOFORTI
NOLI - RIPARAZIONI
Piaz.Vittorio Veneto 18

CASA DEL BUON SALOTTO
F. BERGALLO
ATTENZIONE! TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 379 - TEL. 32.357 - 38.900
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
AL PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Nazzini 23

on the Rocks vuol dire "sul ghiaccio"

Un nuovo modo di bere il brandy che crea un'atmosfera
Col ghiaccio mantiene tutta la sua fragranza,
disseta e fortifica

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

on the Rocks

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

(Continua da pag. 19)

STABILIMENTO metallurgico Nuovo cerca muratori, torpitori, tornitori, rettificatori, fresatori, attrezzisti, carpentieri, saldatori, 1ª categoria, falegname e apprendisti. Presentarsi: strada Cuneo 19, Beinasco 343-430. 501

STABILIMENTO Meccanico cerca fattorino con patente B munito macchina stampaggio. Telefonare 772-422. A57277

OFFICINA cerca subito abile Telefonare [illegible]. A56578

TAGLIANTI per legatoria cercansi. Telefonare 790-087. A57706

TAGLIATORI abili e apprendisti astuccio moderno Silver, via Lanzo 69.

TIPOGRAFIA media cerca operaio e compositore veramente [illegible]. Possibilità carriera. Retribuzione adeguata capacità. Curriculum a: « Pubblicità Stampa 1246 — Torino ».

TORNITORE [illegible] secondo carrelli. Telefonare 776-903, via Bologna 19.

TRATTORIA cerca giovane donna tuttofare 8,30 alle 21. Piemonte 55, telefono 595-221. A56843

TUTTOFARE fine cucina coniugi con bambino. Massima serietà. Tel. 894-539.

UREE abile elettrauto per vetture estere, nazionali. Presentarsi Rapi Koellner, corso Raffaello 3. 20804

UROE cuoco 1ª sezione giovane fisso o anche provvisorio. Presentarsi via Giulio Cesare 8. A56716

URSS ragazzo per distributore benzina 15-16enne. Presentarsi Rapi Koellner, corso Raffaello 3. 20804

VERNICIATORI per carrozzeria già pratico. Presentarsi via Monti 30.

VERNICIATORI per spruzzatrice elettriche metalliche cercasi da importante ditta. Precisare referenze e paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino ».

ZONA Richelmo offresi lavoro primaria ristorazione ad operai conoscitori torpido automatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino » A58319

FIDANZATI, BAMBINI L. 125 per parola

AMBROSIO S.p.A. Mobili Metallici, via Chambery 45, Torino, cerca rappresentante intraprendente. A56838

ASSUNTORI rappresentanze, Piemonte e Veneto, tessuti, articoli sportivi e abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2196 — Torino ». A56963

BIELLA. Organizzazione cerca tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicizza 121 RS. Biella, **CERCANSI** agenti attivi introdotti bar drogherie ecc. per vendita in esclusiva birra estera autorizzata consumo casalingo. Minimo assicurato. Tel. 285-536.

CONOSCENZA esclusivo per il Piemonte con ufficio si richiama capoluogo provincia cerca industria scala nazionale dati e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità. Abbisognerà oltre conoscenze clienti. Possibilità sicuro sviluppo ed ottimo avvenire per persona [illegible]. Necessitano referenze si cautelano per deposito cauzio. Trattative personali su invito a Milano. Società Zilda, reparto alimentari, via Mussolini 30, Milano.

DIPLOMATO Zurigo astenuto presentasi lingue referenze estere dalmatiche rappresentante, viaggiatore, ispettore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino, **DITTA** commerciale cerca rappresentante introdotto ramo solventi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2462 — Torino ».

DITTA importazione nazionale cerca elementi veramente introdotti campo agricolo e zootecnico, provincia Piemonte e Liguria. Cassetta Pubblicitas 459 D, Bologna. 20586

FABBRICA vernici con vasta clientela cerca ispettore vendita, filiarlo posti occupati. Massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ».

FARMACEUTICA importante industria specialità normalità cerca propagandisti esperti ed intraprendenti classe medica zone Asti, Alessandria, Casale, Novara, Vercelli, Mirabo provvigionale garantito adeguato. Rispondere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6232 — Torino ».

IMPORTANTE azienda torinese cerca viaggiatore 20-30enne zioni modi dinamico, collaborato offrendo adeguato guadagni auto Rimborso spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7150 — Torino ».

INGEGNERI periti o tecnici assume rappresentanza macchine minerali [illegible] controllo per stabilimento organizzazione vendita. Curriculum vitae, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ». A56690

ISPETTORE di zona, eleganza primordine, residente Piemonte, ispezionerà dettaglianti, preferibilmente con esperienza acquisita nel ramo tintura per capelli anche se in qualità di rappresentante, purchè idoneo nuove mansioni ispettore, cerca importante casa americana prodotti di bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare punti occupati ed attuale occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ». 36555

LA Cimbali cerca rappresentante zona Cuneo, possibilmente residente in loco. Ottime possibilità. Referenziare indirizzando: Filiale Cimbali, corso Torcello Novarino 2, Alessandria. 20833

IMPORTANTE industria americana cosmetici particolarissimo per signora cerca, per situazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione Agenti di vendita cui affidare Torino città e zone Asti, Alessandria, Biemonti periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Torino ».

RAPPRESENTANZA Piemonte cerca macchine utensili in genere, presse idrauliche estere e nazionali, alta qualità, esperienza decennale interessione recuperandola, ufficio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Torino ».

SOCIETA' specializzata importazione articolo indiano cerca rappresentanti introdotti: boutiques, arredatori, confezionisti, zona Piemonte, per vendita tessuti e tovaglie. Scrivere: Casella 329 A filo, Milano, indicando referenze desiderate. 20444

IMPIEGATI L. 150 per parola

LAUTISSIMA manda ricompenso cognata bruno indosso camicia marrone cerca Diana smarrita Chivasso domenica 8 giugno Telefonare Chivasso 911.345, 911-538. A56685

INFORMAZIONE L. 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TROVERAI, se tutto o no tutto t'informa, investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, ristretti, indagini ovunque, specializzato servegliarsi Dalla lealtà dei clienti, villeggiatura, via Vittorio Amedeo II n. 21, tel. 44-716 Torino.

A.A.A. FILANCIONI investigazioni, particolari riservatissimi segnalari in Svizzera, Francia, Informazioni commerciali, [illegible]. Corso S. 1, telefono 655-488. 868

A. NUOVITALIA di Maurizio Rizza. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Controlli ricerche [illegible]. Informazioni ovunque. Pio V, 32, telefoni 683-113, 652-976. 487

ABBIATE presenta istituto investigazioni riservatissimi privati, prematrimoniali, accertamenti. Preventivi, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 7115

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Saigon », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

ACCERTAMENTI sicure, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 9, telefono 521-191. 898

CITTADINI dell'Ordine dei 1870, azzurra Doria 9, telef. 61-720, 631-649, 534-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 199

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini industria Rotta nazionale Santa Teresa 10, telefono 511-054 20627

MEDICINA E TERAPIA L. 150 per parola

DEPILAZIONE definitiva con [illegible] metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Nizza, Cannobio 6 (pal. [illegible] Marconi), [illegible] (AP. [illegible]). 20324

TURTULA massaggiatore callista. Riceve ore 8-17. Telef. 224-534. A56728

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOTTENIZIONI Finodori, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-803; via Saluzzo 1, telefono 557-645. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazione anche su autovetture ipotecate rimborso tardati. 124

A.A.A.A. SOFIT, diretta 6, telefono 532-870: autocontrazioni, cessioni [illegible] Gratuito. 1313

A.A.A. AUTOSOTTENIZIONI cumulative A [illegible] rateizzazione, lire, via Nizza 19, telefono 49-716 1194

A.A.A. VENDO M.G. 1600 spider Giulietta, 1100 lusso, 600 '59, Mercedes 190 SL, 600 Fiotti, facilitare, 1300 Fiotti, 750 coupé Scioneri, spider 750 Scioneri. Telefonare 555-127.

A rate 600 D, 103, Appia '58, 600 '60, turismo 600. Cambi. Tel. 46-007.

ABBIAMO Appia III, II; 1500 spider, Panhard, Mercedes 220 S, Maserati 3500, Jaguar, Auto Union 1000, Volkswagen, Dauphine, Gordini, Giulietta sprint, TI, normali, 600 Jolly, 1100, 800, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telefono 46-681. 526

ABBIAMO 600, 800, 1100, Austin, Taunus, massime facilitazioni. Ordovei, 17. Telefonare 618-478. 202

ACCONSENTIAMO capitalmente assegni privati su autovetture. Also, piazza Solferino n. 1 p. Telef. 835-281. 23656

ACQUISTASI per contanti 1100, 600. Telefonare 510-452. 381

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, pagando contanti. E. Anselmo 8.

ACQUISTO 515 [illegible] tipo. Consegna con effetto 21-831. A56763

AGENZIA Beggiati, Madama Cristina 96, telefono 60-319 compra vende permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzia. 537

AIMARO, Nizza 37, tutte occasioni Giulietta sprint semilusso, TI '59, Giulietta '57, 1300 '59, spider bianco 2ª serie nuovo, 1400 B nero, sport 1, 2, III serie, giardiniere, 1100 '55-'57, 1200, 600, 500. Facilitazioni.

ALFA ROMEO 1900 GIULIA, FIAT, CONSORZIA SOLLECITA. SEAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 36, TELEFONO 547-300. 229

ALL'AUTOSALONE « Monviso », Polstrada 6, telef. 631-501. Volkswagen nuove, semilusso, 1200 grida cento, 1500, 103, 600, 500 funzionari, Appio III, II, Bianca Arbasi, Panhard [illegible] familiare memoria, Fiamminia, 2100, Dauphine, 1400 B, Triumph, [illegible] 600 spider. 640

ALL'AUTOSALONE « Monviso », Polstrada 6, tel. 661-501. 1300 grida cento, 1200, 103, 600, 500 funzionari, Appio normale, Grazia Arbasi, Panhard tigre, Fiaminia, [illegible] 1400 B, Dauphine, 102, Giulietta spider, Austin A 40 semilusso. 640

APPIA II perfettissima vende privato Rivoigrani autorizzazione Margherita, via Pinerolo 26, telefono 272-851.

APPIA III grigio chiaro, bellissima unico prop. vende privato. Telefonare 774-198, 753-853. A54687

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, 600, 600, rateazioni. Rapi Anselmo 3. 48

ASSORTIMENTO 500, 1152, Appia, Giulietta, Aurelia, B 10, Porsche 1300, Sedroni Romeo, 600, Saluzzo 29.

AURELIA B 13 «Scioneri» ma il quido privato vende. Telefonare 520-960.

AUTOCARRI AUTOVETTURE DI ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIARIO CONVENIENTEMENTE OCCASIUTO 6566-60 RE UMBERTO 6. 1136

AUTOCARRI Tigrotto, Lancetta, 615, normali ribaltabili, Fiat, 130, telefono 670-662. 376

AUTOCARRI usati: 680 ribaltabile posteriore, Matbro super (nuovone) 1957 ed Escavo B 2000, 8 m3 ribaltabile per escavare. Fiesta Commissionaria Fiesati, corso Unione Sovietica 12, telefono 652-182. 480

AUTOMOBILE Autogiunzione, vasca autobotte, 600 D, 1100 super. Tel. 627-311.

AUTOMOBILI acquisti, vendita, rateazioni? Rivolgetevi al 65-586. Autosalone « Touring », Rosa 397 bis.

AUTOMOLEGNAMI usati tipi auto Fiat, con oppure senza rateizzo. Società concessionaria, Lancia, Michelotti Cristiana 56, telefoni 651-644, 652-800. 498

AUTOMOLEGNAMI nuovo 600, 600, 1100, 1800 1900. Magnoia, tel. 60-664

AUTOMOLEGNO Karmel senza anticipo 500, 600, 1100, 1300 Principessa Clotilde 11, telefono 687-612. 1172

AUTOMOBILE vende 500, 600, 103 rateizzo personale con vettura o senza. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 687-814. 172

AUTOSALONE Strada 18, tel. 20-800, compra usi usato di ogni tipo; contanti, [illegible] massima valutazione. 70

AUTOSALONE « Touring », Roma 397 bis, telefono 65-586. Fiamminia - Fiat 1800 Super - 600 - 103 - 1300 Spider - 1500 - 1900 - 2100. TF Spider. Cambi, rateazioni. 1148

AUTOSALONE 20.000. FIAT 600 '58-'59, 500 NUOVA, GIULIETTE V.I., SPRINT, SPIDER, MERCEDES 200 SL. ASSISTENZA CLIENTI. CORSO GIULIO CESARE 338, TELEFONO 283-396. VISITATECI. 577

BELLISSIMA Dauphine 1960 unico proprietario qualunque prova. Via Cherasco 39. A57769

BELLISSIMA 600 (1962) Bianca, altra (1958) perfetta cedine privato. Telefonare 486-576. A56000

BEPI KOELLIKER, AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN MODI MODELLI, FIONDA COMMERCIA JAGUAR SPIDER, COUPE', JAGUAR MARK X. RAFFAELLO 2. TELEFONO 646-191.

BEPI Koelliker, rappresenta esclusiva, estero vetture sopra: Jaguar 3.4, Daimler Spider, Rambler Ambas, Hillman, Lloyd 600, 1900 super, Giulietta Spider. Permuta, rateazioni. Raffaello 2 tel. 535-131

CAUSA partenza vende 1900 4 anni 1.050.000. Telefonare 776-397.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTANDO NS SOMIGLIANTE QUESTO. VIGONE 56.

DONNA 25, 4 mesi, in garanzia, vende cambio relazione. Alanto, Sua Maestà 18.

DAUPHINE '60 occasione. Sest, via San Francesco da Paola 46, tel. 547-300.

DITTA vende a privato 2300 ktu modello bellissimo. Telefonare 45-005. A55113

FAMILIARE 103 bellissima vendo L. 430.000, [illegible], via Goito 16.

FIAT 1800 unico proprietario 1960 come nuova. Via Cherubini 59. A57768

FIAT-SAVA concessionaria v. Nizza 30, telefoni 653-662, 653-863. Mostre marmitte nuove, rimontaggi nuovi e usati, sostituzione pezzi meccanici, autovetture pronte, rateazioni. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FLAMINIA Touring 2+2 spider vendo. Fantastica, corso Vittorio 124, telefono 547-937. 300

FLAVIA, Appia 2ª serie perfetto stato vendo. Fontanella, corso Vittorio 136, telefono 547-807. 350

FLAVIA, bianco Sardegna, stato, come nuova, vendo disperdente. Telef. 596-098.

FORD ATHENE SAN MAURIZIO 12. TAUNUS 17 M, CORTINA, 315, ANGLIA, ZEPHIR, ESAMINO PERMUTE, LUNGISSIME RATE. UNICA SEDE. ASCENSORE. VENDITA CAMBIALI. TELEFONARE 812-446.

GIULIETTA Spider velocce assoluto causa nuova privata vende. Tel. 47.005.

FORD Taunus 1700, ottimo motivazione, vendo modello rateizzo. Alanto, Sua Maestà 18. 211

GIULIA 1600 ALFA, TI, SPRINT E SPIDER, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SEAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 36, TELEFONO 54-311.

GIULIETTA sprint privatamente vendo eventuale permuta, facilitazioni, 740.000. Telefonare 776-735. A54183

GIULIETTA TI '61 bellissima perfetta vendo privato. Telefonare 914-270.

GIULIETTA TI '61 non girata, Giulietta sprint '60 ottima, Sest, via San Francesco da Paola 36, tel. 54-311.

GIULIETTA 1960 cedo, grigio perla perfettissima privato vendo. Tel. 260-636.

IMMEDIATAMENTE vendesi 600 1957 buono stato. Telefonare 500-359.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet ed 600, 108, nuova 500 ricambi assicuro prezzi. Grande smontaggio motori ogni tipo. Molino, Telefono 93-526. 538

LANCIA Automobile dell'anno troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, 2 20, 2 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

LANCIA Concessionaria Autostelle e C. ville, acquistano via Andreotti 3, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, tel. 333-136. Offrono ed assumono eleganti grazie Adriano 6, tel. 21-110

LEONCINO lungo, Leoncino ribaltabile, recenti; Super Taurus ribaltabile vendo. Vicente 123. A57094

M.G. MORRIS Rateazioni. Permuta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto, Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-336; via Accademia Albertina 3, tel. 882-710; corso Unione Sovietica 23, tel. 537-080.

PRIVATO vende bellissima 600 ottobre '55. Telefonare 796-747.

PRIVATO vende Fiamma Ardea a 600 Multipla, ottime condizioni. Tel. 627-514.

MORELATO dispone usati: 600 D giardiniera, Bianchina panoramica 3 mesi, 600 '55-'57-'58-'60, 1100 D, 1100 '54, 1100 '58, 1500 sedan, 600 GM, 600 Corlasca, 1100 autocarro, 1100 furgoni Tolef. 21.331, 20.733. Via Digione 33. Prove, presentazioni Rivoli, aperto anche domenica mattina.

MULTIPLA vendesi, 600, 103, 1800, Giulietta, Appia, Bianchina panoramica, interessi. Tavolet 130, tel. 670-092.

PRIVATAMENTE vendo 600 276.000; altra '58, Dauphine 680.000. Telefonare 273-022. 530

PRIVATO vende Giulietta Spider 1961 km. 17.000 sera. Telefonare 772-454.

PRIVATO vende bellissima Taunus 20-M, vera occasione. Tenente 111.

PRIVATO vende Taunus 12M anno '58 come nuova. Tenente 111. A54648

RUNGI 135 come nuovo 1960 vendesi. Telefonare 764-306 dopo 18. A61208

TRIUMPH Vespa 150 modello 1960. Telefonare 854-080. A60627

VESPA bellissima 57 18 migliore offerente. Via Piacenza 95, Barriera.

VENDO Citroen 150 occasione. Telefonare 298-294. A60967

VIOLETTE Vespa Apa, praticamente, cambi, rateazioni consentesi. Merani, Dalmazia Novarese 189. Telefonare 289-638.

ANTIQUE VARI L. 150 per parola

ACQUISTA qualsiasi quantità domigiene carta libri giornali vecchi. Tel. 273-622.

ADOTTATE nuovissimo orologio posta pieghevole Fivrall dipartite, via Campana 15, tel. 650-371. 19

ARCIBOSCARINI vendo coppia letto poltrone 175.000, sala pranzo 150.000, tavolo 85.000. Telefonare 863-398.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Doppio angolo Emiliani, camere massive 79.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira camerette usate grossi quantitativi. Piazza Vittorio 3. 109

ATTENZIONE! Matrimoniale 75.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

CAMERA letto matrimoniale Luigi XVI guardaroba tre corpi cristalli specchi privato vende. Telefonare 861-278.

CREDENZE casse parcheggi, mobili ufficio, casa, supermercati, polirone pelle, lampadari, valigie, varie. Telefonare 634-347 ore 16.30-17.30. A58063

CREDENZE casse parcheggi, mobili ufficio, casa, supermercati, polirone pelle, lampadari, varie. Telefonare 634-347 ore 16.30-17.30. A58063

DUECENTO paletot accasati (nolle) divertenti, barbacciati mani bianchi e nerf. Telefonare 370-416. A53965

GRU edilizia verricello con carrello a traslazione meccanica guscio su carrello mobile e portata chili 2000 allo sbraccio di metri 9, altezza gancio metri 12 e 13. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ».

MOBILI « Cambella », varia espressione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Tel. 531-167.

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento vasto, tavoli, camere, soggiorni, salotti, anche ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi inbattibili, qualità insuperabile. Impasto XX Settembre 74 angolo via Pulzano di Cleik. 353

MOBILI svedesi, soggiorni, libreria, scrittoi, divani, mobili intarsiati. Mobilificio Rocca, Barbaleti 15. 45

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Cucine Formica 80.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 85.000, mobili intarsiati. 1808

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo rateizzando, Restagno, corso Vittorio 20; Telefonare, 44-658. 1888

PIUMA d'oca e gallina resta compro. Telefonare 485-440, 488-127. 806

RIFFAUD, tappeti, [illegible] pratello, vendesi, Re Coll', piazza Savoia 3, telefono 64-806. 436

SOGGIORNO alloggi soisi acquisto mobili moderni oggetti vari. Tel. 234-318.

SOGGIORNO cucine soisi lavelli acquistando rotanti oggetti vari. Telefonare 486-440, 482-337. 806

STUDIO cucine soisi acquistando rotanti, libri, case varie. Tel. 482-800.

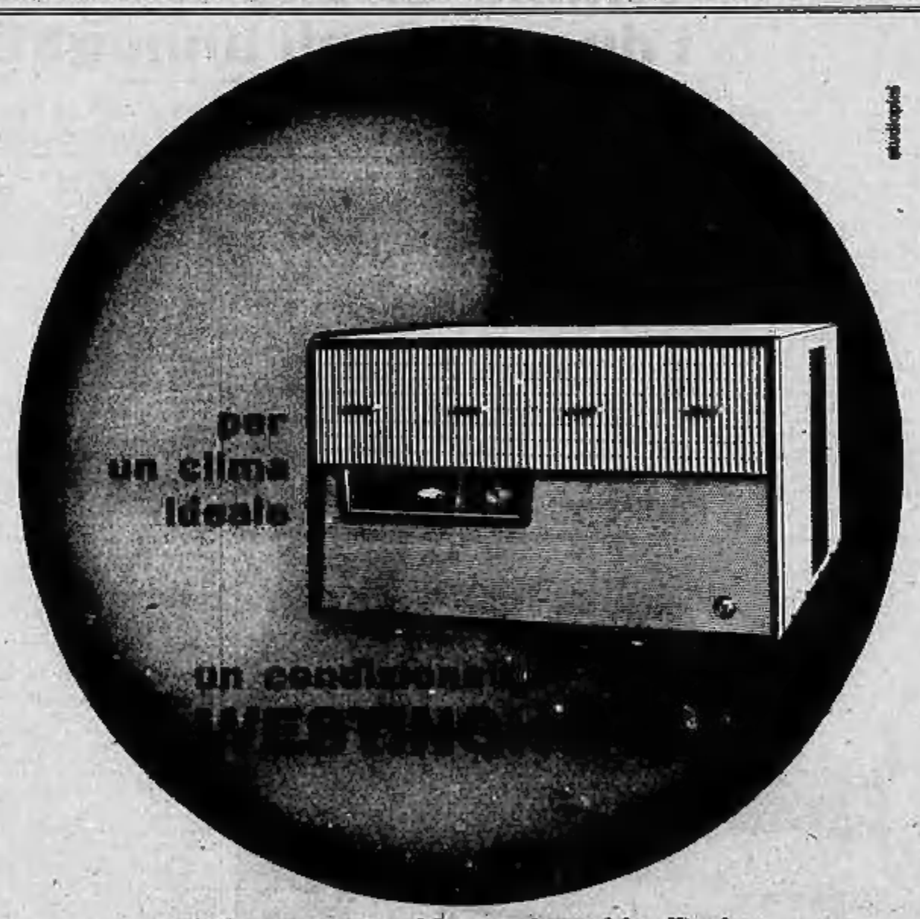
TELEVISORI migliori marche, assunto programma 24 rate mensili agiatage. Telefonare 52-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, impianto rateazioni anche senza anticipo Telefonare 382-863. 198

TAGLIANDI assicuri, corrispondenza per vacanze e terie a impiegati, operai. Comodità ritiratore. Tel. 532-821. 200

VENDESI macchina usatissima 13/100 con intermittio. Tel. 777-784 dopo le 13.

2. ALLEMAGNE. Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale zoomabili. Vasto assortimento compassi, squadre, [illegible] (proporzioni) [illegible]. 806



rinfresca riscalda e ricambia l'aria
la filtra la purifica e la deumidifica
ha un termostato e nove graduazioni

WESTMAN

licenziataria WESTINGHOUSE - milano, via Iovanio 5, tel. 650.445-661.324-635.218-40
roma, via Civinini 37-39, tel. 802.029 - 872.120 e padova, via s. chiara 29, tel. 45.177

AGENZIE E DEPOSITI: PIEMONTE - Ditta TORTI PIERO, c.so Monsalleri 213 - tel. 667-955, 664-263 - TORINO
LIGURIA - Ditta TORTI PIERO - Corso Torino n. 17 - GENOVA - tel. 561-894.

la qualità, l'assortimento negli articoli per belle arti da

vagnino

via Lagrange, 3

IL MEGLIO PER VEDERE MEGLIO

OTTICO

MONTANARO

VIA CIBRARIO 37

LE COSE BELLE

Sotto nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
dalla donna amata
e i regali
comprati da VALDATA.

VALDATA

Porcellane - Cristallerie
Casalinghi

Via Garibaldi, 5 - Torino